



Eurobarometro speciale 530

Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

Relazione completa Lavori sul campo: Ottobre — novembre 2022

Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

Il presente documento non rappresenta il punto di vista della Commissione europea. Le interpretazioni e le opinioni in esso contenute sono esclusivamente quelle degli autori.
Indagine condotta da Kantar Public su richiesta della Commissione europea,
Direzione generale Reti di comunicazione, contenuti e tecnologie
(DG CONNECT "Unità Politica delle comunicazioni elettroniche")
Indagine coordinata dalla Commissione europea,
Direzione generale della Comunicazione
(DG COMM "Unità Monitoraggio dei media ed Eurobarometro")

Titolo del progetto
Versione linguistica
Numero di catalogo
ISBN
DOI

Eurobarometro speciale 530 — Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE
IT
KK-07-23-121-EN-N
978-92-68-00442-5
10.2759/6199

© Unione europea, 2023
<https://www.europa.eu/eurobarometer>
Credito fotografico: Immagini di Getty



Documento preparato da Pierre Dieumegard per [Europa-Democrazia-Esperanto](#)

Lo scopo di questo documento "provvisorio" è quello di consentire a un maggior numero di persone nell'Unione europea di venire a conoscenza dei documenti prodotti dall'Unione europea (e finanziati dalle loro imposte). **Without traduzioni, le persone sono escluse dal dibattito.**

Questo documento "Eurobarometer" era [solo in inglese](#) in un file pdf. Da questo file iniziale, abbiamo realizzato un odt-file, preparato dal software Libre Office, per la traduzione automatica in altre lingue. I risultati sono ora [disponibili in tutte le lingue ufficiali](#).

È auspicabile che l'amministrazione dell'UE assuma la traduzione di documenti importanti. I "documenti importanti" non sono solo leggi e regolamenti, ma anche le informazioni importanti necessarie per prendere decisioni informate insieme.

Per discutere insieme il nostro futuro comune e per consentire traduzioni affidabili, la lingua internazionale esperanto sarebbe molto utile per la sua semplicità, regolarità e precisione.

Contattaci:

[Kontakto \(europokune.eu\)](mailto:Kontakto@europokune.eu)

<https://e-d-e.org/-Kontakti-EDE>

Indice

INTRODUZIONE.....	4
PRINCIPALI RISULTATI.....	6
I. MEZZI E FREQUENZA DELLE COMUNICAZIONI INTERNAZIONALI ALL'INTERNO DELL'UE.....	8
1. Utilizzo della messaggistica istantanea e degli SMS per le comunicazioni internazionali all'interno dell'UE.....	14
2. Utilizzo della telefonia vocale fissa e mobile e di applicazioni vocali basate su Internet per le comunicazioni internazionali all'interno dell'UE.....	18
3. Analisi socio-demografica dei mezzi e della frequenza delle comunicazioni internazionali all'interno dell'UE.....	26
II. EFFETTO SEGNALATO DELL'USO DEL LIVELLAMENTO DEI PREZZI.....	28
III. CONSAPEVOLEZZA DEL MASSIMALE DEI PREZZI PER LE COMUNICAZIONI INTERNAZIONALI ALL'INTERNO DELL'UE.....	34
IV. MEZZI PREFERITI PER LE COMUNICAZIONI INTERNAZIONALI ALL'INTERNO DELL'UE.....	40
V. MOTIVI PER SCEGLIERE UN MEZZO DI COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE ALL'INTERNO DELL'UE.....	45
VI. ACCESSO AI SERVIZI DI COMUNICAZIONE.....	60
1. Telefonia fissa.....	62
2. Telefonia mobile.....	63
3. Utilizzo di Internet.....	65
CONCLUSIONI.....	67
Specifiche tecniche.....	68
Questionario.....	72
Commenti gratuiti.....	75

INTRODUZIONE

Al fine di monitorare il panorama delle comunicazioni digitali in rapida evoluzione, la Direzione generale delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie della Commissione europea conduce regolarmente indagini di opinione sul tema delle comunicazioni elettroniche. Queste indagini forniscono inoltre una valutazione di come i cittadini e le famiglie dell'UE traggano benefici dalle innovazioni nel loro ambiente digitale e dall'evoluzione dei mercati delle telecomunicazioni verso i nuovi obiettivi di connettività per il 2030 stabiliti nel programma per la politica digitale¹.

Il codice europeo delle comunicazioni elettroniche², entrato in vigore nel dicembre 2018, ha modernizzato il quadro normativo europeo per le comunicazioni elettroniche, al fine di migliorare le scelte e i diritti dei consumatori, garantire standard più elevati dei servizi di comunicazione e stimolare gli investimenti per una maggiore connettività e una maggiore innovazione digitale. Dal 15 maggio 2019 è stato applicato un nuovo prezzo massimo per tutte le chiamate e gli SMS internazionali all'interno dell'UE. Di conseguenza, i consumatori che telefonano dal loro paese in un altro paese dell'UE pagheranno un importo massimo di 19 centesimi al minuto (+ IVA) e 6 centesimi per SMS (+ IVA). Dopo la fine delle tariffe di roaming nel giugno 2017, questi nuovi massimali tariffari per le chiamate internazionali e gli SMS nell'UE fanno parte della revisione a livello dell'UE delle norme in materia di telecomunicazioni per rafforzare il coordinamento delle comunicazioni elettroniche e servire da esempio concreto su come il mercato unico digitale faccia la differenza per le persone.

Questo Eurobarometro speciale si basa su precedenti indagini — in particolare Eurobarometro speciale 510 pubblicate nel giugno 2021³ — per fornire informazioni sugli atteggiamenti e sul comportamento degli europei nei confronti delle comunicazioni internazionali (denominate anche "comunicazioni intra-UE" a seguito del regolamento 2018/1971) all'interno dell'UE. I settori oggetto della relazione comprendono:

- Utilizzo di vari tipi di servizi di comunicazione internazionale per comunicare all'interno dell'UE
- Conoscenza e risposte all'attuazione del livellamento dei prezzi degli inviti all'interno dell'UE
- Mezzi di comunicazione internazionali preferiti all'interno dell'UE e motivi alla base della scelta
- Accesso telefonico mobile e fisso
- Accesso a Internet fisso e mobile

Per quanto riguarda i diversi mezzi di comunicazione transfrontalieri all'interno dell'UE, negli ultimi anni molte nuove tecnologie hanno acquisito importanza, nella maggior parte dei casi integrando, invece di sostituire, i mezzi di comunicazione più classici, come l'utilizzo di telefoni fissi o telefoni cellulari per chiamate regolari o SMS. Altri mezzi di comunicazione europei sono stati interrogati sulle applicazioni Internet utilizzate con un numero di telefono (ad esempio applicazioni che richiedono un

numero di telefono cellulare regolare per funzionare), applicazioni Internet per videochiamate (Voice over Internet Protocol o VoIP) e/o chiamate audio che non richiedono un telefono cellulare o un numero di telefono cellulare o servizi di messaggistica istantanea su Internet.

Sebbene molti europei utilizzino i vari mezzi di comunicazione per rimanere in contatto con le persone all'interno e all'esterno del proprio paese, le domande poste ai rispondenti si riferiscono specificamente alle chiamate effettuate in un altro paese all'interno dei confini dell'Unione europea o "intra-UE". Ai rispondenti è stato chiesto di chiamare o inviare messaggi ad altri Stati membri all'interno dell'Unione europea. Quando ci riferiamo a chiamate o messaggi internazionali, chiamate internazionali o messaggi all'interno dell'UE, chiamate o messaggi intra-UE e chiamate o messaggi verso altri paesi dell'UE, intendiamo le chiamate effettuate o i messaggi inviati dal paese in cui vivi in un altro paese dell'UE. Ciò implica che sei fisicamente presente nel paese in cui vivi in quel momento.

1 https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/europe-fit-digital-age/europes-digital-decade-digital-targets-2030_en

2 https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/IP_22_1975

3 <https://europa.eu/eurobarometer/surveys/detail/2232>

Eurobarometro speciale 530 Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

Metodologia utilizzata per questa indagine

L'indagine è stata condotta dalla rete pubblica Kantar tra il 12 ottobre e il 7 novembre 2022 nei 27 Stati membri dell'UE. Sono stati intervistati circa 26,431 intervistati provenienti da diversi gruppi sociali e demografici. L'indagine è stata commissionata dalla Commissione europea, Direzione generale delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie (DG CONNECT).

La metodologia utilizzata è quella delle indagini Eurobarometro svolte dalla Direzione generale della Comunicazione (unità "Monitoraggio dei media e Eurobarometro"). Le indagini Eurobarometro sono condotte faccia a faccia⁴ nelle case delle persone o a portata di mano, nella lingua nazionale utilizzando il CAPI (Computer Assisted Personal Interviewing), ad eccezione della Repubblica Ceca e della Danimarca, dove sono stati condotti rispettivamente il 30 % e il 9 % di interviste utilizzando CAVI (Computer Assisted Video Interview).

A seguito del regolamento generale sulla protezione dei dati dell'UE⁵ (GDPR), agli intervistati è stato chiesto se accettassero di ricevere domande su questioni che potrebbero essere considerate "sensibili".

Caveat

La precedente indagine, EB 94.2 del 2020, si è svolta durante la pandemia di Covid19, motivo per cui la metodologia ha dovuto essere modificata in alcuni paesi, dove sono state condotte interviste online totali o parziali. Pertanto, i risultati dovrebbero essere interpretati tenendo conto degli effetti della pandemia sull'opinione pubblica. Le evoluzioni rispetto all'onda precedente dovrebbero essere analizzate con cautela nei paesi in cui sono stati utilizzati metodi diversi⁶, in quanto le differenze nelle modalità di somministrazione tra le indagini online e quelle faccia a faccia potrebbero influire sui risultati.

Nota: Nella presente relazione si fa riferimento agli Stati membri con l'abbreviazione ufficiale. Le abbreviazioni utilizzate nella presente relazione corrispondono a:

Belgio	SII	Lituania	LT
Bulgaria	BG	Lussemburgo	LU
Cechia	CZ	Ungheria	HU
Danimarca	DK	Malta	MT
Germania	DE	I Paesi Bassi	NL
Estonia	EE	Austria	IN
Irlanda	VALE A DIRE	Polonia	PL
Grecia	EL	Portogallo	PT
Spagna	ES	Romania	RO
Francia	FR	Slovenia	SI

⁴ In Danimarca e in Cechia, alcune interviste sono state condotte tramite tecnica di videointervista assistita da computer (CAVI). L'intervistatore amministra il questionario al rispondente tramite video, dove entrambe le parti possono vedersi: le condizioni delle interviste sono molto simili a quelle del faccia a faccia

⁵ 2016/679.

⁶ I paesi in cui i metodi differiscono completamente o parzialmente tra il 2020 e il 2022 sono: BE, CZ, DE, EE, CIOÈ, EL, LV, LT, LU, MT, SI, SK, FI, SE

Croazia	HR	Slovacchia	SK
Italia	ESSO	Finlandia	FI
Repubblica di Cipro	CY *	Svezia	SE
Lettonia	LV		
Unione europea — media ponderata per i 27 Stati membri			UE27
BE, FR, IT, LU, DE, AT, ES, PT, IE, NL, FI, EL, EE, SI, CY, MT, SK, LV, LT			Zona euro
BG, CZ, DK, HR, HU, PL, RO, SE			Non zona euro

* Cipro nel suo complesso è uno dei 27 Stati membri dell'Unione europea. Tuttavia, l'acquis comunitario è stato sospeso nella parte del paese che non è controllata dal governo della Repubblica di Cipro. Per motivi pratici, solo i colloqui effettuati nella parte del paese controllata dal governo della Repubblica di Cipro sono inclusi nella categoria "CY" e nella media UE-27.

Desideriamo ringraziare le persone di tutta l'Unione europea che hanno dato il loro tempo per partecipare a questo sondaggio.

Senza la loro partecipazione attiva, questo studio non sarebbe stato possibile.

PRINCIPALI RISULTATI

Oltre 1 europeo su 4 (27 %) comunica a livello internazionale all'interno dell'UE, indipendentemente dall'utilizzo di servizi fissi, mobili o Internet

- Gli inviti e i messaggi ad altri paesi dell'UE non sono aumentati o diminuiti in modo significativo a partire dal 2020⁷ e non vi è alcun cambiamento significativo dal punto di vista dei consumatori in quanto poco più di un quarto (27 %) afferma di chiamare un altro paese dell'UE almeno più volte al mese, il che corrisponde a una percentuale simile (26 %) osservata da un precedente studio Eurobarometro nel 2020;
- Ancora oggi la forma di comunicazione più diffusa verso un altro paese dell'UE è il telefono cellulare, utilizzato occasionalmente da più di uno su cinque (22 %, uguale al 2020), seguito da SMS (16 %, -1 punti percentuali rispetto al 2020), telefoni fissi, applicazioni Internet, comprese le videochiamate (VoIP), ma escludendo le chiamate a un numero di telefono cellulare (che richiedono un numero di telefono cellulare per funzionare) (15 %, +1 punto percentuale), i servizi di messaggistica Internet istantanei (15 %, +2 punti percentuali) e le chiamate internazionali a un numero di telefono cellulare o fisso utilizzando applicazioni Internet (voice call) (VoIP) (13 %, =);
- È più probabile che i telefoni cellulari vengano utilizzati regolarmente a questo scopo in Lussemburgo (45 %, +5 punti percentuali), Slovacchia (26 %, +4 punti percentuali) e Austria (25 %, +4 punti percentuali).

Da maggio 2019, quando è entrato in vigore il massimale sul costo delle chiamate tra i paesi dell'UE, quasi 1 europeo su 3 effettua chiamate mobili più o più lunghe verso un altro paese dell'UE

- Poco più di tre su dieci (31 %, +3 punti percentuali) dichiarano di effettuare più o più chiamate sui propri telefoni cellulari verso un altro paese dell'UE, mentre circa un quinto (19 %, +1 punto percentuale) effettua chiamate più lunghe sulla propria rete fissa dopo l'introduzione del massimale di prezzo;
- Gli intervistati che hanno difficoltà a pagare le bollette hanno maggiori probabilità (39 %) di effettuare chiamate più o più lunghe sui propri telefoni cellulari a seguito dell'introduzione del massimale di prezzo nel 2019 rispetto a coloro che non hanno mai problemi finanziari (29 %).

Il 40 % degli europei è a conoscenza del massimale di prezzo

- La consapevolezza del massimale di prezzo delle comunicazioni internazionali all'interno dell'UE, il che significa limiti al costo delle chiamate da un paese dell'UE su rete fissa o mobile verso un altro paese dell'UE, è relativamente basso,

in quanto quattro intervistati su dieci (40 %) sono a conoscenza del massimale di prezzo, il che rappresenta una leggera diminuzione (-3 punti percentuali) rispetto al 2020; di cui il 26 % sa cosa significa in pratica, una percentuale simile a quella del 2020 quando tre su dieci (30 %) sapevano cosa significasse nella pratica;

- Una quantità significativa (53 %) di consumatori che indicano di non dover effettuare chiamate regolari verso altri paesi dell'UE potrebbe spiegare il basso livello di consapevolezza su questo punto.
- La frequenza delle comunicazioni internazionali ha un impatto considerevole su questa questione. Gli intervistati che comunicano regolarmente a livello internazionale hanno maggiori probabilità (61 %) di dire di aver sentito parlare del limite di prezzo rispetto a quelli che lo fanno occasionalmente (55 %), giornaliero (51 %) o mai (25 %). Coloro che comunicano regolarmente a livello internazionale hanno anche maggiori probabilità (42 %) di indicare che cosa significa il prezzo massimo rispetto a coloro che lo fanno occasionalmente (36 %), giornaliero (34 %), o mai (15 %). Nel complesso, i rispondenti che comunicano a livello internazionale all'interno dell'UE almeno più volte al mese (cioè coloro che comunicano quotidianamente o regolarmente) hanno maggiori probabilità (57 %) rispetto a quelli che lo fanno occasionalmente (55 %) o mai (25 %) di aver sentito parlare del massimale di prezzo. Tra il 57 %, quasi quattro su dieci (39 %) sanno anche cosa significa il prezzo massimo, mentre il 18 % non sa cosa significhi in pratica;
- La maggioranza dei dirigenti (53 %) e la metà dei lavoratori autonomi (50 %) hanno sentito parlare del massimale di prezzo e circa un quarto (26 %, -4 punti percentuali) degli intervistati sa anche cosa significa;
- Gli intervistati che utilizzano quotidianamente le comunicazioni internazionali hanno maggiori probabilità (45 %) di effettuare chiamate più o più lunghe sui propri telefoni cellulari a seguito dell'introduzione del massimale di prezzo rispetto a coloro che lo fanno regolarmente (37 %) o occasionalmente (18 %). Lo stesso vale per i telefoni fissi (37 % vs 21 % vs 12 %);
- In dieci Stati membri dell'UE, almeno la metà degli intervistati ha sentito parlare del massimale di prezzo, mentre in 12, almeno tre su dieci ne hanno la testa e sanno anche cosa significa.

Il modo preferito per i consumatori di chiamare qualcuno in un altro paese dell'UE è utilizzando il proprio telefono cellulare per una telefonata standard (mobile)

Quattro europei su dieci (40 %) preferiscono utilizzare un telefono cellulare all'interno dell'UE per comunicare a livello internazionale all'interno dell'UE dal paese in cui vivono;

Circa due europei su dieci preferiscono utilizzare vari servizi e applicazioni basate su Internet, come le videochiamate (VoIP), (23 %), i servizi di messaggistica istantanea su Internet (22 %) e le applicazioni Internet utilizzate da un numero di telefono (che richiede un numero di telefono cellulare per funzionare) (19 %);

⁷ In tutta la relazione, "+", "-" e "=" si riferiscono rispettivamente a un aumento, una diminuzione e nessun cambiamento rispetto all'Eurobarometro speciale 510 del 2020 pubblicato nel 2021 "Comunicazioni elettroniche nel mercato unico" <https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/3c13c8df-da15-11eb-895a-01aa75ed71a1/language-en>

Eurobarometro speciale 530 Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

Circa uno su sei (15 %) utilizza SMS, mentre uno su dieci (10 %) preferisce utilizzare una rete fissa;

Quasi tre su dieci (29 %) menzionano spontaneamente che preferiscono non usare nessuno di quanto sopra.

Quando si sceglie il mezzo di comunicazione intra-UE all'interno dell'UE dal paese in cui vivono, gli europei scelgono di farlo per comodità

La metà degli europei (50 %) menziona la convenienza, mentre quasi quattro su dieci (37 %) affermano che il costo è un fattore;

Questo ordine di rango, convenienza in primo luogo, costo secondo, si applica a tutti i mezzi di comunicazione: telefoni cellulari (72 %, 46 %), applicazioni Internet come videochiamate (64 %, 57 %), servizi di messaggistica istantanea su Internet (71 %, 58 %), applicazioni Internet utilizzate da un numero di telefono (59 %, 55 %), SMS (68 %, 47 %) e telefoni fissi (70 %, 42 %);

Nel complesso, una funzionalità più ampia è menzionata da circa uno su quattro (23 %), l'affidabilità e la qualità di uno su cinque (21 %), con uno su dieci (10 %) che afferma di non essere sicuro delle tariffe dell'operatore;

Un intervistato su dieci (10 %) indica la scelta di mezzi di comunicazione internazionali verso altri paesi dell'UE tenendo presente la privacy.

Il costo, ad esempio per quanto riguarda i telefoni cellulari, è molto probabilmente menzionato dagli intervistati in Portogallo (69 %), Malta (67 %) e Croazia (63 %), e meno probabile in Finlandia (25 %), Svezia (32 %) e Paesi Bassi (34 %);

Gli intervistati che incontrano difficoltà finanziarie di volta in volta hanno maggiori probabilità (41 %) di menzionare il costo, rispetto a poco più di uno su tre di coloro che non hanno mai difficoltà a pagare le bollette (36 %) e quelli che hanno tali problemi la maggior parte del tempo (35 %).

Quasi tutti gli europei hanno accesso al telefono cellulare, ma l'accesso ai telefoni fissi varia

L'accesso al cellulare è quasi universale (96 %). Ciò rimane invariato rispetto al 2020;

Meno della metà (42 %) ha accesso a un telefono fisso, un calo di 9 punti percentuali rispetto a appena due anni fa, quando la maggioranza degli europei lo aveva ancora.

Gli intervistati più anziani hanno maggiori probabilità di possedere un telefono fisso. La maggioranza (56 %) di coloro che hanno 55 anni in su afferma di averne uno, rispetto a circa un terzo (32 %) di quelli di età compresa tra i 15 e i 24 anni.

La maggior parte degli europei usa Internet ogni giorno.

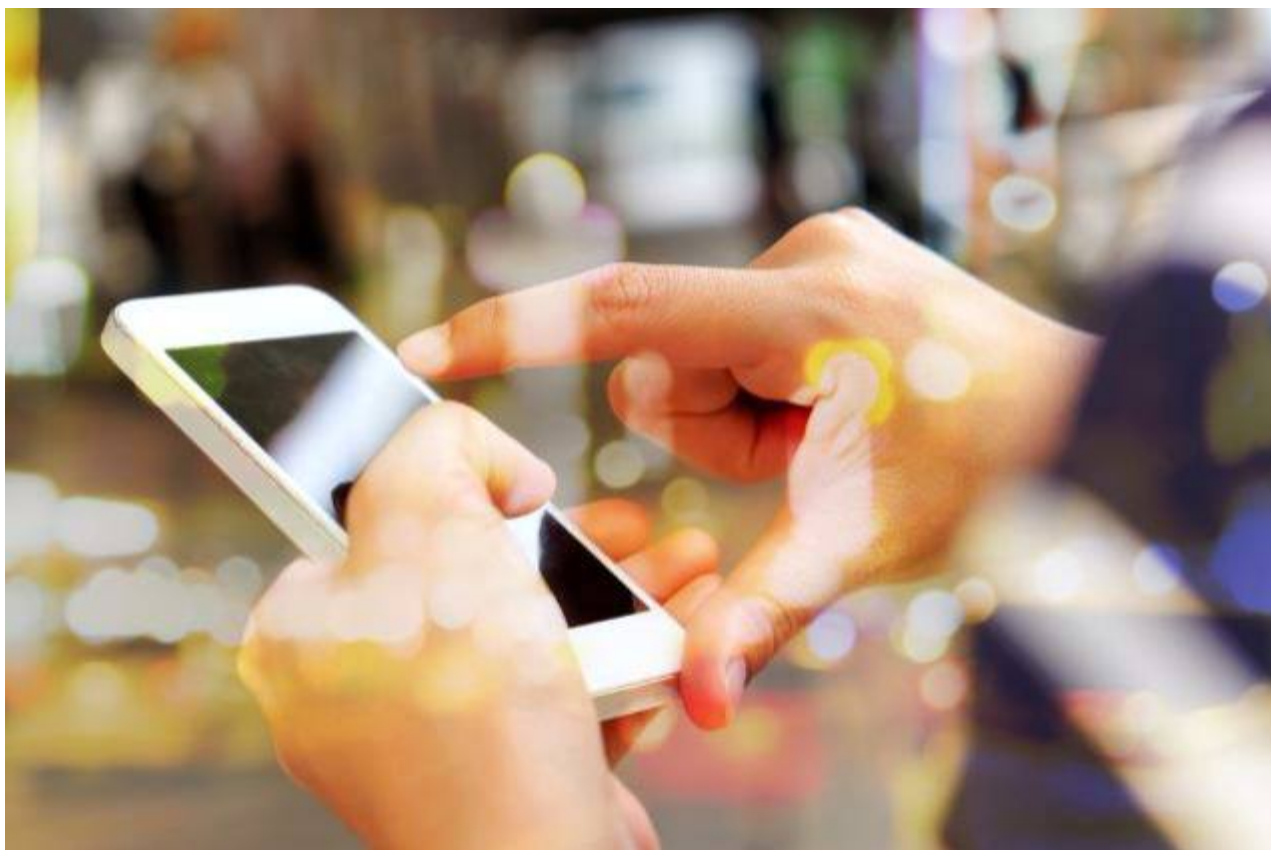
Quasi nove europei su dieci (89 %) che partecipano a questo sondaggio, vale a dire quelli di età pari o superiore a 15 anni, indicano di utilizzare Internet. Più di otto su dieci (81 %) dichiarano di utilizzare Internet ogni giorno;

Uno su dieci non usa mai Internet;

L'uso di Internet è quasi universale in molti paesi, anche se alcuni lo usano meno, come il Portogallo (78 %), la Romania (81 %) e la Grecia (82 %);

Quasi tutti (98 %) degli intervistati che sono andati a scuola oltre i 20 anni usano Internet, mentre solo sei su dieci (60 %) di coloro che hanno lasciato la scuola prima dell'età di 15 anni lo fanno.

I. MEZZI E FREQUENZA DELLE COMUNICAZIONI INTERNAZIONALI ALL'INTERNO DELL'UE



Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

Agli intervistati è stato chiesto quali siano i diversi metodi utilizzati per le loro comunicazioni internazionali verso altri paesi dell'UE. Tra le opzioni figuravano i metodi telefonici e basati su Internet; voce e/o messaggistica, come telefono cellulare, applicazioni Internet, comprese le videochiamate (VoIP), escluso il numero di telefono, servizi di messaggistica Internet istantanei, applicazioni Internet utilizzate da un numero di telefono, SMS o telefono fisso⁹.

Oltre 1 europeo su 4 comunica a livello internazionale all'interno dell'UE, indipendentemente dal metodo (servizi fissi, mobili o Internet)

- Prendendo tutte le risposte insieme¹⁰, più della metà (53 %) degli europei afferma di non utilizzare mai nessuno dei servizi proposti per effettuare chiamate internazionali all'interno dell'UE. Ciò è rimasto invariato dal 2020;
- Poco più di un quarto (27 %) afferma di utilizzare le comunicazioni internazionali all'interno dell'UE più volte al mese, con un aumento minimo (+ 1 punto percentuale) rispetto al 2020, mentre un quinto (20 %, -1 punti percentuali) indica di farlo occasionalmente;
- Quasi uno su dieci (9 %) utilizza quotidianamente metodi di comunicazione internazionale.

~~comprese le videochiamate (VoIP)~~ all'interno dell'UE. Questo esclude la chiamata di un numero di telefono. 4. Effettuare telefonate internazionali a un numero di telefono utilizzando applicazioni Internet (voice call) (VoIP) all'interno dell'UE. 5. Inviare SMS internazionali all'interno dell'UE. 6. Utilizzare un servizio di messaggistica Internet istantaneo per raggiungere persone in un altro paese dell'UE. Più volte al giorno, una volta al giorno, diverse volte alla settimana, una volta alla settimana, diverse volte al mese, meno di un mese, mai, non so.

9 QB1.1 "Fai telefonate internazionali su un telefono fisso all'interno dell'UE" è stato filtrato su D43a, QB1.2 "Fai telefonate internazionali tramite un telefono cellulare all'interno dell'UE" è stato filtrato su D43b, queste domande saranno analizzate nel capitolo VI

10 QB1T1. combina le risposte da QB1.1 a QB1.6, dove l'uso quotidiano: se "più volte al giorno" o "Una volta al giorno" in uno qualsiasi dei QB1.1-6; Uso regolare: se "Più volte a settimana", "Una volta alla settimana" o "Più volte al mese" in uno qualsiasi dei QB1.1-6 (e non hanno scelto "Più volte al giorno" o "Una volta al giorno" in qualsiasi articolo); Almeno più volte al mese = "Uso regolare" + "Uso giornaliero"; Uso occasionale: se "Una volta al mese" o "Meno di una volta al mese" in uno qualsiasi dei QB1.1-6 (e non hanno scelto "Più volte al giorno", "Una volta al giorno", "Diverse volte a settimana", "Una volta alla settimana" o "Diverse volte al mese" in qualsiasi articolo); Mai: se gli intervistati hanno scelto "Mai" in almeno uno dei QB1.1-6

Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

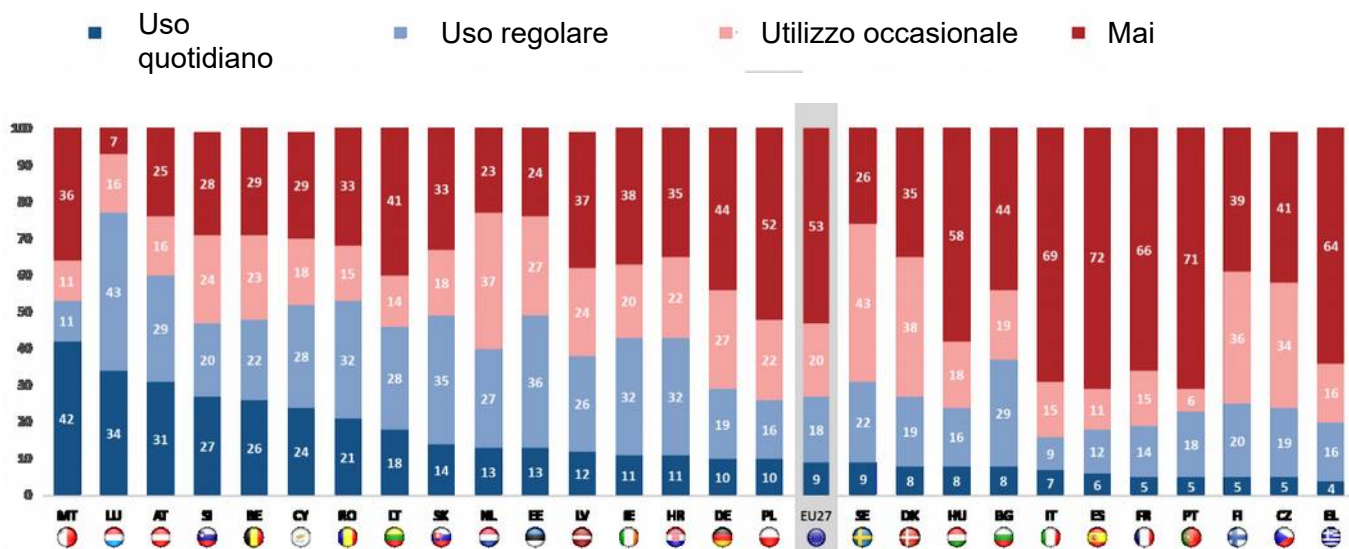
In tutta l'UE, una minoranza di intervistati si impegna quotidianamente in una qualche forma di comunicazione con altri Stati membri dell'UE, ma ciò varia in modo significativo. A Malta, più di quattro su dieci (42 %) lo fanno, seguiti dal Lussemburgo (34 %) e dall'Austria (31 %). In Grecia (4 %), Finlandia, Portogallo, Francia e Cechia (5 % totale) e Spagna (6 %), pochissime persone effettuano quotidianamente comunicazioni internazionali all'interno dell'UE.

Ci sono differenze significative tra coloro che effettuano tali chiamate regolarmente.¹¹ In tre paesi, più di un terzo degli intervistati dichiara di effettuare regolarmente chiamate internazionali all'interno dell'UE: Lussemburgo (43 %), Estonia (36 %) e Slovacchia (35 %), rispetto a circa uno su dieci in Italia (9 %) e Malta (11 %).

La maggior parte degli intervistati indica di effettuare chiamate internazionali all'interno dell'UE almeno più volte al mese a Lussemburgo (77 %), Austria (60 %), Malta (54 %), Romania (53 %) e Cipro (52 %), contro solo il 16 % in Italia e il 18 % in Spagna e Francia.

Si possono notare differenze significative anche per coloro che affermano di non comunicare mai a livello internazionale all'interno dell'UE. Poco più di sette su dieci lo dicono in Spagna (72 %) e Portogallo (71 %), mentre in Lussemburgo solo il 7 % lo dice.

QB1T1 Comunicazione internazionale (%)



Base: tutti gli intervistati (n=26231), gli intervistati che hanno risposto "Non so" rimossi dalla base

¹¹ Uso regolare: se "Più volte a settimana", "Una volta alla settimana" o "Più volte al mese" in uno qualsiasi dei QB1.1-6 (e non hanno scelto "Più volte al giorno" o "Una volta al giorno" in qualsiasi articolo).

Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

Dal 2020 la quota di coloro che utilizzano la comunicazione internazionale all'interno dell'UE è aumentata in particolare a Malta (42 %, + 26 punti percentuali), Romania (21 %, + 16 punti percentuali) e Slovenia (27 %, + 13 punti percentuali), ed è diminuita notevolmente in Irlanda (11 %, -16 punti percentuali) e Grecia (4 %, -12 punti percentuali).

In Grecia, c'è stato un forte aumento della percentuale di coloro che dicono di non utilizzare mai metodi di comunicazione internazionale (64 %, + 38 punti percentuali). Lo stesso vale per l'Irlanda (38 %, + 27 punti percentuali) e la Lituania (41 %, + 25 punti percentuali). La Romania, d'altra parte, ha visto un forte calo tra coloro che indicano di non utilizzare mai la comunicazione internazionale (33 %, -25 punti percentuali).

QB1T1 Comunicazione internazionale (%)		UE27	MT	RO	SI	SII	CY	NL	SK	HU	HR	SE	DK	ES	EE	PL	PT	BG	DE	IN	FI	ES SO	LT	LV	FR	CZ	LU	EL	VAL EA DIR E
Uso quotidia no	Ottobre/ novembr e 2022	9	42	21	27	26	24	13	14	8	11	9	8	6	13	10	5	8	10	31	5	7	18	12	5	5	34	4	11
	Δ nov/dice mbre 2020	=	26	16	13	9	9	8	6	5	3	3	2	2	1	1	1	=	=	=	=	▼1	▼1	▼2	▼3	▼4	▼6	▼12	▼16
Uso regolar e	Ottobre/ novembr e 2022	18	11	32	20	22	28	27	35	16	32	22	19	12	36	16	18	29	19	29	20	9	28	26	14	19	43	16	32
	Δ nov/dice mbre 2020	1	▼17	10	▼10	▼8	▼4	4	4	3	5	4	1	3	8	1	2	4	▼2	5	1	=	▼6	▼1	=	▼3	=	▼12	▼9
Utilizzo occasio nale	Ottobre/ novembr e 2022	20	11	15	24	23	18	37	18	18	22	43	38	11	27	22	6	19	27	16	36	15	14	24	15	34	16	16	20
	Δ nov/dice mbre 2020	▼1	▼11	▼1	▼12	▼14	▼1	1	▼10	3	▼1	6	2	2	▼15	7	▼6	3	▼3	=	▼3	7	▼16	▼10	▼2	▼9	1	▼14	=
Mai	Ottobre/ novembr e 2022	53	36	33	28	29	29	23	33	58	35	26	35	72	24	52	71	44	44	25	39	69	41	37	66	41	7	64	38
	Δ nov/dice mbre 2020	=	2	▼25	8	13	▼4	▼12	▼1	▼11	▼7	▼13	▼5	▼6	6	▼9	3	▼7	5	▼4	2	▼6	25	12	6	16	4	38	27
Almeno più volte al mese	Ottobre/ novembr e 2022	27	54	53	47	49	52	40	49	24	44	32	27	18	49	26	23	38	29	60	25	16	46	38	18	24	77	20	42
	Δ nov/dice mbre 2020	1	10	27	3	2	5	11	11	7	9	8	3	5	9	3	3	5	▼2	5	1	▼1	▼8	▼3	▼4	▼7	▼6	▼24	▼27
Utilizzo almeno occasio nale	Ottobre/ novembr e 2022	47	64	67	72	71	71	77	67	42	65	74	65	28	76	48	29	56	56	75	61	31	59	63	34	59	93	36	62
	Δ nov/dice mbre 2020	=	▼2	25	▼8	▼13	4	12	1	11	7	13	5	6	▼6	9	▼3	7	▼5	4	▼2	6	▼25	▼12	▼6	▼16	▼4	▼38	▼27

Base: tutti gli intervistati (n=26231), gli intervistati che hanno risposto "Non so" rimossi dalla base

Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

Suddividere queste risposte per tipo di comunicazione mostra un quadro simile in ogni caso, con solo una minoranza di intervistati che utilizzano una qualsiasi di queste forme di comunicazione regolarmente¹² e pochissime le utilizzano quotidianamente.

La forma di comunicazione più diffusa verso un altro paese dell'UE è il telefono cellulare, utilizzato occasionalmente da più di uno su cinque (22 % =), e regolarmente da più di uno su dieci (11 %, + 2 punti percentuali), un lieve aumento dal 2020.

La percentuale di rispondenti che inviano SMS internazionali all'interno dell'UE è leggermente cambiata rispetto a coloro che lo fanno occasionalmente (16 %, -1 punti percentuali) e regolarmente (9 %, + 1 punto percentuale).

Rispetto agli anni precedenti, c'è stata una costante diminuzione della percentuale di intervistati che effettuano telefonate internazionali tramite un telefono fisso all'interno dell'UE, con circa uno su sei che lo ha fatto occasionalmente (15 %, -4 punti percentuali) e solo il 5 % (-1 punti percentuali) lo fa regolarmente.

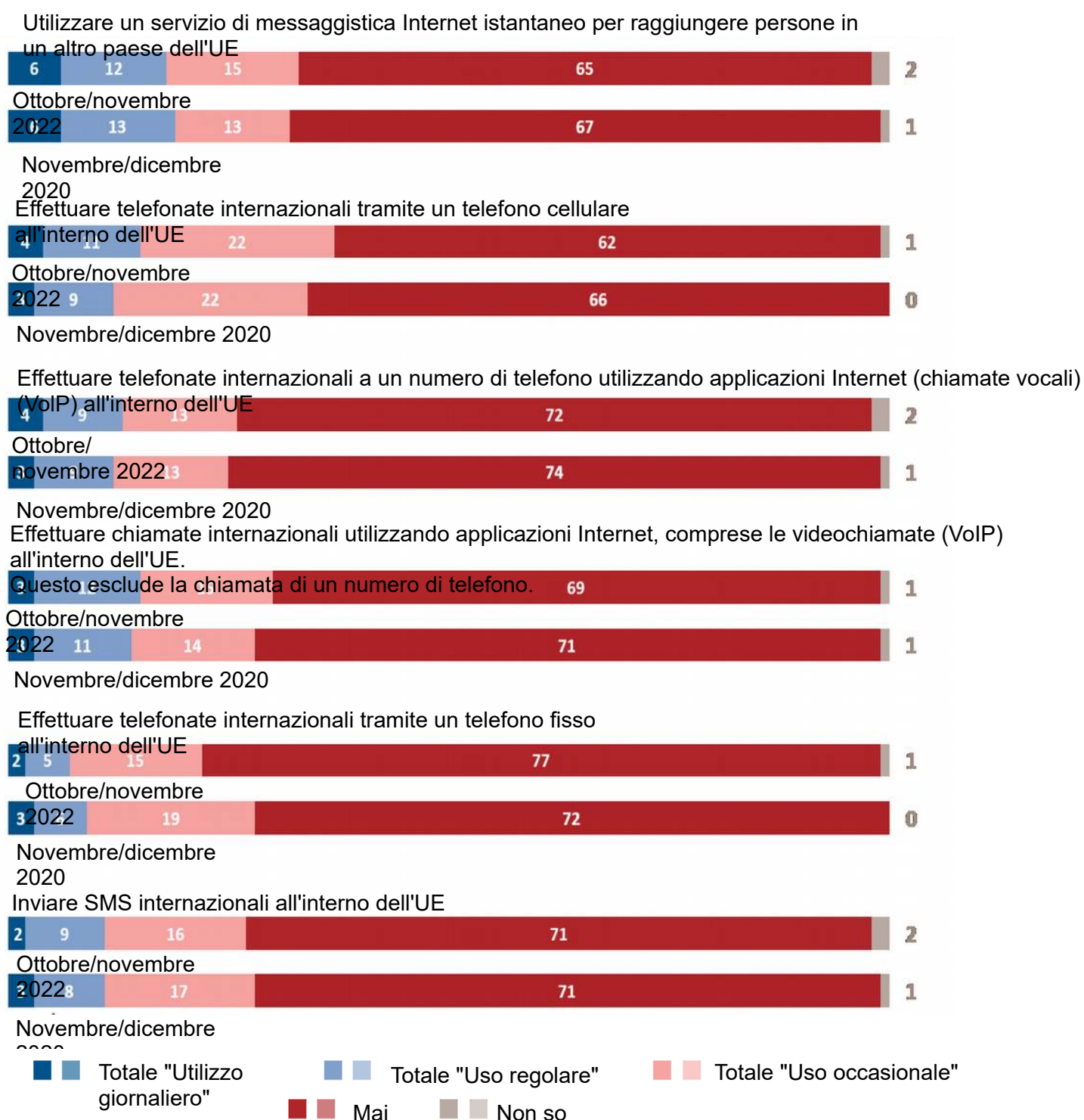
Anche la percentuale di intervistati che effettuano chiamate internazionali utilizzando applicazioni Internet, comprese le videochiamate (VoIP) all'interno dell'UE, escludendo il numero di telefono, è rimasta in gran parte la stessa dal 2020, con circa una su sei (15 %, + 1 punto percentuale) che lo indica occasionalmente e poco più di uno su dieci che utilizza regolarmente questa tecnologia (12 %, + 1 punto percentuale).

C'è stato un leggero aumento tra coloro che utilizzano un servizio di messaggistica Internet istantaneo per raggiungere persone in un altro paese dell'UE, con circa uno su sei (15 %, + 2 punti percentuali) che lo indica occasionalmente, e oltre uno su dieci (12 %, -1 punti percentuali) lo fa regolarmente. Solo il 6 % (=) afferma di utilizzare questa forma di comunicazione ogni giorno.

Rispetto al 2020, non vi è stato alcun cambiamento nella percentuale di rispondenti che effettuano telefonate internazionali a un numero di telefono che utilizza applicazioni Internet (voice call) (VoIP) all'interno dell'UE per quanto riguarda coloro che lo fanno occasionalmente (13 %, =) o regolarmente (9 %, =).

12 QB1.1-6: Totale "Uso giornaliero" = "Più volte al giorno" + "Una volta al giorno"; Totale "Uso regolare" = "Più volte a settimana" + "Una volta alla settimana" + "Più volte al mese"; Totale "Uso occasionale" = "Una volta al mese" + "Meno di una volta al mese"

QB1. Quante volte fai uno qualsiasi dei seguenti dal paese in cui vivi? (% — UE)



Dall'alto verso il basso:

Elementi di base 1,3,4,6: tutti gli intervistati (n=26431)

Punto di base 2: rispondenti con accesso telefonico mobile (25384)

Elemento di base 5: rispondenti con accesso telefonico fisso (n=11110)

1. Utilizzo della messaggistica istantanea e degli SMS per le comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

In sette paesi, più di un rispondente su dieci afferma di utilizzare un servizio di messaggistica Internet istantaneo per raggiungere quotidianamente persone in un altro paese dell'UE, con le percentuali più elevate a Malta (40 %), Lussemburgo (22 %) e Belgio (21 %). I punteggi più bassi sono registrati in Francia e Grecia (2 %), Romania e Ungheria (entrambi 3 %), Finlandia, Portogallo, Italia e Cechia (4 % tutti).

Gli intervistati più propensi a dire di utilizzare regolarmente un servizio di messaggistica istantanea su Internet per raggiungere persone in un altro paese dell'UE sono in Lussemburgo (34 %), Estonia (26 %) e Romania e Irlanda (entrambi 24 %). Meno di uno su dieci indica lo stesso in Italia (8 %), in Francia, Spagna e Cechia (9 % del totale).

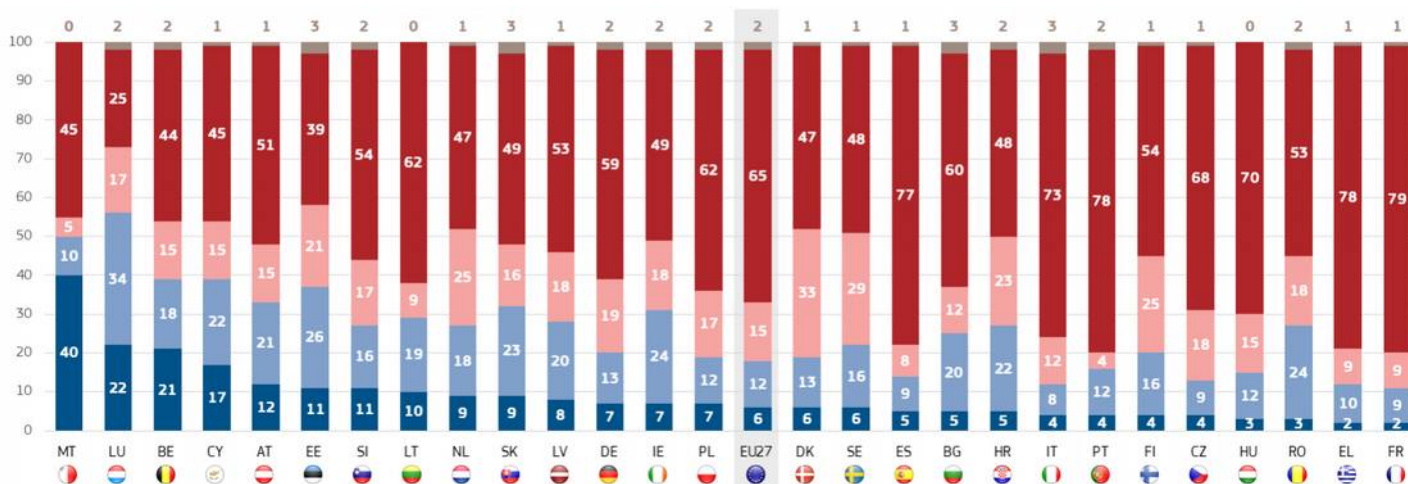
Almeno un intervistato su quattro indica di farlo occasionalmente in Danimarca (33 %), Svezia (29 %), Paesi Bassi e Finlandia (entrambi 25 %). Meno di uno su dieci lo dice in Portogallo (4 %), Malta (5 %), Spagna (8 %), Grecia, Lituania e Francia (9 % totale).

Più di tre quarti degli intervistati dichiarano di non utilizzare mai un servizio di messaggistica istantanea su Internet per raggiungere persone in un altro paese dell'UE in Francia (79 %), Grecia e Portogallo (entrambi 78 %) e Spagna (77 %). Gli intervistati hanno meno probabilità di dirlo in Lussemburgo (25 %), Estonia (39 %) e Belgio (44 %).

QB1.6 Quanto spesso si fa uno qualsiasi dei seguenti dal paese in cui si vive?

(% — utilizzare un servizio di messaggistica Internet istantaneo per raggiungere persone in un altro paese dell'UE)

- Totale "Utilizzo giornaliero"
- Totale "Uso regolare"
- Totale "Uso occasionale"
- Mai
- Non so



Base: tutti gli intervistati
(n=26431)

Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

Rispetto al 2020, gli intervistati in Grecia sono sostanzialmente più propensi (78 %, + 33 punti percentuali) a dire di non utilizzare mai un servizio di messaggistica istantanea su Internet per raggiungere persone in un altro paese dell'UE, con un forte calo tra coloro che dicono di farlo occasionalmente (9 %, -14 punti percentuali), regolarmente (10 %, -10 punti percentuali) e giornaliero (2 %, -10 punti percentuali). Un cambiamento simile si osserva in Lituania, con una forte diminuzione tra coloro che dicono di occasionalmente (9 %, -20 punti percentuali) e regolarmente (19 %, -8 punti percentuali) utilizzano un servizio di messaggistica Internet istantaneo per questo scopo, e un forte aumento tra coloro che non lo fanno mai (62 %, + 30 punti percentuali).

È il contrario nei Paesi Bassi, dove si osserva una forte diminuzione tra coloro che dicono di non utilizzare mai un servizio di messaggistica istantanea su Internet per raggiungere persone in un altro paese dell'UE (47 %, -25 punti percentuali), con aumenti proporzionati in occasionali (25 %, + 12 punti percentuali), regolari (18 %, + 8 punti percentuali) e uso giornaliero (9 %, + 6 punti percentuali).

QB1.6 Quanto spesso si fa uno qualsiasi dei seguenti dal paese in cui si vive?

Utilizzare un servizio di messaggistica Internet istantaneo per raggiungere persone in un altro paese dell'UE (%)

		UE27	MT	SII	CY	NL	SK	SI	DK	ES	PL	PT	EE	HU	SE	BG	DE	HR	RO	FI	ESS O	LV	CZ	LT	FR	LU	IN	EL	VALE A DIRE
Totale Utilizzo giornaliero	Ottobre/ novembre 2022	6	40	21	17	9	9	11	6	5	7	4	11	3	6	5	7	5	3	4	4	8	4	10	2	22	12	2	7
	Δ nov/dicem bre 2020	=	29	11	7	6	4	3	2	2	2	2	1	1	1	=	=	=	=	=	=	▼1	▼1	▼2	▼2	▼3	▼6	▼7	▼10
Totale "Uso regolare"	Ottobre/ novembre 2022	12	10	18	22	18	23	16	13	9	12	12	26	12	16	20	13	22	24	16	8	20	9	19	9	34	21	10	24
	Δ nov/dicem bre 2020	▼1	▼12	▼2	2	8	5	▼5	▼1	2	▼1	▼1	7	4	3	5	▼3	4	9	=	▼2	=	▼5	▼8	=	1	3	▼10	▼10
Totale "Uso occasional e"	Ottobre/ novembre 2022	15	5	15	15	25	16	17	33	8	17	4	21	15	29	12	19	23	18	25	12	18	18	9	9	17	15	9	18
	Δ nov/dicem bre 2020	2	▼14	▼10	=	12	▼10	▼14	5	3	4	▼4	▼10	3	5	1	1	2	5	▼5	6	▼7	▼6	▼20	▼1	=	2	▼14	▼2
Mai	Ottobre/ novembre 2022	65	45	44	45	47	49	54	47	77	62	78	39	70	48	60	59	48	53	54	73	53	68	62	79	25	51	78	49
	Δ nov/dicem bre 2020	▼2	▼1	▼1	▼9	▼25	▼1	14	▼7	▼7	▼5	2	▼1	▼7	▼10	▼4	1	▼8	▼14	4	▼5	7	12	30	4	3	2	33	23
Non so	Ottobre/ novembre 2022	2	0	2	1	1	3	2	1	1	2	2	3	0	1	3	2	2	2	1	3	1	1	0	1	2	1	1	2
	Δ nov/dicem bre 2020	1	▼2	2	=	▼1	2	2	1	=	=	1	3	▼1	1	▼2	1	2	=	1	2	1	1	=	=	2	=	1	2

Base: tutti gli intervistati (n=26431)

Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

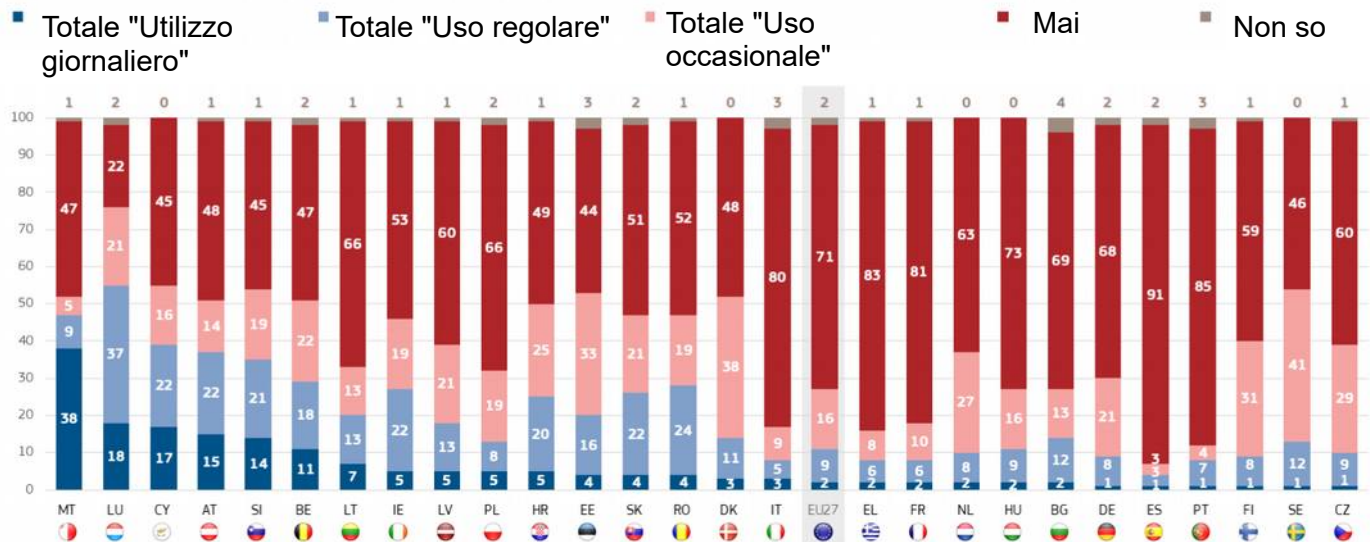
In sei paesi, più di un rispondente su dieci dichiara di inviare SMS internazionali all'interno dell'UE ogni giorno, con le percentuali più elevate osservate a Malta (38 %), Lussemburgo (18 %) e Cipro (17 %). In sedici paesi, meno del 5 % lo dice, con solo l'1 % in Cechia, Germania, Spagna, Finlandia, Portogallo e Svezia.

Gli intervistati hanno maggiori probabilità di inviare regolarmente SMS internazionali all'interno dell'UE a Lussemburgo (37 %), Romania (24 %) e Irlanda, Cipro, Austria e Slovacchia (22 % tutti). Meno di uno su dieci indica lo stesso in 12 paesi, in particolare in Spagna (3 %), Italia (5 %) e Francia e Grecia (entrambi 6 %).

Almeno uno su tre indica di farlo occasionalmente in Svezia (41 %), Danimarca (38 %) ed Estonia (33 %). I punteggi più bassi sono registrati in Spagna (3 %), Portogallo (4 %) e Malta (5 %).

Più di tre quarti degli intervistati dichiarano di non inviare mai SMS internazionali all'interno dell'UE in Spagna (91 %), Grecia (83 %), Francia (81 %) e Italia (80 %). Gli intervistati hanno meno probabilità di dirlo in Lussemburgo (22 %), Estonia (44 %) e Cipro e Slovenia (entrambi 45 %).

**QB1.5 Quanto spesso si fa uno qualsiasi dei seguenti dal paese in cui si vive?
(% — inviare SMS internazionali all'interno dell'UE)**



Base: tutti gli intervistati
(n=26431)

Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

Guardando alle tendenze tra il 2020 e il 2022, gli intervistati in Grecia sono sostanzialmente più propensi (83 %, +26 punti percentuali) a dire di non inviare mai SMS internazionali all'interno del servizio di messaggistica dell'UE per raggiungere persone in un altro paese dell'UE, con un forte calo tra coloro che dicono di farlo occasionalmente (8 %, -14 punti percentuali), regolarmente (6 %, -8 punti percentuali) e ogni giorno (2 %, -5 punti percentuali). Un cambiamento simile si osserva in Lituania, con una forte diminuzione tra coloro che dicono di occasionalmente (13 %, -23 punti percentuali) e regolarmente (13 %, -5 punti percentuali) utilizzano SMS internazionali per questo scopo, e un forte aumento tra coloro che non lo fanno mai (66 %, +26 punti percentuali). Al contrario, in Romania si registra un netto calo tra coloro che non inviano mai SMS internazionali all'interno dell'UE (52 %, -19 punti percentuali), con aumenti proporzionati in occasionali (19 %, +3 punti percentuali), regolari (24 %, +15 punti percentuali) e uso giornaliero (4 %, +2 punti percentuali).

**QB1.5 Quanto spesso si fa uno qualsiasi dei seguenti dal paese in cui si vive?
Inviare SMS internazionali all'interno dell'UE (%)**

	UE27	MT	CY	SI	SII	LU	LV	EE	HR	RO	SK	DK	ES	ES SO	LT	HU	NL	PL	BG	IN	PT	FI	SE	CZ	DE	FR	VALE A DIRE	EL
Totale "Utilizzo giornaliero"	2	38	17	14	11	18	5	4	5	4	4	3	1	3	7	2	2	5	2	15	1	1	1	1	1	2	5	2
Δ nov/dicembre 2020	▼1	34	9	9	5	4	3	2	2	2	2	1	1	1	1	1	1	1	=	=	=	=	=	▼1	▼1	▼1	▼3	▼5
Totale "Uso regolare"	9	9	22	21	18	37	13	16	20	24	22	11	3	5	13	9	8	8	12	22	7	8	12	9	8	6	22	6
Δ nov/dicembre 2020	1	▼7	=	4	4	▼3	▼4	4	5	15	4	3	1	▼1	▼5	4	1	▼1	3	1	1	2	5	▼3	=	▼1	▼7	▼8
Totale "Uso occasionale"	16	5	16	19	22	21	21	33	25	19	21	38	3	9	13	16	27	19	13	14	4	31	41	29	21	10	19	8
Δ nov/dicembre 2020	▼1	▼15	=	▼22	▼18	▼10	▼12	▼15	5	3	▼7	6	▼1	2	▼23	5	6	6	3	▼3	▼3	▼7	6	▼13	▼4	▼2	▼10	▼14
Mai	71	47	45	45	47	22	60	44	49	52	51	48	91	80	66	73	63	66	69	48	85	59	46	60	68	81	53	83
Δ nov/dicembre 2020	=	▼11	▼8	8	7	7	12	6	▼12	▼19	=	▼10	▼1	▼4	26	▼9	▼7	▼6	▼5	2	=	4	▼11	16	4	4	19	26
Non so	2	1	0	1	2	2	1	3	1	1	2	0	2	3	1	0	0	2	4	1	3	1	0	1	2	1	1	1
Δ nov/dicembre 2020	1	▼1	▼1	1	2	2	1	3	=	▼1	1	=	=	2	1	▼1	▼1	=	▼1	=	2	1	=	1	1	=	1	1

Base: tutti gli intervistati (n=26431)

2. Utilizzo della telefonia vocale fissa e mobile e di applicazioni vocali basate su Internet per le comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

Portogallo (88 %). Gli intervistati hanno meno probabilità di dirlo in Lussemburgo (40 %), Malta (51 %) e Danimarca (55 %).

In tre paesi, almeno un rispondente su quattro afferma di effettuare occasionalmente telefonate internazionali tramite un telefono fisso all'interno dell'UE¹⁴: Danimarca (37 %), Germania (26 %) e Lussemburgo (25 %). Meno di uno su dieci lo dice in Spagna, Portogallo e Romania (4 % del totale), Malta (6 %) e Cechia (8 %).

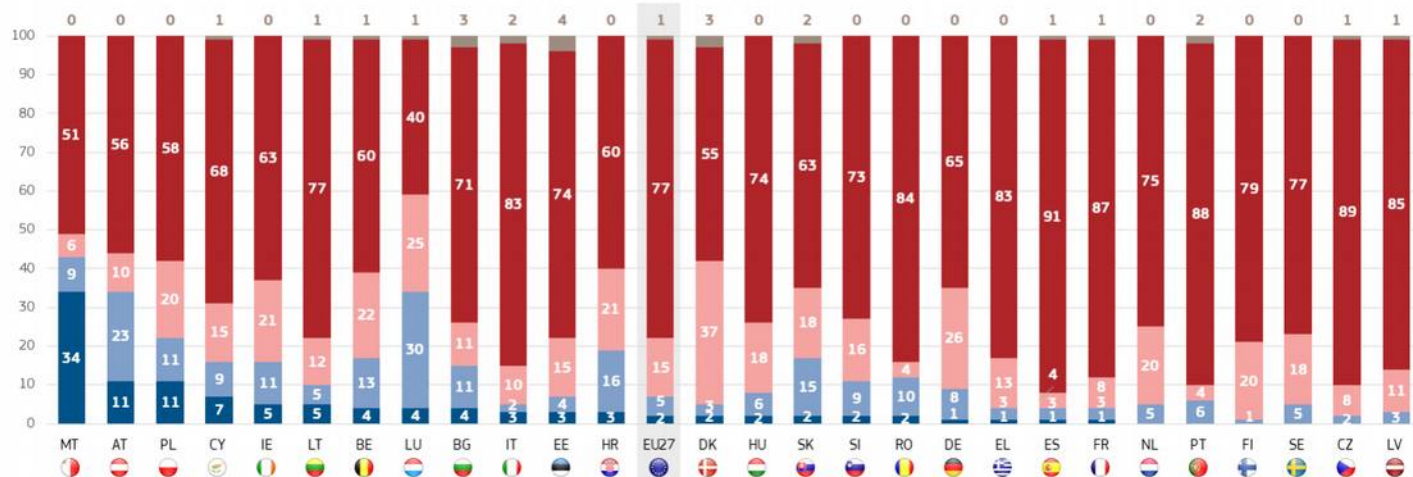
Gli intervistati hanno maggiori probabilità di dire di effettuare regolarmente chiamate di rete fissa a questo scopo in Lussemburgo (30 %), Austria (23 %) e Croazia (16 %). Meno del 5 % indica lo stesso in Finlandia (1 %), Italia e Cechia (entrambi 2 %), Danimarca, Grecia, Spagna, Francia e Lettonia (3 % totale) ed Estonia (4 %).

In tre paesi, più di un rispondente su dieci dichiara di effettuare telefonate internazionali su un telefono fisso all'interno dell'UE ogni giorno, con le percentuali più elevate osservate a Malta (34 %) e Austria e Polonia (entrambe l'11 %). I punteggi più bassi si registrano in Grecia, Spagna, Francia e Germania (1 % tutti).

In otto paesi, più di otto su dieci dichiarano di non effettuare mai telefonate internazionali su un telefono fisso all'interno dell'UE, con i punteggi più alti visti in Spagna (91 %), Cechia (89 %) e

QB1.1 Quanto spesso si fa uno qualsiasi dei seguenti dal paese in cui si vive? (% — effettuare telefonate internazionali su un telefono fisso all'interno dell'UE)

■ Totale "Utilizzo giornaliero" ■ Totale "Uso regolare" ■ Totale "Uso occasionale" ■ Mai ■ Non so



13 Base rispondenti con accesso telefonico fisso (n=11110)

14 Usò occasionale: "Una volta al mese" o "Meno di una volta al mese" in uno qualsiasi dei QB1.1-6 (e non hanno scelto "Più volte al giorno", "Una volta al giorno", "Diverse volte a settimana", "Una volta alla settimana" o "Diverse volte al mese" in qualsiasi articolo).

14 QB1.1: chiesto solo ai rispondenti che hanno risposto "Sì" a D43a "Possiedi un telefono fisso nella tua famiglia?"

Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

Rispetto al 2020, gli intervistati in Lituania sono sostanzialmente più propensi (77 %, + 30 punti percentuali) a dire di non effettuare mai telefonate internazionali su un telefono fisso all'interno dell'UE, con un forte calo tra coloro che dicono di farlo occasionalmente (12 %, -18 punti percentuali), regolarmente (5 %, -9 punti percentuali) e quotidiano (5 %, -4 punti percentuali). Un cambiamento simile si osserva in Grecia, con una forte diminuzione tra coloro che dicono di occasionalmente (13 %, -17 punti percentuali) effettuare telefonate internazionali su un telefono fisso all'interno dell'UE a questo scopo, e un forte aumento tra coloro che non fanno mai (83 %, + 25 punti percentuali). Lo stesso vale per l'Irlanda (63 %, + 25 punti percentuali). È il contrario a Malta, dove si osserva una forte diminuzione tra coloro che dicono di non effettuare mai telefonate

**QB1.1 Quanto spesso si fa uno qualsiasi dei seguenti dal paese in cui si vive?
Effettuare telefonate internazionali tramite un telefono fisso all'interno dell'UE (%)**

		UE27	MT	PL	CY	SII	EE	VALE A DIRE	HR	DK	ES	FI	SE	DE	FR	HU	NL	IN	PT	RO	SI	CZ	ESS O	BG	EL	LV	LT	SK	LU
Totale "Utilizzo giornaliero"	Ottobre/ novembre 2022	2	34	11	7	4	3	5	3	2	1	0	0	1	1	2	0	11	0	2	2	0	3	4	1	0	5	2	4
	Δ nov/dicem bre 2020	▼1	33	8	4	2	2	1	1	=	=	=	=	▼1	▼1	▼1	▼1	▼1	▼1	▼1	▼1	▼2	▼3	▼4	▼4	▼4	▼4	▼4	▼4
Totale "Uso regolare"	Ottobre/ novembre 2022	5	9	11	9	13	4	11	16	3	3	1	5	8	3	6	5	23	6	10	9	2	2	11	3	3	5	15	30
	Δ nov/dicem bre 2020	▼1	=	3	▼2	2	▼1	▼8	1	▼4	2	▼1	1	=	▼1	=	▼1	5	=	1	1	▼5	▼2	5	▼4	▼3	▼9	1	▼4
Totale "Uso occasionale"	Ottobre/ novembre 2022	15	6	20	15	22	15	21	21	37	4	20	18	26	8	18	20	10	4	4	16	8	10	11	13	11	12	18	25
	Δ nov/dicem bre 2020	▼4	▼13	3	▼2	▼17	▼8	▼18	▼2	15	▼1	8	▼3	▼5	▼3	3	▼6	▼5	▼6	▼6	▼6	▼11	▼19	8	4	▼17	▼5	▼18	▼2
Mai	Ottobre/ novembre 2022	77	51	58	68	60	74	63	60	55	91	79	77	65	87	74	75	56	88	84	73	89	83	71	83	85	77	63	40
	Δ nov/dicem bre 2020	5	▼18	▼13	=	12	3	25	=	▼13	▼2	▼7	2	7	5	▼2	9	3	6	7	11	25	▼5	▼6	25	11	30	3	19
Non so	Ottobre/ novembre 2022	1	0	0	1	1	4	0	0	3	1	0	0	0	1	0	0	0	2	0	0	1	2	3	0	1	1	2	1
	Δ nov/dicem bre 2020	1	▼2	▼1	=	1	4	=	=	2	1	=	=	▼1	=	=	▼1	▼2	1	▼1	=	1	2	1	=	1	1	2	1

Base: rispondenti con accesso telefonico fisso (n=11110)

internazionali su un telefono fisso all'interno dell'UE (51 %, -18 punti percentuali), con un aumento commisurato dell'uso giornaliero (34 %, + 33 punti percentuali).

Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

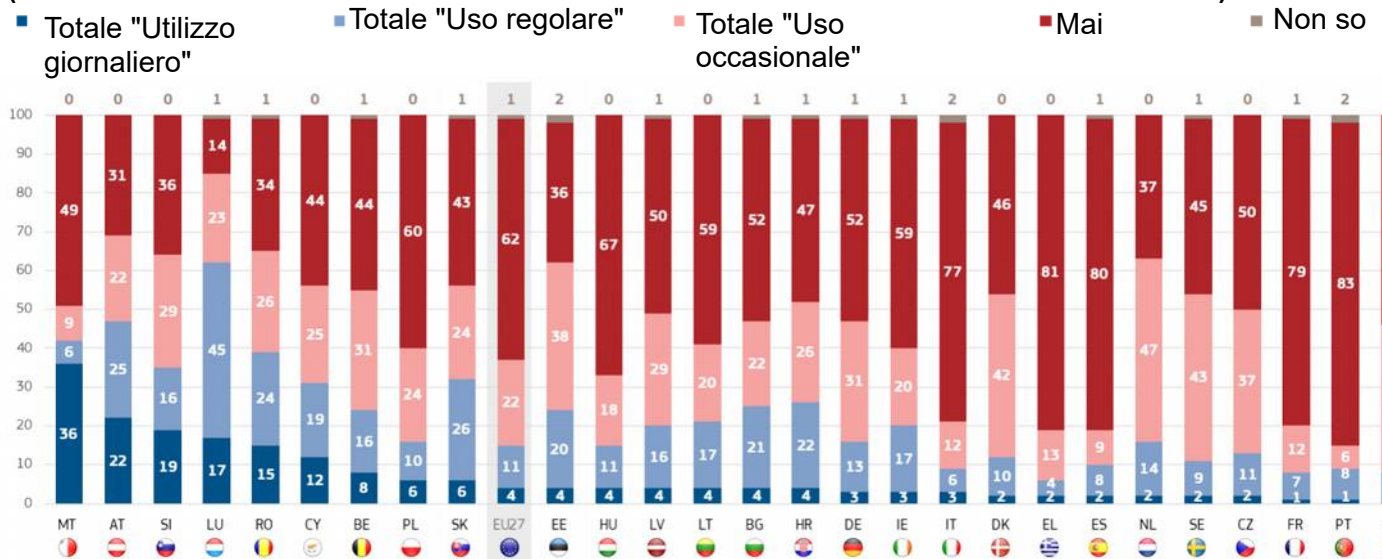
In cinque paesi, almeno uno su tre indica di effettuare occasionalmente telefonate internazionali tramite un telefono cellulare all'interno dell'UE¹⁵: Paesi Bassi (47 %), Svezia (43 %), Danimarca (42 %), Estonia e Finlandia (entrambi 38 %). Gli intervistati hanno meno probabilità di dirlo in Portogallo (6 %), Spagna e Malta (entrambi 9 %) e Italia e Francia (entrambi 12 %).

Gli intervistati hanno maggiori probabilità di dire di effettuare regolarmente chiamate mobili a tal fine in Lussemburgo (45 %), Slovacchia (26 %) e Austria (25 %). Meno di uno su dieci indica lo stesso in Grecia (4 %), Malta e Italia (6 %), Francia (7 %), Finlandia e Portogallo (entrambi 8 %).

Più di un interpellato su cinque dichiara di effettuare chiamate di telefonia mobile all'interno dell'UE ogni giorno a Malta (36 %) e in Austria (22 %). In 18 Stati membri, meno del 5 % degli intervistati lo afferma.

Più di otto intervistati su dieci affermano di non effettuare mai chiamate di telefonia mobile all'interno dell'UE in Portogallo (83 %) e Grecia (81 %), mentre in 13 paesi meno della metà dicono lo stesso, con i punteggi più bassi osservati in Lussemburgo (14 %), Austria (31 %) e Slovenia ed Estonia (entrambi 36 %).

QB1.2 Quanto spesso si fa uno qualsiasi dei seguenti dal paese in cui si vive?
(% — effettuare telefonate internazionali tramite un telefono cellulare all'interno dell'UE)



Base: rispondenti con accesso telefonico mobile (n=25384)

15 QB1.2: chiesto solo agli intervistati che hanno risposto "Sì" a D43b "Possiedi un telefono cellulare?"

Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

Guardando alle tendenze tra il 2020 e il 2022, gli intervistati in Romania hanno sostanzialmente meno probabilità (34 %, -26 punti percentuali) di dire di non effettuare mai telefonate internazionali su un telefono cellulare all'interno dell'UE, mentre un aumento comparabile può essere notato tra coloro che dicono di farlo occasionalmente (26 %, +5 punti percentuali), regolarmente (24 %, +8 punti percentuali) e giornaliero (15 %, +12 punti percentuali). Un cambiamento simile si osserva nei Paesi Bassi, con un forte aumento tra coloro che dicono di fare occasionalmente (47 %, +12 punti percentuali) telefonate internazionali su un telefono cellulare all'interno dell'UE, e un forte calo tra coloro che non lo fanno mai (37 %, -15 punti percentuali). Lo stesso vale per Malta (49 %, -14 punti percentuali), con un forte aumento degli intervistati che dichiarano di effettuare quotidianamente chiamate mobili internazionali (36 %, +34 punti percentuali). È il contrario in Irlanda, dove si registra un forte aumento tra coloro che dicono di non effettuare mai telefonate internazionali su un telefono cellulare all'interno dell'UE (59 %, +22 punti percentuali), con una diminuzione proporzionata dell'utilizzo occasionale (20 %, -15 punti percentuali).

**QB1.2 Quanto spesso si fa uno qualsiasi dei seguenti dal paese in cui si vive?
Effettuare telefonate internazionali tramite un telefono cellulare all'interno dell'UE (%)**

		UE27	MT	SI	RO	CY	SII	LU	HU	IN	SK	BG	EE	NL	L	SE	DK	DE	ES	FR	HR	LV	PT	FI	CZ	LT	ES SO	VALE A DIRE	EL
Totale Utilizzo giornalie ro	Ottobre/ novembre 2022	4	36	19	15	12	8	17	4	22	6	4	4	2	6	2	2	3	2	1	4	4	1	0	2	4	3	3	2
	Δ nov/dicembr e 2020	1	34	14	12	5	4	3	3	2	2	1	1	1	1	1	=	=	=	=	=	=	=	=	▼1	▼1	▼2	▼3	▼3
Totale "Uso regolare "	Ottobre/ novembre 2022	11	6	16	24	19	16	45	11	25	26	21	20	14	10	9	10	13	8	7	22	16	8	8	11	17	6	17	4
	Δ nov/dicembr e 2020	2	▼7	1	8	1	1	5	4	4	4	5	7	3	1	2	3	3	5	1	8	1	2	=	=	=	=	▼5	▼5
Totale "Uso occasio nale"	Ottobre/ novembre 2022	22	9	29	26	25	31	23	18	22	24	22	38	47	24	43	42	31	9	12	26	29	6	38	37	20	12	20	13
	Δ nov/dicembr e 2020	=	▼12	▼15	5	4	▼12	▼11	3	1	▼7	2	▼14	12	8	7	9	▼1	2	▼5	2	▼10	▼2	3	▼7	▼20	5	▼15	▼12
Mai	Ottobre/ novembre 2022	62	49	36	34	44	44	14	67	31	43	52	36	37	60	45	46	52	80	79	47	50	83	54	50	59	77	59	81
	Δ nov/dicembr e 2020	▼4	▼14	=	▼26	▼10	6	2	▼10	▼7	=	▼6	4	▼15	▼9	▼11	▼12	▼2	▼8	3	▼11	8	▼2	▼3	8	21	▼5	22	20
Non so	Ottobre/ novembre 2022	1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	1	2	0	0	1	0	1	1	1	1	1	2	0	0	0	2	1	0
	Δ nov/dicembr e 2020	1	▼1	=	1	=	1	1	=	=	1	▼2	2	▼1	▼1	1	=	=	1	1	1	1	2	=	=	=	2	1	=

Base: rispondenti con accesso telefonico mobile (n=25384)

Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

In tre paesi, più di uno su quattro indica di effettuare occasionalmente chiamate internazionali utilizzando applicazioni Internet, comprese le videochiamate (VoIP) all'interno dell'UE (escluso il numero di telefono): Danimarca (36 %), Svezia (31 %) e Paesi Bassi (26 %). Gli intervistati hanno meno probabilità di dirlo in Portogallo (5 %), Spagna (7 %) e Francia, Italia e Malta (9 % nei tre paesi).

Gli intervistati hanno maggiori probabilità di dire di effettuare regolarmente chiamate su Internet, comprese le videochiamate (VoIP) a tal fine in Lussemburgo (42 %), Slovacchia (29 %) e Romania (28 %). Meno di uno su dieci lo dice in Italia e Malta (entrambi 7 %) e Danimarca, Germania, Spagna, Francia, Polonia, Portogallo e Finlandia (9 % totale).

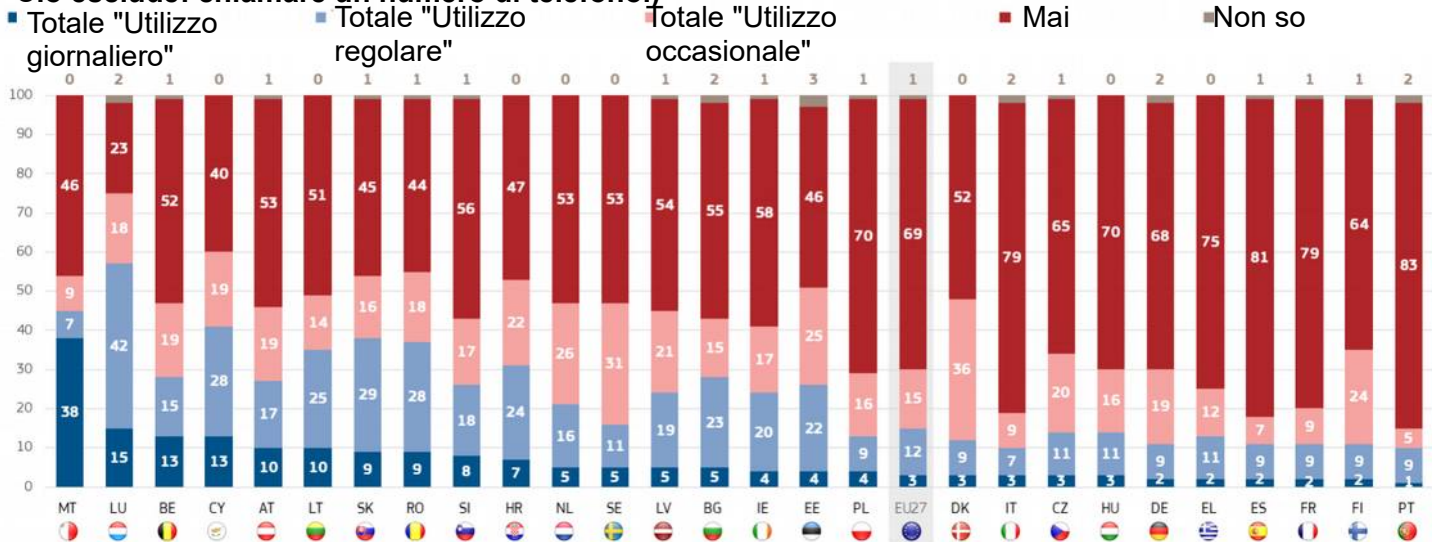
Malta è l'unico Stato membro dell'UE in cui più di uno su tre (38 %) dichiara di effettuare chiamate utilizzando applicazioni Internet, comprese le videochiamate (VoIP) all'interno dell'UE, seguita da Lussemburgo (15 %) e Cipro (13 %). In 13 Stati membri, meno del 5 % lo dice, con i punteggi più bassi registrati in Portogallo (1 %), Finlandia, Francia, Spagna, Grecia e Germania (2 % tutti).

Gli intervistati hanno maggiori probabilità di dire di non effettuare mai chiamate Internet, comprese le videochiamate (VoIP) in Portogallo (83 %), Spagna (81 %) e Italia (79 %), mentre in sette paesi meno della metà lo dicono, vale a dire in Lussemburgo (23 %), Cipro (40 %), Romania (44 %), Slovacchia (45 %), Estonia e Malta (entrambi 46 %) e Croazia (47 %).

QB1.3 Quanto spesso si fa uno qualsiasi dei seguenti dal paese in cui si vive?

(% — effettuare chiamate internazionali utilizzando applicazioni Internet, comprese le videochiamate (VoIP) all'interno dell'UE.

Ciò esclude: chiamare un numero di telefono.)



Base: tutti gli intervistati
(n=26431)

Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

Rispetto al 2020, gli intervistati in Romania hanno sostanzialmente meno probabilità (44 %, -23 punti percentuali) di dire di non effettuare mai chiamate internazionali utilizzando applicazioni Internet, comprese le videochiamate (VoIP) all'interno dell'UE, mentre un aumento comparabile può essere notato tra coloro che affermano di farlo regolarmente (28 %, + 14) o giornalieri (9 %, + 6 punti percentuali). Un cambiamento simile si osserva nei Paesi Bassi, con un forte aumento tra coloro che dicono di fare occasionalmente (26 %, + 10 punti percentuali) e un forte calo tra coloro che non lo fanno mai (53 %, -16 punti percentuali). Malta ha visto un forte aumento negli intervistati che affermano di effettuare chiamate internazionali quotidiane utilizzando applicazioni Internet, comprese le videochiamate (38 %, + 33 punti percentuali). È il contrario in Grecia, dove si registra un forte aumento tra coloro che dicono di non effettuare mai tali chiamate (75 %, + 27 punti percentuali), con lo stesso vale in Irlanda (58 %, + 24 punti percentuali).

QB1.3 Quanto spesso si fa uno qualsiasi dei seguenti dal paese in cui si vive?
Effettuare chiamate internazionali utilizzando applicazioni Internet, comprese le videochiamate (VoIP) all'interno dell'UE. Questo esclude la chiamata di un numero di telefono. (%)

	UE27	MT	RO	SK	SII	SI	CY	HU	NL	LT	SE	BG	EE	HR	PT	FI	DK	DE	ES	LV	IN	CZ	FR	ES SO	LU	PL	EL	VALE A DIRE	
Totale Utilizzo giornaliero	Ottobr e/ novembre 2022	3	38	9	9	13	8	13	3	5	10	5	5	4	7	1	2	3	2	2	5	10	3	2	3	15	4	2	4
	Δ nov/ dicembre 2020	=	33	6	6	5	4	3	3	3	2	2	1	1	1	1	=	=	=	=	=	▼1	▼1	▼1	▼1	▼2	▼6	▼7	
Totale "Uso regolare"	Ottobr e/ novembre 2022	12	7	28	29	15	18	28	11	16	25	11	23	22	24	9	9	9	9	9	19	17	11	9	7	42	9	11	20
	Δ nov/ dicembre 2020	1	▼15	14	7	▼5	1	2	2	4	▼3	2	6	7	4	2	=	1	▼2	4	2	▼4	▼2	1	=	4	1	▼6	▼9
Totale "Uso occasionale"	Ottobr e/ novembre 2022	15	9	18	16	19	17	19	16	26	14	31	15	25	22	5	24	36	19	7	21	19	20	9	9	18	16	12	17
	Δ nov/ dicembre 2020	1	▼9	3	▼10	▼9	▼11	2	6	10	▼15	6	2	▼11	1	▼2	=	13	▼2	2	▼6	5	▼9	▼1	3	▼3	5	▼15	▼9
Mai	Ottobr e/ novembre 2022	69	46	44	45	52	56	40	70	53	51	53	55	46	47	83	64	52	68	81	54	53	65	79	79	23	70	75	58
	Δ nov/ dicembre 2020	▼2	▼7	▼23	▼3	8	5	▼7	▼10	▼16	16	▼10	▼7	=	▼6	▼2	▼2	▼14	3	▼7	3	▼1	11	1	▼3	▼2	▼4	27	24
Non so	Ottobr e/ novembre 2022	1	0	1	1	1	1	0	0	0	0	0	2	3	0	2	1	0	2	1	1	1	1	1	2	2	1	0	1
	Δ nov/ dicembre 2020	=	▼2	=	=	1	1	=	▼1	▼1	=	=	▼2	3	=	1	1	=	1	1	1	=	1	=	1	2	=	=	1

Base: tutti gli intervistati (n=26431)

Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

Gli intervistati hanno maggiori probabilità di indicare di effettuare occasionalmente telefonate internazionali a un numero di telefono fisso o mobile utilizzando applicazioni Internet (voice call) (VoIP) (che è diverso dai servizi che consentono solo chiamate verso lo stesso servizio) all'interno dell'UE in Danimarca (34 %), Svezia (25 %) e Paesi Bassi e Finlandia (24 %). Gli intervistati hanno meno probabilità di dirlo in Portogallo (5 %), Spagna (7 %) e Malta (8 %).

Gli intervistati hanno maggiori probabilità di dire di effettuare regolarmente tali chiamate

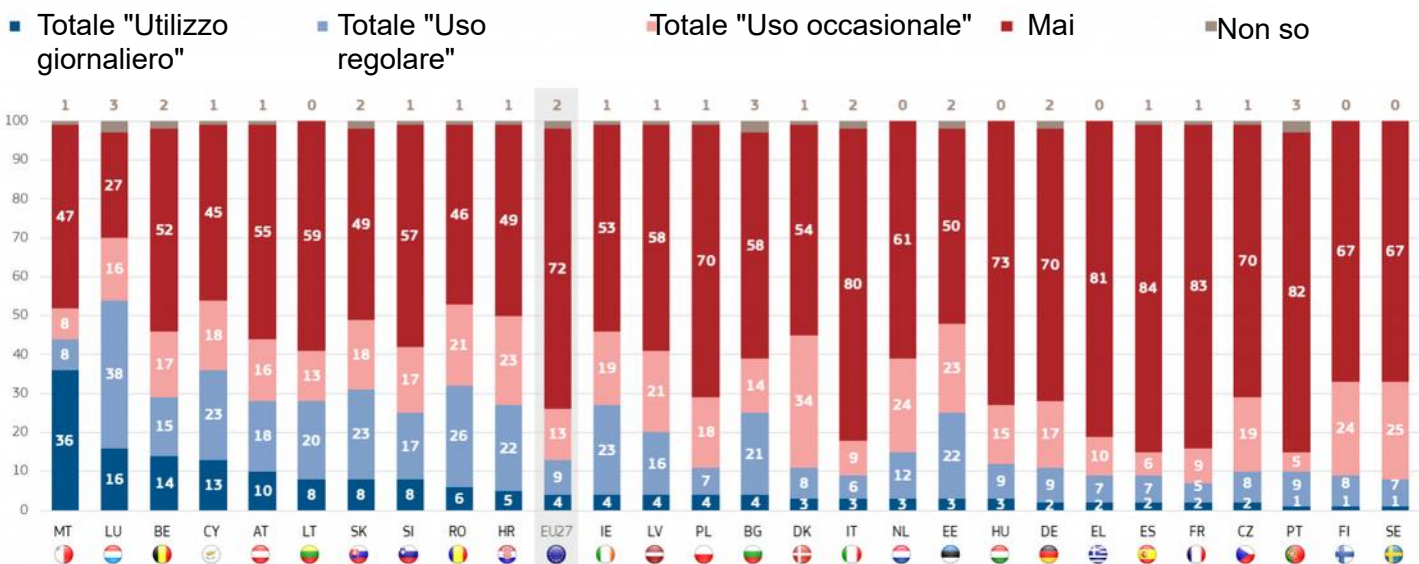
in Lussemburgo (38 %), Romania (26 %), Irlanda, Cipro e Slovacchia (23 % tutti). È meno probabile che lo facciano in Francia (5 %), in Italia (6 %) e in Grecia, Spagna, Polonia e Svezia (7 % tutti).

Malta è l'unico Stato membro dell'UE in cui più di uno su tre (36 %) dichiara di effettuare chiamate vocali internazionali a un numero di telefono utilizzando applicazioni Internet (VoIP) all'interno dell'UE, seguito da Lussemburgo (16 %) e Belgio (14 %). In 17 Stati membri, meno del 5 % lo dice.

In tre paesi, più di otto intervistati su dieci affermano di non fare mai tali richieste a tal fine: Spagna (84 %), Francia (83 %) e Portogallo (82 %). È meno probabile che lo facciano in Lussemburgo (27 %), Cipro (45 %) e Romania (46 %).

QB1.4 Quanto spesso si fa uno qualsiasi dei seguenti dal paese in cui si vive?

(% — effettuare telefonate internazionali a un numero di telefono utilizzando applicazioni Internet (chiamate vocali) (VoIP) all'interno dell'UE)



Base: tutti gli intervistati
(n=26431)

Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

Confrontando il 2022 e il 2020, vediamo che gli intervistati in Romania sono sostanzialmente meno propensi (46 %, -22 punti percentuali) a dire che non effettuano mai chiamate internazionali utilizzando applicazioni Internet, comprese le chiamate vocali (VoIP) all'interno dell'UE. Un aumento comparabile può essere notato tra coloro che dicono di essere regolarmente (26 %, + 13pp), occasionalmente (21 %, + 6pp), o al giorno (6 %, + 4 punti percentuali) lo fanno. Lo stesso vale per la Danimarca, con un forte aumento tra coloro che dicono di effettuare occasionalmente tali chiamate (34 %, + 18 punti percentuali), e un forte calo tra coloro che non lo fanno mai (54 %, -22 punti percentuali). Malta ha visto un forte aumento negli intervistati che affermano di effettuare tali chiamate ogni giorno (36 %, + 32 punti percentuali). Lo stesso vale per la Romania, con un aumento sostanziale della percentuale di intervistati che indicano di effettuare telefonate internazionali a un numero di telefono utilizzando applicazioni Internet (voice call, VoIP) all'interno dell'UE su base regolare (26 %, + 13 punti percentuali). Al contrario, in Grecia si può notare un forte aumento tra coloro che dicono di non effettuare mai tali chiamate (81 %, + 30 punti percentuali).

**QB1.4 Quanto spesso si fa uno qualsiasi dei seguenti dal paese in cui si vive?
Effettuare telefonate internazionali a un numero di telefono utilizzando applicazioni Internet (voice call) (VoIP)
all'interno dell'UE (%)**

		UE27	MT	SII	LU	CY	SI	SK	RO	HU	BG	DK	EE	LV	LT	NL	SE	DE	ES	FR	HR	IN	PT	FI	CZ	ESS O	PL	VALE A DIRE	EL
Totale Utilizzo giornaliero	Ottobre/ novembre 2022	4	36	14	16	13	8	8	6	3	4	3	3	4	8	3	1	2	2	2	5	10	1	1	2	3	4	4	2
	Δ nov/dicem bre 2020	1	32	9	6	5	5	5	4	3	1	1	1	1	1	1	=	=	=	=	=	=	=	=	▼1	▼1	▼1	▼4	▼6
Totale "Uso regolare"	Ottobre/ novembre 2022	9	8	15	38	23	17	23	26	9	21	8	22	16	20	12	7	9	7	5	22	18	9	8	8	6	7	23	7
	Δ nov/dicem bre 2020	=	▼7	2	10	2	5	7	13	3	2	2	14	2	3	6	2	=	3	▼2	4	1	1	4	▼3	▼2	▼1	=	▼9
Totale "Uso occasionale"	Ottobre/ novembre 2022	13	8	17	16	18	17	18	21	15	14	34	23	21	13	24	25	17	6	9	23	16	5	24	19	9	18	19	10
	Δ nov/dicem bre 2020	=	▼11	▼6	▼4	2	▼7	▼9	6	4	3	18	▼8	▼1	▼11	11	5	▼4	2	1	2	1	▼2	2	▼5	5	8	▼8	▼15
Mai	Ottobre/ novembre 2022	72	47	52	27	45	57	49	46	73	58	54	50	58	59	61	67	70	84	83	49	55	82	67	70	80	70	53	81
	Δ nov/dicem bre 2020	▼2	▼13	▼7	▼15	▼9	▼4	▼4	▼22	▼9	▼5	▼22	▼9	▼3	7	▼16	▼8	3	▼5	1	▼7	▼1	▼1	▼6	8	▼3	▼5	11	30
Non so	Ottobre/ novembre 2022	2	1	2	3	1	1	2	1	0	3	1	2	1	0	0	0	2	1	1	1	1	3	0	1	2	1	1	0
	Δ nov/dicem bre 2020	1	▼1	2	3	=	1	1	▼1	▼1	▼1	1	2	1	=	▼2	=	1	=	=	1	▼1	2	=	1	1	▼1	1	=

Base: tutti gli intervistati (n=26431)

3. Analisi socio-demografica dei mezzi e della frequenza delle comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

Le differenze socio-demografiche su questa questione sono meglio comprese confrontando le percentuali di rispondenti che occasionalmente si avvalgono dei vari metodi di comunicazione per le comunicazioni internazionali all'interno dell'UE sopra individuate. (Dato che il gruppo "occasionale" è complessivamente "più grande" del gruppo "normale", il primo è un indicatore migliore per valutare le differenze tra le coorti socioeconomiche. Tuttavia, esistono alcune differenze per quanto riguarda gli utenti "occasionalmente" e "normali", che indicheremo di seguito dove sono ritenuti significativi).

- Nel complesso, gli uomini sono leggermente più propensi rispetto alle donne a dire che occasionalmente fanno tali chiamate, con la differenza che varia da due punti percentuali a quattro punti percentuali attraverso vari metodi di comunicazione. Gli uomini hanno maggiori probabilità rispetto alle donne di effettuare chiamate internazionali in altri paesi dell'UE tramite un telefono cellulare all'interno dell'UE (24 % vs 20 %), sebbene non vi siano differenze per quanto riguarda coloro che lo fanno regolarmente (11 % entrambi);
- Gli intervistati di età compresa tra i 25 e i 39 anni hanno maggiori probabilità (26 %) di entrambi i loro coetanei più giovani — il 23 % di quelli di età compresa tra 15 e 24 anni — e i coetanei più anziani — 18-23 % di quelli di età superiore ai 40 anni — di utilizzare occasionalmente un telefono cellulare per questo scopo. Guardando coloro che fanno regolarmente tali chiamate, quelli di età compresa tra i 25 e i 54 anni hanno più probabilità (13-14 %) rispetto a quelli di età compresa tra 15 e 24 anni e quelli di 55 anni e più (9-8 %) di farlo. La coorte più giovane, gli intervistati di età compresa tra i 15 e i 24 anni, hanno maggiori probabilità (19 %) rispetto ai gruppi più anziani di effettuare occasionalmente telefonate internazionali a un numero di telefono utilizzando applicazioni Internet (voice call) (VoIP) all'interno dell'UE, dal 16 al 17 % di quelli di età compresa tra i 25 e i 54 anni, e in particolare quelli di 55 anni e più (9 %) lo fanno. Nel complesso, gli intervistati di età pari o superiore a 55 anni hanno meno probabilità di tutte le fasce di età di utilizzare occasionalmente applicazioni basate su Internet, come le videocchiamate (VoIP) (10 %) o il servizio di messaggistica Internet istantanea per raggiungere persone in un altro paese dell'UE (11 %), rispetto al 16 % al 19 % dei gruppi più giovani;
- L'istruzione è un forte indicatore per tutti i servizi proposti, con differenze analoghe nelle proporzioni che si applicano a tutti. Ad esempio, coloro che hanno terminato l'istruzione oltre i vent'anni hanno maggiori probabilità (28 %) di utilizzare occasionalmente i telefoni cellulari per effettuare chiamate internazionali all'interno dell'UE rispetto a coloro che hanno terminato la scuola tra i 16 e i 19 anni (19 %) e quelli che hanno lasciato la scuola prima dei 15 anni (8 %). Le proporzioni corrispondenti tra coloro che utilizzano regolarmente i telefoni cellulari a tale scopo sono il 14 %, l'11 % e il 7 %;
- I dirigenti e i lavoratori autonomi sono costantemente più propensi rispetto a quelli di altri gruppi professionali ad

utilizzare le varie forme di comunicazione.¹⁶ La differenza è particolarmente pronunciata nel caso di telefonate internazionali all'interno dell'UE da un telefono cellulare. Quasi un terzo (32 %) dei dirigenti e circa un lavoratore autonomo su quattro (27 %), ma anche altri lavoratori bianchi (26 %), e gli studenti (24 %) affermano di farlo occasionalmente. I meno attivi al riguardo, in particolare per quanto riguarda le soluzioni basate su Internet come le videocchiamate (VoIP), le chiamate vocali su Internet e i servizi di messaggistica Internet, sono le persone domestiche (7-8 %), i pensionati (8 %), i disoccupati (12-13 %) e i lavoratori manuali (14-16 %), rispetto al 17-23 % di tutti gli altri gruppi professionali;

- Gli intervistati che non hanno mai difficoltà a pagare le bollette hanno maggiori probabilità (25 %) di dire di effettuare occasionalmente telefonate internazionali tramite un telefono cellulare all'interno dell'UE rispetto a coloro che hanno questo problema la maggior parte delle volte (13 %). La differenza è meno pronunciata quando si guardano coloro che effettuano regolarmente tali chiamate (11 % vs 9 %); Per quanto riguarda l'uso di servizi di messaggistica istantanea su Internet per raggiungere persone in un altro paese dell'UE, il 15 % tra coloro che non hanno mai difficoltà a pagare le bollette dichiara di utilizzarlo occasionalmente, rispetto al 14 % tra coloro che hanno problemi di tanto in tanto, e all'11 % tra coloro che hanno difficoltà a pagare le bollette per la maggior parte delle volte. Guardando coloro che utilizzano regolarmente servizi di messaggistica Internet istantanei, le rispettive proporzioni sono 12 %, 14 % e 9 %.

¹⁶ Il sondaggio non distingueva tra chiamate lavorative e private, o chiamate effettuate con dispositivi di lavoro o privati.

Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

QB1 Quanto spesso si fa uno qualsiasi dei seguenti dal paese in cui si vive?
(% — UE) Totale "Uso occasionale"

	Effettuare telefonate internazionali tramite un telefono fisso all'interno dell'UE	Effettuare telefonate internazionali tramite un telefono cellulare all'interno dell'UE	Effettuare chiamate internazionali utilizzando applicazioni Internet, comprese le videochiamate (VoIP) all'interno dell'UE. Questo esclude la chiamata di un numero di telefono.	Effettuare telefonate internazionali a un numero di telefono utilizzando applicazioni Internet (voice call) (VoIP) all'interno dell'UE	Inviare SMS internazionali all'interno dell'UE	Utilizzare un servizio di messaggistica Internet istantaneo per raggiungere persone in un altro paese dell'UE
UE27	15	22	15	13	16	15
Sesso						
Uomo	17	24	17	15	17	16
Donna	13	20	14	13	14	13
Età						
15-24	12	23	18	19	17	17
25-39	17	26	19	17	19	19
40-54	18	23	17	16	17	16
55	14	18	10	9	12	11
Istruzione (fine)						
-15	7	8	5	5	6	5
16-19	16	19	13	13	15	14
20	19	28	20	18	22	19
Ancora studiando	15	24	20	19	16	17
Categoria socio-professionale						
Lavoratore autonomo	21	27	19	17	21	19
Dirigenti	22	32	23	20	25	20
Altri collari bianchi	17	26	19	19	21	20
Lavoratori manuali	16	20	15	14	14	16
Persone della casa	8	12	8	7	8	7
Disoccupato	12	15	12	12	12	13
Pensionato	11	16	8	8	10	8
Studenti	15	24	20	19	16	17
Difficoltà a pagare le bollette						
La maggior parte del tempo	10	13	9	9	9	11
Di tanto in tanto	14	18	13	13	14	14
Quasi mai/mai	17	25	16	15	18	15
Considerare l'appartenenza a						
La classe operaia	9	13	8	8	8	9
La classe media inferiore	13	20	14	13	14	14
La classe media	16	24	16	15	18	16
La classe media superiore	26	38	26	22	28	24
La classe superiore	32	31	23	20	21	15

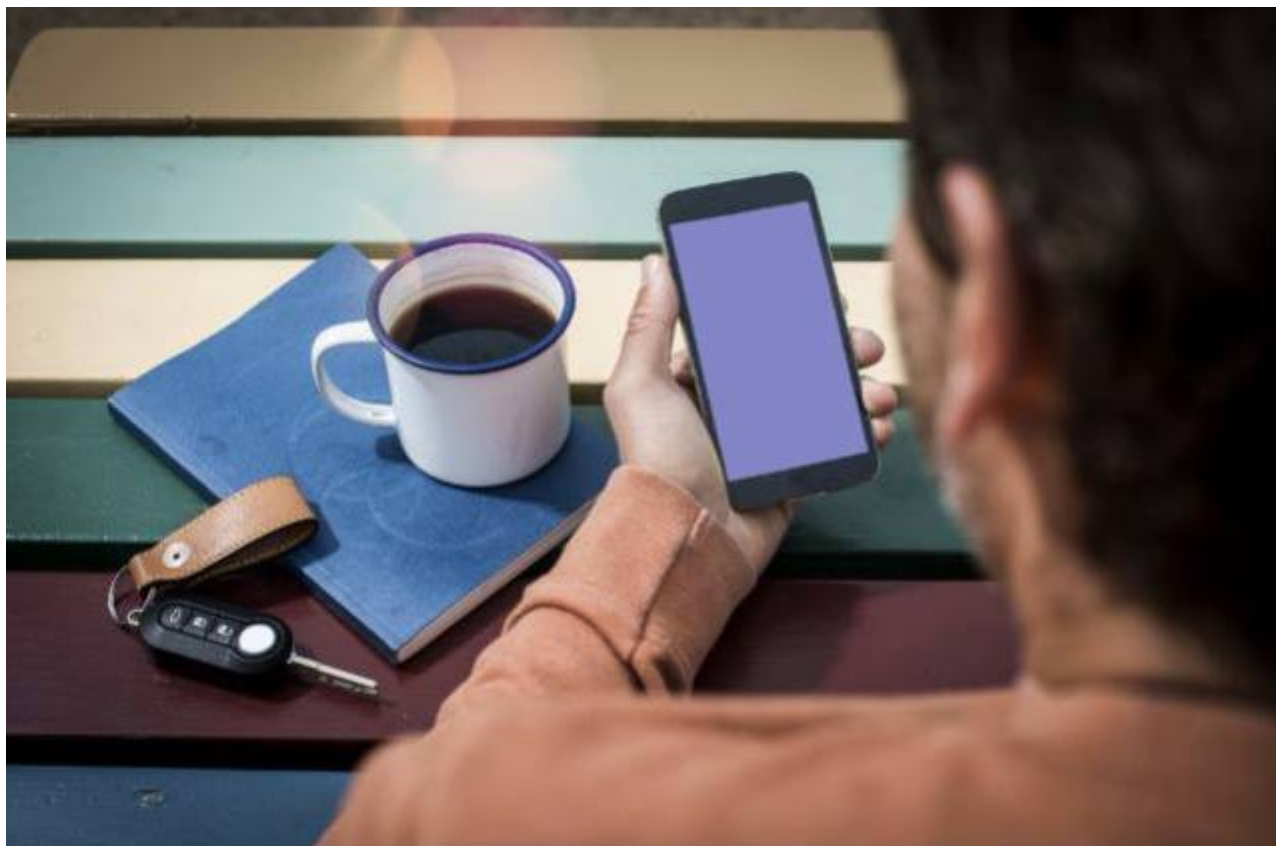
Da sinistra a destra:

Punto di base 1: rispondenti con accesso telefonico fisso (n=11110)

Punto di base 2: rispondenti con accesso telefonico mobile (25384)

Elementi di base 3,4,5,6: tutti gli intervistati (n=26431)

II. EFFETTO SEGNALATO DELL'USO DEL LIVELLAMENTO DEI PREZZI



Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

Dal 15 maggio 2019 è stato introdotto un nuovo prezzo massimo per tutte le chiamate e gli SMS internazionali all'interno dell'UE. Da allora, i consumatori che telefonano dal proprio paese in un altro paese dell'UE hanno pagato un importo massimo di 19 centesimi al minuto (+ IVA) e 6 centesimi per SMS (+ IVA). Gli intervistati sono stati interrogati sulla durata e la durata delle loro chiamate verso altri paesi dell'UE, utilizzando il proprio telefono cellulare o una rete fissa, dall'introduzione di tale massimale di prezzo al costo delle chiamate tra i paesi dell'UE nel 2019^{17, 18}.

Quasi 1 europeo su 3 effettua chiamate mobili più o più lunghe in un altro paese dell'UE dal maggio 2019, quando è entrato in vigore il massimale sul costo delle chiamate tra i paesi dell'UE

- Poco più di tre su dieci (31 %, + 3 punti percentuali) dichiarano di effettuare chiamate più o più lunghe sui propri telefoni cellulari verso un altro paese dell'UE, il che rappresenta un leggero aumento rispetto al 2020. Quasi due terzi degli intervistati (65 %, -4 punti percentuali) afferma che non ci sono stati cambiamenti¹⁹;
- Circa uno su cinque (19 %, + 1 punto percentuale) afferma di effettuare chiamate più lunghe o più ad altri paesi dell'UE

QB3. Da maggio 2019, quando entra in vigore questo massimale sul costo delle chiamate tra i paesi dell'UE, hai effettuato chiamate più o più lunghe verso un altro paese dell'UE? ("Utilizzare il telefono cellulare" non include le chiamate con un servizio Internet su un telefono cellulare, ad esempio tramite un'app di messaggistica) (% — UE)

Utilizzando il tuo cellulare



Ottobre/novembre 2022



Novembre/
dicembre 2020

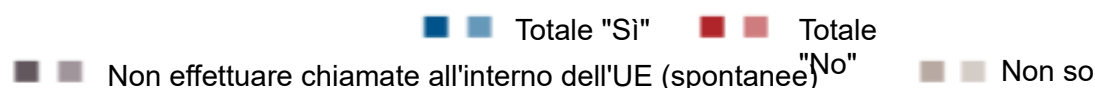
Utilizzando il tuo telefono fisso



Ottobre/novembre 2022



Novembre/
dicembre 2020



Base: rispondenti con telefoni cellulari che effettuano chiamate internazionali (n=9369)

— Punto di base 2: rispondenti con telefono fisso in famiglie che effettuano chiamate internazionali (n=251)

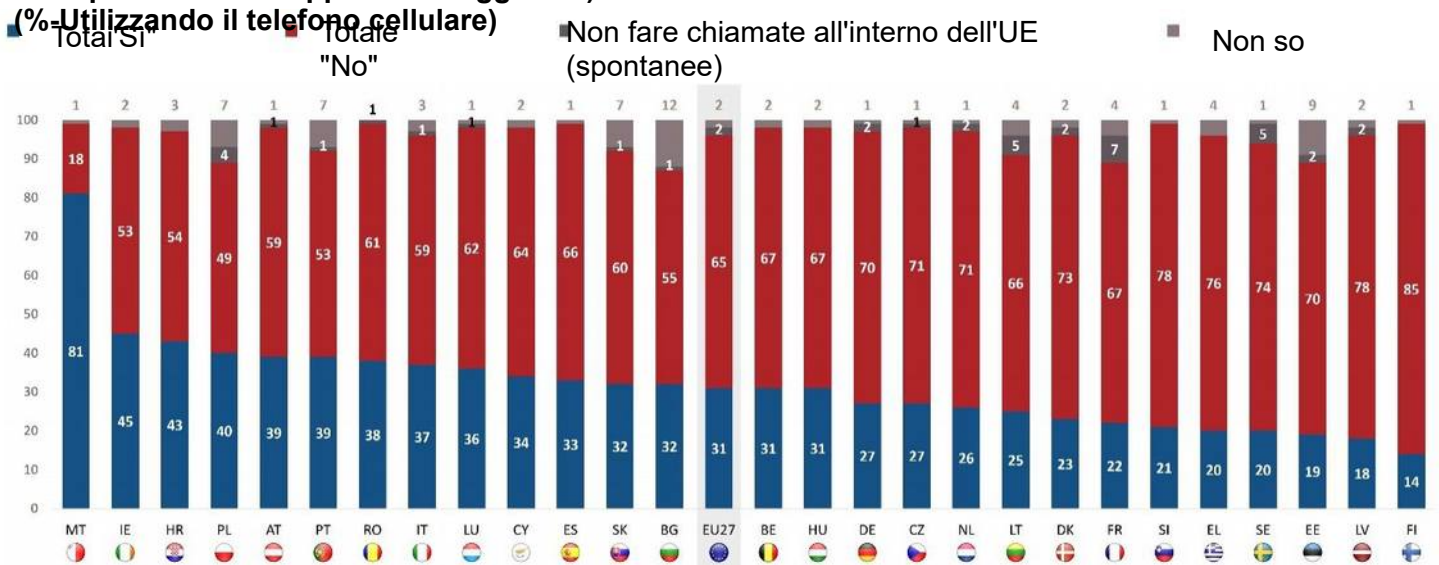
17 QB3.1. Da maggio 2019, quando è entrato in vigore questo massimale sul costo delle chiamate tra i paesi dell'UE, ha effettuato chiamate più o più lunghe verso un altro paese dell'UE? ("Utilizzare il telefono cellulare" non include la chiamata con un servizio Internet su un telefono cellulare, ad esempio tramite un'app di messaggistica) Utilizzando il telefono cellulare. QB3.2. Da maggio 2019, quando è entrato in vigore questo massimale sul costo delle chiamate tra i paesi dell'UE, hai fatto più o più chiamate in un altro paese dell'UE? Utilizzando il telefono fisso.

18 QB3.1 è filtrato su D43b 'Possiede un telefono cellulare personale; e QB1.2 "Fa telefonate internazionali tramite un telefono cellulare all'interno dell'UE"; QB3.2 è filtrato su D43a "Possiede un telefono fisso nella loro famiglia" e QB1.1 "Fa telefonate internazionali su un telefono fisso all'interno dell'UE"

utilizzando la propria rete fissa, con quasi otto su dieci (77 %, - 3 punti percentuali) che affermano che non c'è stato un cambiamento nella frequenza o nella durata delle loro chiamate mobili in un altro paese dell'UE dal maggio 2019.

19 Totale; "Sì" = "Sì, molto di più" + "Sì, un pò di più"; Totale 'No' = 'No, non realmente' + 'No, per niente'

QB3.1 Da maggio 2019 quando è entrato in vigore questo massimale sul costo delle chiamate tra i paesi dell'UE, hai effettuato chiamate più o più lunghe verso un altro paese dell'UE? ("Utilizzare il telefono cellulare" non include la chiamata con un servizio Internet su un telefono cellulare, ad esempio tramite un'app di messaggistica)



Base: rispondenti con telefoni cellulari che effettuano chiamate internazionali (n=9369)

Non ci sono grandi differenze tra gli Stati membri dell'UE su questa questione, anche se Malta si distingue, dove poco più di otto su dieci (81 %) dichiarano di effettuare più e più chiamate sul proprio telefono cellulare verso altri paesi dell'UE dall'introduzione del massimale di prezzo, seguita da Irlanda (45 %) e Croazia (43 %). Gli intervistati hanno meno probabilità di farlo in Finlandia (14 %), Lettonia (18 %) ed Estonia (19 %).

Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

Confrontando i risultati di dicembre 2020 con quelli dell'ottobre 2022, possiamo notare alcuni notevoli aumenti delle percentuali di rispondenti che affermano di effettuare chiamate più lunghe e più lunghe sul proprio telefono cellulare verso altri paesi dell'UE a seguito dell'introduzione del massimale di prezzo. L'aumento maggiore è stato registrato a Malta (81 %, + 40 punti percentuali), seguito dal Portogallo (39 %, + 13 punti percentuali), dalla Spagna (33 %, + 13 punti percentuali) e dall'Irlanda (45 %, + 12 punti percentuali). Al contrario, gli intervistati sono meno propensi a dire questo in Grecia (20 %, -16 punti percentuali), Ungheria (31 %, -9 punti percentuali) e Lettonia (18 %, -8 punti percentuali).

QB3.1 Da maggio 2019 quando è entrato in vigore questo massimale sul costo delle chiamate tra i paesi dell'UE, hai effettuato chiamate più o più lunghe verso un altro paese dell'UE? ("Utilizzare il telefono cellulare" non include la chiamata con un servizio Internet su un telefono cellulare, ad esempio tramite un'app di messaggistica)
Utilizzando il telefono cellulare (%)

	UE27	MT	ES	PT	VALE A DIRE	FR	PL	SII	NL	SE	EE	BG	LU	DE	FI	ESS O	RO	HR	CY	IN	SI	DK	SK	LT	CZ	LV	HU	EL	
Totale si	Ottobr e/ novem bre 2022	31	81	33	39	45	22	40	31	26	20	19	32	36	27	14	37	38	43	34	39	21	23	32	25	27	18	31	20
	Δ nov/ dicem bre 2020	3	40	13	13	12	8	6	5	5	3	2	1	1	=	=	▼1	▼1	▼2	▼2	▼3	▼3	▼4	▼4	▼6	▼7	▼8	▼9	▼16
Totale "No"	Ottobr e/ novem bre 2022	65	18	66	53	53	67	49	67	71	74	70	55	62	70	85	59	61	54	64	59	78	73	60	66	71	78	67	76
	Δ nov/ dicem bre 2020	▼4	▼39	▼13	▼11	▼14	▼13	▼8	▼7	▼4	▼7	▼13	3	▼3	▼2	=	3	2	1	6	2	2	2	▼1	▼3	5	4	10	12
Non so	Ottobr e/ novem bre 2022	2	1	1	7	2	4	7	2	1	1	9	12	1	1	1	3	0	3	2	1	1	2	7	4	1	2	2	4
	Δ nov/ dicem bre 2020	=	=	=	▼1	2	▼1	=	2	▼2	=	9	▼3	1	=	1	▼1	▼2	1	▼1	=	1	1	4	4	1	2	▼1	4

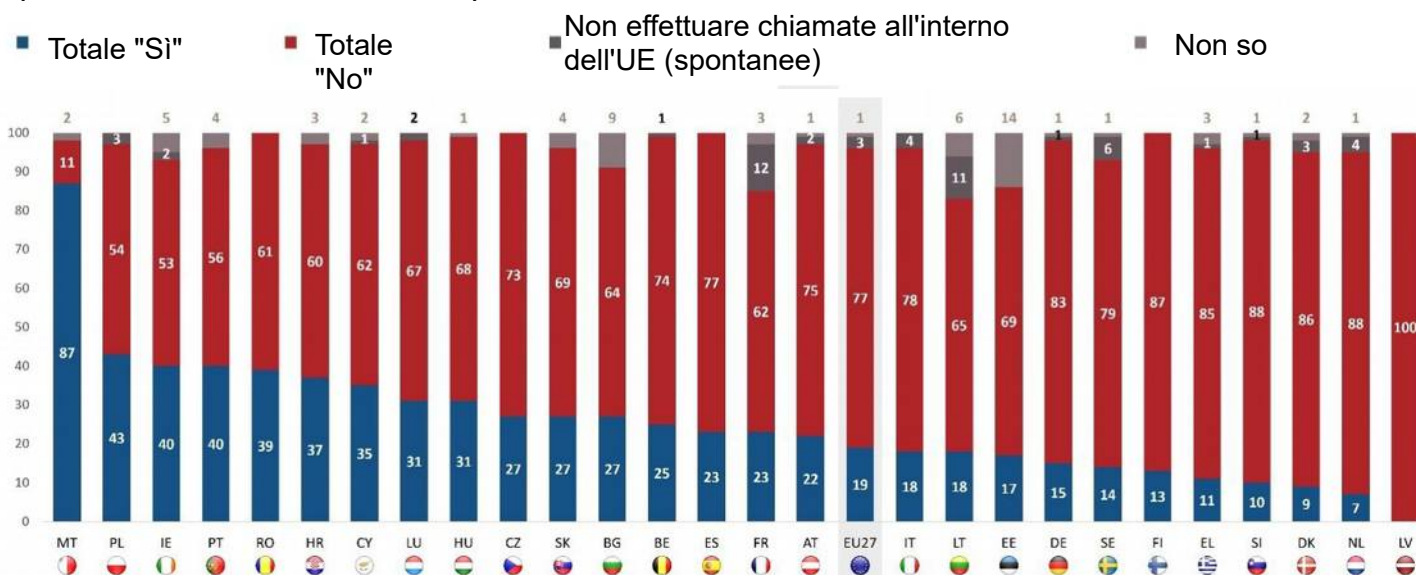
Base: rispondenti con telefoni cellulari che effettuano chiamate internazionali (n=9369)

Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

Per quanto riguarda gli intervistati che aumentano la durata e la frequenza delle chiamate tra i paesi dell'UE da una rete fissa, anche Malta si distingue. Qui, quasi nove su dieci (87 %) dichiarano di effettuare chiamate più lunghe e più lunghe verso altri paesi dell'UE dall'introduzione del massimale di prezzo nel 2019, seguita da Polonia (43 %) e Portogallo (40 %). Gli intervistati hanno meno probabilità di dire di effettuare chiamate più o più lunghe tra i paesi dell'UE rispetto al 2019 utilizzando i loro telefoni fissi in Lettonia (0 %), nei Paesi Bassi (7 %), in Danimarca (9 %) e in Slovenia (10 %).

Guardando al confronto tra il 2020 e il 2022, possiamo anche notare un forte aumento della percentuale di intervistati che dichiarano di effettuare chiamate più lunghe e più lunghe sul proprio telefono fisso verso altri paesi dell'UE a Malta (87 %, + 60 punti percentuali), Portogallo (40 %, + 20 punti percentuali), Lussemburgo (31 %, + 19 punti percentuali) e Irlanda (40 %, + 15 punti percentuali). Rispetto al 2020, gli intervistati hanno meno probabilità di dirlo in Bulgaria (27 %, -23 punti percentuali), Grecia (11 %, -18 punti percentuali), Italia (18 %, -18 punti percentuali), Lituania (18 %, -16 punti percentuali) e Lettonia (0 %, -15 punti percentuali).

QB3.2 Da maggio 2019, quando è entrato in vigore questo massimale sul costo delle chiamate tra i paesi dell'UE, ha effettuato chiamate più o più lunghe verso un altro paese dell'UE? (% — utilizzando il telefono fisso)



Base: rispondenti con telefono fisso in famiglie che effettuano chiamate internazionali

QB3.2 Da maggio 2019, quando è entrato in vigore questo massimale sul costo delle chiamate tra i paesi dell'UE, ha effettuato chiamate più o più lunghe verso un altro paese dell'UE? Utilizzando il telefono fisso (%)

	UE27	MT	PT	LU	VALE A DIRE	CZ	HR	CY	FR	SII	FI	SE	EE	ES	DE	PL	SI	HU	NL	RO	SK	IN	DK	LV	LT	EL	ESS O	BG
Totale "Sì"	19	87	40	31	40	27	37	35	23	25	13	14	17	23	15	43	10	31	7	39	27	22	9	0	18	11	18	27
Δ nov/dicembre 2020	1	60	20	19	15	14	13	13	12	11	8	5	4	4	=	▼2	▼2	▼4	▼4	▼5	▼5	▼6	▼11	▼15	▼16	▼18	▼18	▼23
Totale "No"	77	11	56	67	53	73	60	62	62	74	87	79	69	77	83	54	88	68	88	61	69	75	86	100	65	85	78	64
Δ nov/dicembre 2020	▼3	▼55	▼19	▼21	▼22	▼14	▼14	▼10	▼23	▼11	▼8	▼12	▼18	▼2	=	14	=	5	2	5	5	4	10	15	=	14	21	16
Non so	1	2	4	0	5	0	3	2	3	0	0	1	14	0	1	0	1	1	1	0	4	1	2	0	6	3	0	9
Δ nov/dicembre 2020	=	▼3	▼1	=	5	=	1	▼3	▼1	▼1	=	1	14	▼2	=	▼6	1	▼1	=	=	=	=	▼2	=	6	3	▼3	7

Base: rispondenti con telefono fisso in famiglie che effettuano chiamate internazionali (n=2451)

Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

Considerando le diverse categorie socio-demografiche, possiamo vedere che gli uomini hanno una probabilità leggermente maggiore (32 %) rispetto alle donne (29 %) di dire di fare più tempo o di fare più chiamate sui propri telefoni cellulari in un altro paese dell'UE a seguito dell'introduzione del massimale di prezzo, mentre la differenza in termini di chiamate su rete fissa è trascurabile (20 % vs 19 %).

Gli intervistati di età compresa tra i 15 e i 54 anni hanno più probabilità di quelli di 55 anni e fino a quando indicano di effettuare chiamate più o più lunghe sui loro telefoni cellulari verso un altro paese dell'UE (33-35 % rispetto al 24 %). I telefoni fissi sono utilizzati a questo scopo più spesso e più a lungo da quelli di età compresa tra i 40 e i 54 anni (24 %) rispetto a quelli di età compresa tra i 15 e i 24 anni (13 %), 55 e più (18 %) e quelli di età compresa tra i 25 e i 39 anni (19 %).

I livelli di istruzione hanno solo un piccolo impatto su questa questione. Gli intervistati che hanno terminato l'istruzione tra i 16 e i 19 anni hanno più probabilità (32 %) di dire di fare più o più chiamate sui propri telefoni cellulari verso un altro paese dell'UE rispetto a coloro che hanno frequentato la scuola oltre i 20 anni (29 %) e quelli che hanno lasciato la scuola prima dei 15 anni (27 %).

Allo stesso modo, le categorie socio-professionali hanno poca influenza su questa questione, con il 30-34 % di tutte le categorie che dichiara di effettuare chiamate più o più lunghe sui propri telefoni cellulari, ad eccezione dei pensionati (21 %). I telefoni fissi sono utilizzati più a lungo e più frequentemente da coloro che sono autonomi e dai lavoratori manuali (entrambi 25 %), seguiti da altri colletti bianchi (20 %), manager (19 %), pensionati (18 %), persone domestiche (17 %), studenti (11 %) e disoccupati (6 %).

Gli intervistati che hanno difficoltà a pagare le bollette hanno maggiori probabilità (39 %) di dire di effettuare chiamate più o più lunghe sui propri telefoni cellulari a seguito dell'introduzione del massimale di prezzo rispetto a coloro che non hanno mai tali problemi (29 %). Lo stesso vale, in misura minore, per quanto riguarda l'uso delle linee fisse (24 % vs 17 %).

Coloro che utilizzano quotidianamente le comunicazioni internazionali hanno maggiori probabilità (45 %) di effettuare chiamate più o più lunghe sui propri telefoni cellulari dopo l'introduzione del massimale di prezzo rispetto a coloro che comunicano regolarmente a livello internazionale (37 %) o occasionalmente (18 %). Lo stesso vale per i telefoni fissi (37 % vs 21 % vs 12 %).

QB3 Da maggio 2019, quando è entrato in vigore questo massimale sul costo delle chiamate tra i paesi dell'UE, hai effettuato chiamate più o più lunghe verso un altro paese dell'UE?

(% — UE) Totale "Sì"

	Utilizzando il tuo cellulare	Utilizzando il tuo telefono fisso
UE27	31	19
Sesso		
Uomo	32	20
Donna	29	19
Età		
15-24	35	13
25-39	33	19
40-54	33	24
55	24	18
Istruzione (fine)		
-15	27	18
16-19	32	21
20	29	19
Ancora studiando	33	11
Categoria socio-professionale		
Lavoratore autonomo	33	25
Dirigenti	30	19
Altri collari bianchi	34	20
Lavoratori manuali	33	25
Persone della casa	30	17
Disoccupato	34	6
Pensionato	21	18
Studenti	33	11
Difficoltà a pagare le bollette		
La maggior parte del tempo	39	24
Di tanto in tanto	33	24
Quasi mai/mai	29	17
Frequenza delle comunicazioni internazionali		
Uso quotidiano	45	37
Uso regolare	37	21
Utilizzo occasionale	18	12

Punto di base 1: rispondenti con telefoni cellulari che effettuano chiamate internazionali (n=9.369)

Punto di base 2: rispondenti con telefono fisso nelle famiglie che effettuano chiamate internazionali

(N=2451)

III. CONSAPEVOLEZZA DEL MASSIMALE DEI PREZZI PER LE COMUNICAZIONI INTERNAZIONALI ALL'INTERNO DELL'UE



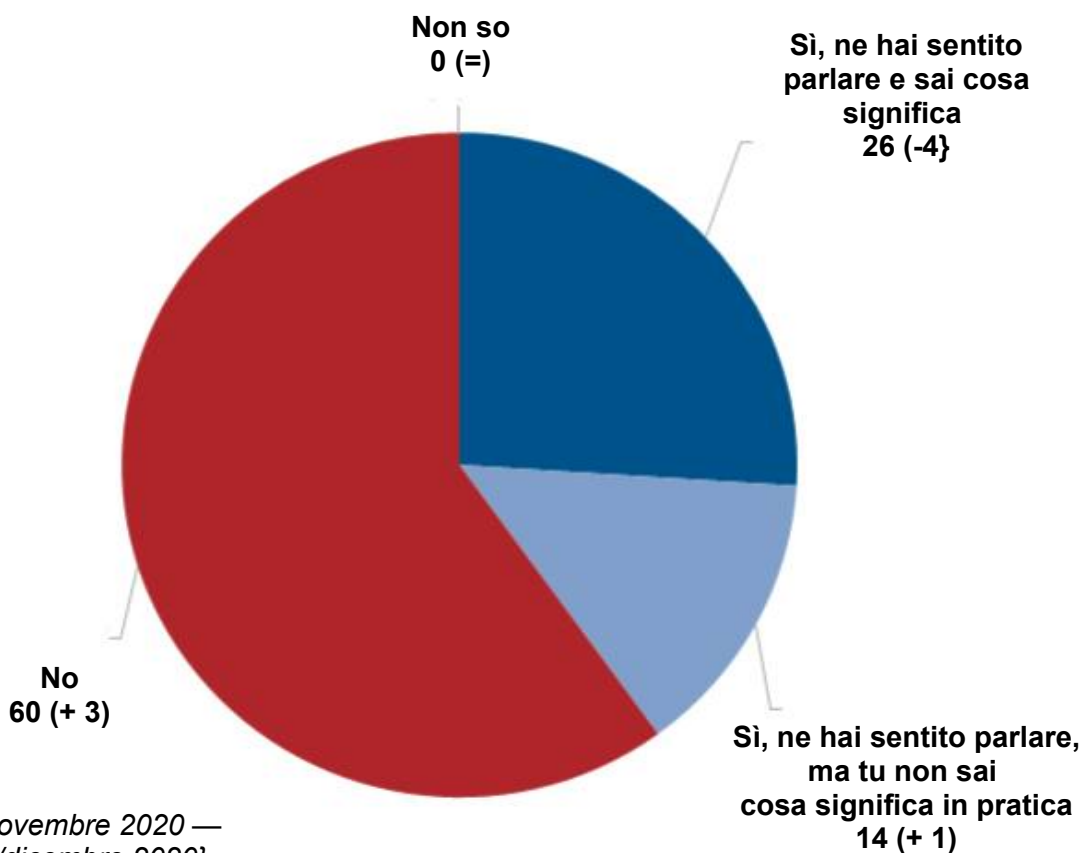
Agli intervistati è stato chiesto se fossero a conoscenza — prima della presa dell'intervista — del massimale di prezzo di 19 centesimi al minuto e 6 centesimi per SMS (+ IVA) applicabile alle chiamate tra i paesi dell'UE dal maggio 2019.²⁰

Il 40 % degli europei è²¹ a conoscenza del massimale di prezzo applicabile all'interno dell'UE da maggio 2019

- Quattro intervistati su dieci (40 %) sono a conoscenza del tetto di prezzo, un leggero calo (-3 punti percentuali) rispetto al 2020. Sei su dieci (60 %, + 3 punti percentuali) non sono a conoscenza;
- Tra coloro che ne sono consapevoli, oltre uno su quattro (26 %, -4pp) ne ha sentito parlare e sa cosa significa. Circa uno su sette (14 %, + 1pp) ha sentito parlare del limite di prezzo ma non sa cosa significhi in pratica.

QB2 Da maggio 2019 il costo delle chiamate tra i paesi dell'UE è limitato a 19 centesimi al minuto e 6 centesimi per SMS (+ IVA). Prima di questa intervista, era a conoscenza di this cap?

(% — UE-27)



Base: tutti gli intervistati

20 QB2. Da maggio 2019 il costo delle chiamate tra i paesi dell'UE è limitato a 19 centesimi al minuto e 6 centesimi per SMS (+ IVA). Prima di questa intervista, era a conoscenza di questo cappellino? Sì, ne avete sentito parlare, ma non sapete cosa significhi in pratica. Sì, ne hai sentito parlare e sai cosa significa. No. Totale "Sì".

21 Useremo le percentuali di intervistati che "erano" consapevoli al momento dell'intervista come proxy per coloro che "sono" consapevoli di questo.

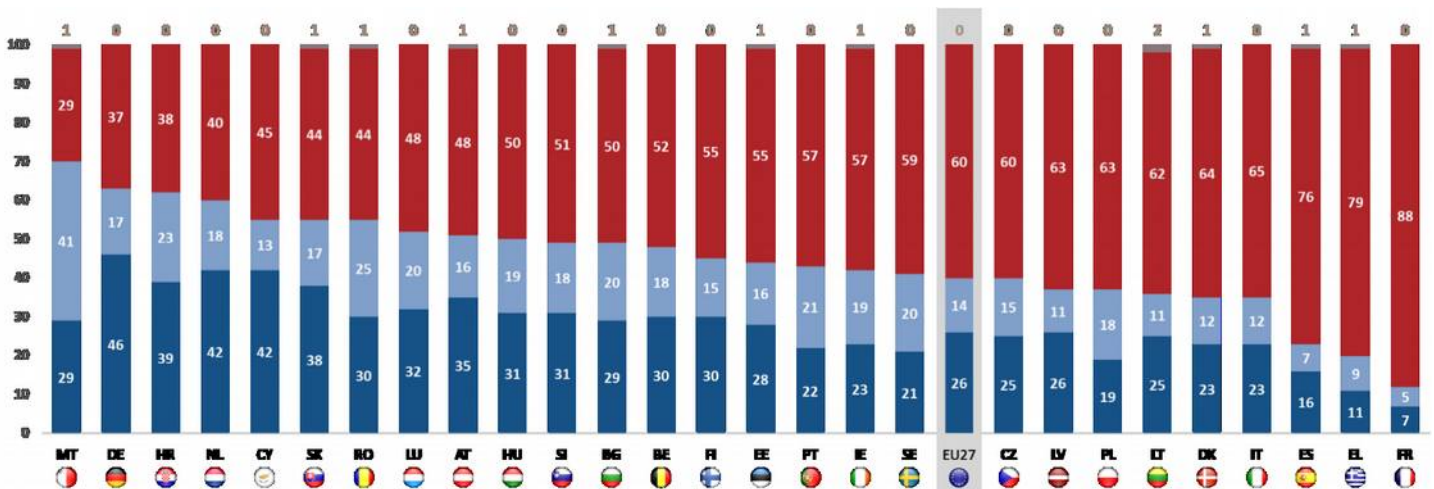
Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

In dieci Stati membri dell'UE, almeno la metà degli intervistati ha sentito parlare del massimale di prezzo. A Malta ne hanno sentito parlare sette su dieci (70 %), seguiti da Germania (63 %), Croazia (62 %) e Paesi Bassi (60 %). Gli intervistati hanno meno probabilità di averne sentito parlare in Francia (12 %), Grecia (20 %) e Spagna (23 %).

È più probabile che gli intervistati abbiano sentito parlare del massimale di prezzo e sappiano anche cosa significa in Germania (46 %), nei Paesi Bassi e a Cipro (entrambi 42 %) e in Croazia (39 %). Tra i paesi in cui è più probabile che gli intervistati abbiano sentito parlare del massimale di prezzo senza sapere cosa significhi in pratica ci sono Malta (41 %), Romania (25 %) e Croazia (23 %).

QB2 Da maggio 2019 il costo delle chiamate tra i paesi dell'UE è limitato a 19 centesimi al minuto e 6 centesimi per SMS (+ IVA). Prima di questa intervista, era a conoscenza di questo cappellino? (%)

- Sì, ne hai sentito parlare e sai cosa significa
- Sì, ne hai sentito parlare, ma non sai cosa significhi in pratica
- No
- Non so



Base: tutti gli intervistati
(n=26431)

Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

Considerando l'evoluzione tra il 2020 e il 2022, vediamo che nella maggior parte degli Stati membri dell'UE (17 su 27), la consapevolezza del massimale di prezzo per le chiamate tra i paesi dell'UE è diminuita. I cali maggiori si registrano in Lituania (59 %, -23 punti percentuali), Grecia (20 %, -18 punti percentuali), Irlanda (42 %, -18 punti percentuali) e Danimarca (35 %, -16 punti percentuali). Tra i pochi paesi in cui le conoscenze su questo argomento sono aumentate le più notevoli sono la Romania (55 %, + 24 punti percentuali), l'Ungheria (50 %, + 17pp) e Malta (70 %, + 12 punti percentuali).

In 19 paesi, la percentuale di intervistati che dichiara di aver sentito parlare del massimale di prezzo e di sapere cosa significa è diminuita, con i cali più bruschi registrati in Irlanda (23 %, -16 punti percentuali), Slovenia (31 %, -13pp), Estonia (28 %, -13pp), Danimarca (23 %, -13pp) e Grecia (11 %, -12 punti percentuali) e Malta (29 %, -12 punti percentuali). Un aumento a tale riguardo si registra in Ungheria (31 %, + 9 punti percentuali), Cipro (42 %, + 8 punti percentuali) e Slovacchia (38 %, + 6 punti percentuali).

QB2 Da maggio 2019 il costo delle chiamate tra i paesi dell'UE è limitato a 19 centesimi al minuto e 6 centesimi per SMS (+ IVA). Prima di questa intervista, era a conoscenza di questo cappellino? (%)

		UE27	RO	HU	MT	SK	CY	BG	ESS O	PT	ES	HR	IN	PL	SE	FR	NL	DE	LV	FI	CZ	LU	SI	SII	EE	DK	VAL EA DIR E	EL	LT
Sì, ne hai sentito parlare, ma non sai cosa significhi in pratica	Ottobre/novembre e 2022	14	25	19	41	17	13	20	12	21	7	23	16	18	20	5	18	17	11	15	15	20	18	18	16	12	19	9	11
	Δ nov/dicembre 2020	1	16	8	24	1	▼2	1	1	10	=	1	3	2	=	=	=	=	▼3	2	1	▼2	=	3	▼2	▼3	▼2	▼6	▼12
Sì, ne hai sentito parlare e sai cosa significa	Ottobre/novembre e 2022	26	30	31	29	38	42	29	23	22	16	39	35	19	21	7	42	46	26	30	25	32	31	30	28	23	23	11	25
	Δ nov/dicembre 2020	▼4	8	9	▼12	6	8	4	4	▼6	2	1	▼6	▼5	▼5	▼7	▼7	▼10	▼8	▼14	▼14	▼11	▼13	▼17	▼13	▼13	▼16	▼12	▼11
No	Ottobre/novembre e 2022	60	44	50	29	44	45	50	65	57	76	38	48	63	59	88	40	37	63	55	60	48	51	52	55	64	57	79	62
	Δ nov/dicembre 2020	3	▼24	▼17	▼12	▼8	▼6	▼5	▼5	▼4	▼3	▼2	2	4	5	7	7	10	11	12	13	13	13	14	14	15	17	17	21
Non so	Ottobre/novembre e 2022	0	1	0	1	1	0	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	2
	Δ nov/dicembre 2020	=	=	=	=	1	=	=	=	=	1	=	1	▼1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	1	1	1	2
Totale "Sì"	Ottobre/novembre e 2022	40	55	50	70	55	55	49	35	43	23	62	51	37	41	12	60	63	37	45	40	52	49	48	44	35	42	20	36
	Δ nov/dicembre 2020	▼3	24	17	12	7	6	5	5	4	2	2	▼3	▼3	▼5	▼7	▼7	▼7	▼10	▼11	▼12	▼13	▼13	▼13	▼14	▼15	▼16	▼18	▼18

Base: tutti gli intervistati (n=26431)

Eurobarometro speciale 530 Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

Per quanto riguarda le categorie socio-demografiche, vediamo che gli uomini hanno maggiori probabilità rispetto alle donne (43 % vs 37 %) di dire di essere a conoscenza del massimale di prezzo sul costo delle chiamate tra i paesi dell'UE. Tra coloro che ne sono consapevoli, gli uomini sono leggermente più propensi a indicare che sanno anche cosa significa (28 % vs 23 %).

Tra le diverse fasce di età, quelli di età compresa tra i 25 e i 54 anni hanno maggiori probabilità (44-46 %) di dire di essere a conoscenza del massimale di prezzo rispetto a quelli di età compresa tra i 15 e i 24 anni e 55 anni in su (34-36 %). Quelli di età compresa tra i 25 e i 54 anni hanno anche maggiori probabilità (28-30 %) di aver sentito parlare del limite di prezzo e anche di sapere cosa significa, rispetto alla coorte più giovane e più anziana (entrambi 23 %).

L'istruzione svolge un ruolo sostanziale, poiché coloro che hanno goduto di un'istruzione superiore hanno più probabilità (47 %) di aver sentito parlare del massimale di prezzo rispetto a quelli che hanno terminato la scuola tra i 16 e i 19 anni (41 %) e quelli che hanno lasciato la scuola prima dei 15 anni (25 %). Lo stesso vale per coloro che hanno sentito parlare del limite di prezzo e sanno anche cosa significa (32 % vs 26 % vs 14 %).

Tra le diverse categorie socioprofessionali, i dirigenti hanno più probabilità (53 %) di aver sentito parlare del massimale di prezzo, seguiti dai lavoratori autonomi (50 %), dagli altri lavoratori bianchi (45 %), dai lavoratori manuali (43 %), dai disoccupati (36 %), dagli studenti (34 %), dai pensionati (32 %) e dalle persone domestiche (27 %). I manager sono anche più probabili (37 %) e le persone di casa meno probabilità (18 %) di capire anche cosa significa.

Gli intervistati che non hanno mai difficoltà a pagare le bollette hanno maggiori probabilità (42 %) di dire di essere a conoscenza del limite di prezzo rispetto a coloro che incontrano difficoltà finanziarie la maggior parte delle volte (30 %). Le stesse proporzioni si applicano a coloro che hanno sentito parlare del massimale di prezzo e capire che cosa significa (28 % vs 17 %). A titolo di confronto, nel complesso, la situazione finanziaria dei rispondenti non influenza necessariamente la frequenza delle comunicazioni all'interno dell'UE per telefono. Ad esempio, coloro che non hanno mai difficoltà a pagare le bollette hanno maggiori probabilità (25 %) di utilizzare occasionalmente le chiamate all'interno dell'UE tramite telefono cellulare rispetto a coloro che hanno tali problemi per la maggior parte del tempo (13 %). Al contrario, tra coloro che chiamano regolarmente altri paesi dell'UE per telefono cellulare, la situazione finanziaria ha un'influenza trascurabile (11 % vs 9 %).

La frequenza delle comunicazioni internazionali ha un impatto considerevole su questa questione. Coloro che comunicano regolarmente a livello internazionale hanno più probabilità (61 %) di dire di aver sentito parlare del limite di prezzo rispetto a quelli che lo fanno occasionalmente (55 %), giornaliero (51 %) o mai (25 %). Coloro che comunicano regolarmente a livello internazionale hanno anche maggiori probabilità (42 %) di dire di aver sentito parlare del limite di prezzo e di sapere cosa significa rispetto a coloro che lo fanno occasionalmente (36 %), giornaliero (34 %), o mai (15 %).

Nel complesso, i rispondenti che comunicano a livello internazionale all'interno dell'UE almeno più volte al mese (cioè coloro che comunicano quotidianamente o regolarmente) hanno

maggiori probabilità (57 %) rispetto a quelli che lo fanno occasionalmente (55 %) o mai (25 %) di aver sentito parlare del massimale di prezzo. Tra il 57 %, quasi quattro su dieci (39 %) sanno anche cosa significa il prezzo massimo, mentre il 18 % non sa cosa significhi in pratica.

Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

QB2 Da maggio 2019 il costo delle chiamate tra i paesi dell'UE è limitato a 19 centesimi al minuto e 6 centesimi per SMS (+ IVA). Prima di questa intervista, era a conoscenza di questo cappellino? (% — UE)

	Sì, ne hai sentito parlare, ma non sai cosa significhi in pratica	Sì, ne hai sentito parlare e sai cosa significa	No	Non so	Totale "Sì"
UE27	14	26	60	0	40
Sesso					
Uomo	15	28	57	0	43
Donna	14	23	63	0	37
Età					
15-24	11	23	66	0	34
25-39	18	28	54	0	46
40-54	14	30	55	1	44
55	13	23	64	0	36
Istruzione (fine)					
-15	11	14	75	0	25
16-19	15	26	59	0	41
20	15	32	53	0	47
Ancora studiando	10	24	66	0	34
Categoria socio-professionale					
Lavoratore autonomo	16	34	50	0	50
Dirigenti	16	37	47	0	53
Altri collari bianchi	15	30	54	1	45
Lavoratori manuali	17	26	57	0	43
Persone della casa	9	18	73	0	27
Disoccupato	14	22	64	0	36
Pensionato	12	20	68	0	32
Studenti	10	24	66	0	34
Difficoltà a pagare le bollette					
La maggior parte del tempo	13	17	69	1	30
Di tanto in tanto	15	25	60	0	40
Quasi mai/mai	14	28	58	0	42
Frequenza delle comunicazioni internazionali					
Uso quotidiano	17	34	49	0	51
Uso regolare	19	42	39	0	61
Utilizzo occasionale	19	36	45	0	55
Mai	10	15	74	1	25

Base: tutti gli intervistati (n=26431)

IV. MEZZI PREFERITI PER LE COMUNICAZIONI INTERNAZIONALI ALL'INTERNO DELL'UE



Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

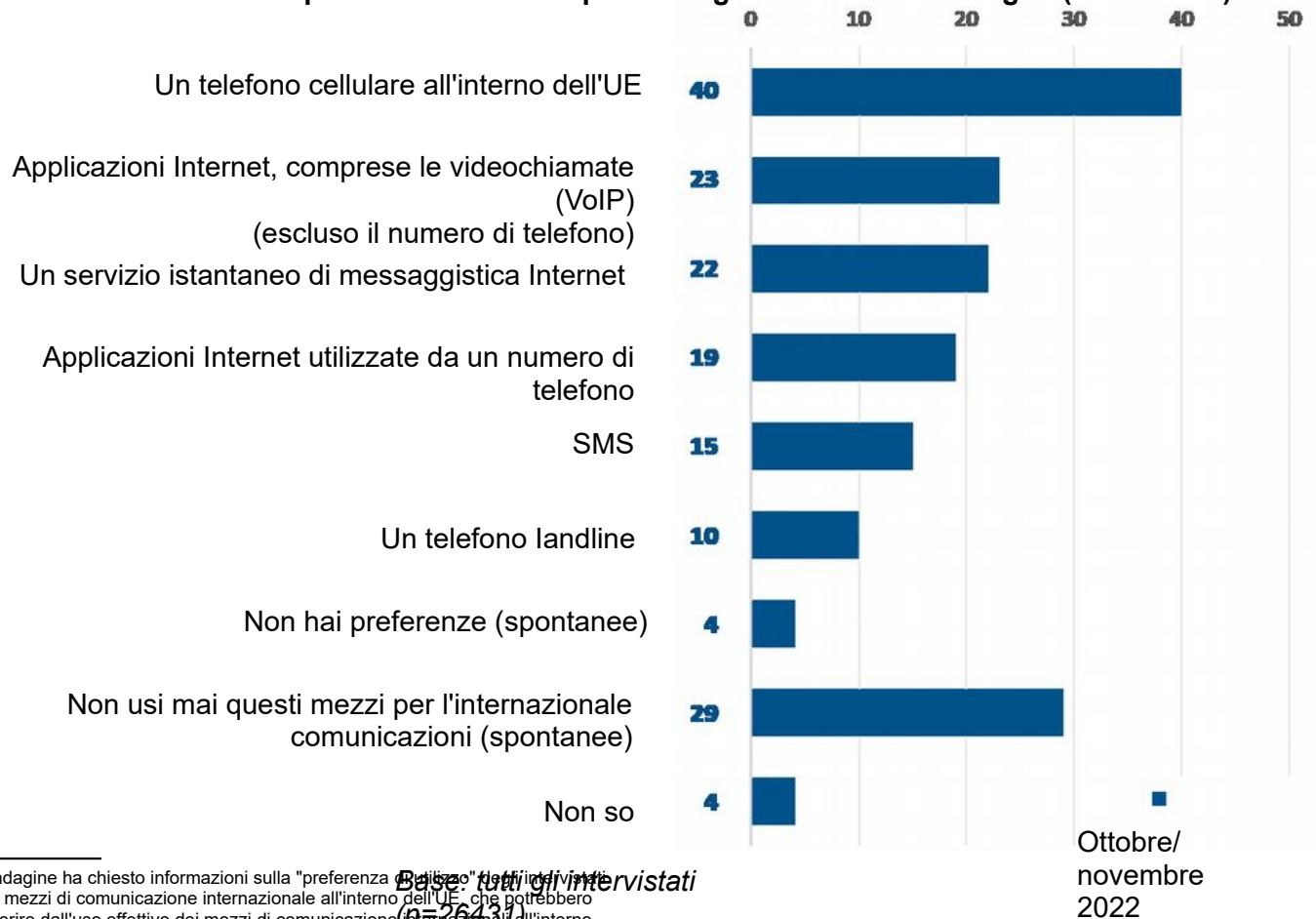
I telefoni cellulari sono il mezzo di comunicazione internazionale più preferito (40 %) all'interno dell'UE, mentre tra uno su cinque e uno su quattro utilizzano vari servizi e applicazioni basate su Internet

Ai rispondenti è stato chiesto quali mezzi di comunicazione preferiscono utilizzare²² per le loro comunicazioni internazionali all'interno dell'UE dal paese in cui vivono, in primo luogo e in secondo luogo. Per i risultati riportati di seguito, abbiamo aggregato entrambi i risultati.²³

- Considerando tutte le risposte insieme, quattro europei su dieci (40 %) preferiscono utilizzare un telefono cellulare all'interno dell'UE, con quasi uno su quattro (23 %) che preferisce utilizzare applicazioni Internet come le videochiamate (VoIP), anche se solo a un'altra persona o persone che utilizzano tale applicazione, non per chiamare un telefono normale o cellulare;
- Oltre uno su cinque (22 %) preferisce utilizzare servizi di messaggistica istantanea su Internet, mentre una percentuale comparabile di intervistati (19 %) preferisce le applicazioni Internet utilizzate da un numero di telefono;

- Circa uno su sei (15 %) preferisce utilizzare SMS, con uno su dieci (10 %) utilizzando una rete fissa;
- Quasi tre su dieci (29 %) parlano spontaneamente di non avere alcuna preferenza.

QB4T Quale dei seguenti mezzi preferisci utilizzare per le tue comunicazioni internazionali all'interno dell'UE dal paese in cui vivi? In primo luogo? E in secondo luogo? (% — UE-27)



22 L'indagine ha chiesto informazioni sulla "preferenza spontanea" tra i vari mezzi di comunicazione internazionale all'interno dell'UE, che potrebbero differire dall'uso effettivo dei mezzi di comunicazione internazionale all'interno dell'UE da parte degli intervistati.

23 QB4T. Quale dei seguenti mezzi preferisci utilizzare per le tue comunicazioni internazionali all'interno dell'UE dal paese in cui vivi? In primo luogo? E in secondo luogo?

Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

Guardando al livello del paese, in quattro paesi, più della metà degli intervistati afferma di preferire utilizzare un telefono cellulare: Lussemburgo (74 %), Paesi Bassi (64 %), Slovenia (55 %) e Cechia (53 %). In cinque paesi, meno di un terzo afferma questo: Grecia (18 %), Portogallo (24 %), Ungheria (28 %), Francia (31 %) e Malta (32 %).

In diciassette paesi, più di uno su quattro afferma di preferire l'utilizzo di applicazioni Internet, comprese le videochiamate (VoIP) (escluso il numero di telefono). Più di uno su tre lo dice in Lituania (47 %), Cipro (43 %), Lussemburgo (40 %), Malta (36 %) e Svezia (35 %). I punteggi più bassi a questo proposito si registrano in Germania (13 %), Portogallo (14 %) e Slovenia (18 %).

Un servizio di messaggistica istantanea su Internet è molto probabilmente menzionato dagli intervistati nei Paesi Bassi (32 %), in Polonia, Irlanda e Svezia (30 % tutti) e in Danimarca (28 %).

Più di un intervistato su tre menziona le applicazioni Internet utilizzate da un numero di telefono in Romania e Lituania (entrambi 37 %) e in Croazia (35 %). Gli intervistati hanno meno probabilità di dirlo in Danimarca e Grecia (entrambi 10 %), Germania (12 %) e Ungheria e Malta (15 %).

In cinque paesi, più di un rispondente su dieci preferirebbe utilizzare un telefono fisso: Malta (27 %), Germania (24 %), Lussemburgo (15 %), Grecia (13 %) e Irlanda (11 %). I punteggi più bassi a questo proposito si registrano in Finlandia, Lettonia e Danimarca (1 % tutti), Estonia (2 %) e Cechia, Lituania e Slovacchia (3 % tutti).

Gli intervistati hanno maggiori probabilità di dire di non avere alcuna preferenza in Ungheria (47 %), Grecia (46 %) e Portogallo (40 %).

QB4T Quale dei seguenti mezzi preferisci utilizzare per le tue comunicazioni internazionali all'interno dell'UE dal paese in cui vivi? In primo luogo? E in secondo luogo? (%)

	UE27	SII	BG	CZ	DK	DE	EE	VA LE A DI RE	EL	ES	FR	HR	ES SO	CY	LV	LT	LU	HU	MT	NL	IN	PL	PT	RO	SI	SK	FI	SE
Un telefono cellulare all'interno dell'UE	40	44	45	53	42	48	49	47	18	39	31	39	33	46	47	42	74	28	32	64	53	36	24	39	55	43	48	48
Applicazioni Internet, comprese le videochiamate (VoIP) (escluso il numero di telefono)	23	27	31	27	25	13	27	31	28	25	22	36	23	43	30	47	40	25	36	31	20	20	14	31	18	32	32	35
Un servizio istantaneo di messaggistica Internet	22	26	15	15	28	15	31	30	21	24	17	18	31	15	14	5	19	20	13	32	22	30	15	24	9	12	28	30
Applicazioni Internet utilizzate da un numero di telefono	19	29	32	25	10	12	25	30	10	19	17	35	20	27	29	37	20	15	15	29	20	23	18	37	16	28	21	16
SMS	15	23	6	29	32	12	16	13	5	3	18	18	14	18	12	12	20	8	11	8	22	24	10	10	32	18	22	30
Un telefono fisso	10	9	4	3	1	24	2	11	13	9	8	10	10	7	1	3	15	3	27	9	8	4	10	6	5	3	1	4
Non hai preferenze (spontanee)	4	3	7	7	5	9	4	1	4	2	2	4	2	1	2	3	1	2	3	1	4	3	6	3	1	6	1	3
Non usi mai questi mezzi per le comunicazioni internazionali (spontanee)	29	20	20	14	26	31	21	16	46	34	33	17	29	18	28	22	4	47	29	13	25	27	40	25	33	26	19	17
Non so	4	0	5	4	2	2	1	2	5	4	7	2	4	3	3	3	2	2	2	1	1	3	8	1	0	2	3	2

Base: tutti gli intervistati (n=26431)

Almeno tre intervistati su dieci affermano di preferire l'uso di SMS in Slovenia e Danimarca (entrambi 32 %) e Svezia (30 %). In cinque paesi, meno di uno su dieci afferma questo: Spagna (3 %), Grecia (5 %), Bulgaria (6 %), Paesi Bassi e Ungheria (entrambi 8 %).

Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

Tra le diverse categorie socio-demografiche osserviamo quanto segue:

- Gli uomini sono leggermente più propensi rispetto alle donne a preferire l'utilizzo di applicazioni Internet, tra cui videochiamate e servizi di messaggistica istantanea su Internet (entrambi 24 % vs 21 %). Il genere incide difficilmente sugli altri mezzi di comunicazione internazionale;
- Gli intervistati di età compresa tra i 25 e i 54 anni hanno maggiori probabilità (42-43 %) di dire che preferiscono utilizzare un telefono cellulare all'interno dell'UE rispetto a quelli di età compresa tra 55 e più (39 %) e quelli di età compresa tra 15 e 24 anni (34 %). Nel complesso, la comunicazione basata su Internet è più popolare tra le coorti più giovani, con quasi uno su tre (32 %) tra quelli di età compresa tra i 15 e i 39 anni che optano per applicazioni Internet, tra cui videochiamate e servizi di messaggistica istantanea su Internet, rispetto a uno su quattro (25-26 %) di quelli di età compresa tra i 40 e i 54 anni e circa uno su otto (12-13 %) di quelli di età pari o superiore a 55 anni;
- Tutti tranne i telefoni fissi sono più popolari tra i gruppi più istruiti. Quasi uno su cinque (18 %) di coloro che hanno lasciato la scuola prima dei 15 anni afferma di utilizzare una rete fissa rispetto alla metà di questa percentuale (9 %) di coloro che hanno continuato la loro istruzione oltre i 20 anni. Lo stesso vale per coloro che affermano di non utilizzare mai nessuno di questi mezzi per le comunicazioni internazionali (45 % vs 21 %);
- Tra le diverse categorie socioprofessionali, quasi la metà (49 %) dei manager indica di preferire l'utilizzo di un telefono cellulare, seguita da coloro che sono lavoratori autonomi (47 %), altri lavoratori bianchi (42 %), lavoratori manuali (39 %) e tutte le altre categorie (35-36 %);
- Gli intervistati che non hanno mai difficoltà a pagare le bollette hanno maggiori probabilità di indicare che preferiscono i telefoni cellulari (44 %) rispetto a quelli che incontrano difficoltà finanziarie la maggior parte delle volte (31 %). Quest'ultima categoria invece è leggermente più probabile (36 %) di affermare di non utilizzare mai uno di questi mezzi per le comunicazioni internazionali rispetto a coloro che non hanno mai problemi finanziari (29 %);
- Gli intervistati che comunicano a livello internazionale occasionalmente hanno maggiori probabilità (60 %) di dire che preferiscono un telefono cellulare all'interno dell'UE, rispetto a quelli che lo fanno quotidianamente (54 %) o regolarmente (53 %). Le applicazioni Internet, comprese le videochiamate (VoIP) (escluso il numero di telefono) sono preferite da coloro che comunicano a livello internazionale su base giornaliera (45 %), seguiti da coloro che lo fanno regolarmente (39 %) o occasionalmente (27 %). Al contrario, i telefoni fissi sono preferiti di più (15 %) da coloro che occasionalmente chiamano all'estero rispetto a quelli che lo fanno regolarmente (11 %) o quotidianamente (8 %).

Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

QB4T Quale dei seguenti mezzi preferisci utilizzare per le tue comunicazioni internazionali all'interno dell'UE dal paese in cui vivi? In primo luogo? E in secondo luogo? (% — UE)

	SMS	Un servizio istantaneo di messaggistica Internet	Non hai preferenze (spontanee)	Non usi mai questi mezzi per le comunicazioni internazionali (spontanee)	Non so
UE27	15	22	4	29	4
Sesso					
Uomo	14	24	4	28	3
Donna	16	21	4	30	4
Età					
15-24	14	32	4	24	4
25-39	13	32	4	21	2
40-54	16	25	3	25	3
55	15	12	4	38	5
Istruzione (fine)					
-15	11	11	4	45	8
16-19	16	19	4	32	3
20	15	27	3	21	3
Ancora studiando	13	35	4	22	3
Categoria socio-professionale					
Lavoratore autonomo	14	26	2	21	3
Dirigenti	14	28	3	19	2
Altri collari bianchi	17	28	3	23	2
Lavoratori manuali	16	23	4	26	3
Persone della casa	10	18	3	39	4
Disoccupato	15	26	4	32	3
Pensionato	15	9	5	43	6
Studenti	13	35	4	22	3
Difficoltà a pagare le bollette					
La maggior parte del tempo	14	22	4	36	4
Di tanto in tanto	15	22	4	28	3
Quasi mai/mai	15	22	4	29	3
Frequenza delle comunicazioni internazionali					
Uso quotidiano	15	33	1	5	0
Uso regolare	15	35	3	5	1
Utilizzo occasionale	23	29	3	10	1
Mai	11	13	5	49	6

Base: tutti gli intervistati (n=26431)

V. MOTIVI PER SCEGLIERE UN MEZZO DI COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE ALL'INTERNO DELL'UE



Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

In seguito alla domanda precedente, chiedere ai rispondenti quali mezzi di comunicazione preferiscono utilizzare per le loro comunicazioni internazionali all'interno dell'UE dal paese in cui vivono è stato chiesto per i motivi per cui preferiscono utilizzare determinati mezzi di comunicazione internazionale all'interno dell'UE.²⁴²⁵

- Più di uno su cinque (22 %) afferma spontaneamente di non avere bisogno di comunicazioni internazionali²⁶

La convenienza è il fattore più citato quando si tratta di scegliere un mezzo di comunicazione internazionale all'interno dell'UE

- In tutta l'UE, la metà (50 %) menziona la convenienza, mentre più di uno su tre (37 %) afferma che il costo è un fattore;
- Più di uno su cinque cita funzionalità più ampie (23 %) e affidabilità e qualità (21 %), con uno su dieci che afferma che la privacy o il fatto che si sentono incerti circa le tariffe dell'operatore (entrambi 10 %) sono un fattore;

**QB5ab Come spiegheresti la tua scelta...? (RISPOSTE MULTIPLE POSSIBILI) (%
— UE-27)**



Base: tutti gli intervistati (n=24,831), le persone che hanno risposto "Non hai preferenze spontanee)" o "Non so" nel QB4a sono escluse

24 QB5ab. Come spiegheresti la tua scelta per...? Convenienza, Costo, Funzionalità Wider, Affidabilità e qualità, Mi sento incerto sui costi dell'operatore, Privacy, Nessun bisogno di comunicazioni internazionali (spontanee).

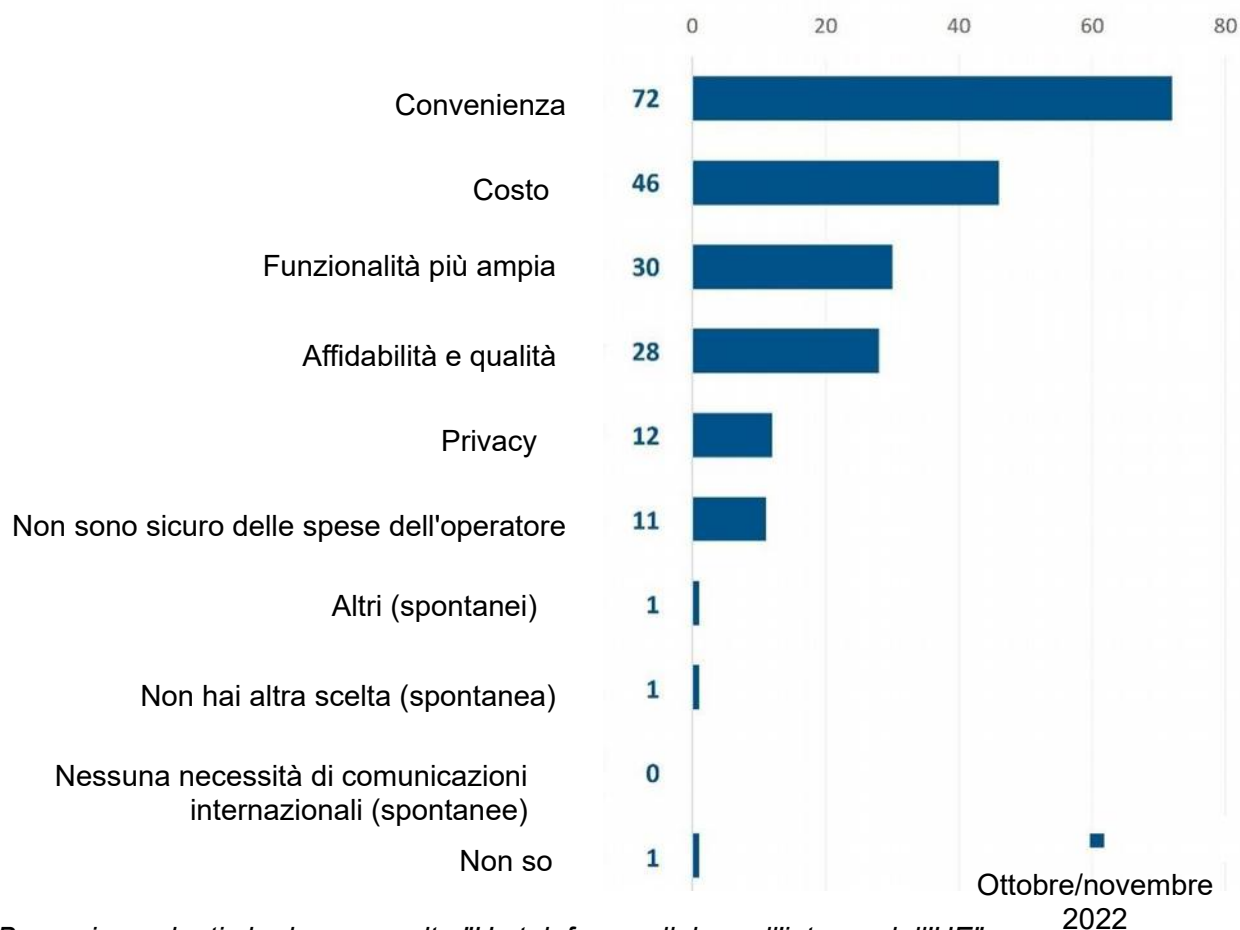
25 Agli intervistati è stata posta la domanda QB5a "Come spiegheresti la tua scelta per...?" per fornire una risposta per la loro scelta in QB4a e la domanda QB5b "Come spiegheresti la tua scelta per...?" per fornire una risposta per la loro scelta in QB4b: QB5ab è calcolato tenendo conto sia del QB5a che del QB5b e tenendo conto di tutte le ragioni.

26 "Non c'è bisogno di comunicazioni internazionali (spontanee)" solo se "non usi mai questi mezzi per le comunicazioni internazionali (spontanee) in QB4a".

Quando si tratta di optare per un telefono cellulare, una grande maggioranza degli europei cita la convenienza, con quasi la metà menzionando i costi

- In tutta l'UE, più di sette intervistati su dieci (72 %) affermano che la convenienza influenza la loro preferenza di un telefono cellulare per le loro comunicazioni internazionali;
- Quasi la metà (46 %) indica che il costo è il fattore più importante per loro;
- Tre su dieci (30 %) citano funzionalità più ampie, seguite da affidabilità e qualità (28 %). Oltre uno su dieci menziona la

QB5T.2 Come spiegheresti la tua scelta per...? (Risposte multiple possibili) (% UE — Un telefono cellulare all'interno dell'UE)



Base: rispondenti che hanno scelto "Un telefono cellulare all'interno dell'UE" come mezzo preferito per le comunicazioni internazionali all'interno dell'UE (n=10572)

privacy (12 %) e l'incertezza sulle tariffe dell'operatore (11 %).

Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

A livello nazionale, in cinque paesi, almeno nove intervistati su dieci affermano che la convenienza è un fattore di preferenza per un telefono cellulare per le loro comunicazioni internazionali: Lettonia e Grecia (entrambi 93 %), Danimarca, Finlandia e Paesi Bassi (90 % tutti). Portogallo (48 %) e Romania (31 %) sono gli unici paesi in cui meno della metà degli intervistati lo dice.

Per quanto riguarda i telefoni cellulari, è più probabile che gli intervistati menzionino i costi in Portogallo (68 %), Malta (67 %) e Croazia (63 %). È meno probabile che lo facciano in Finlandia (25 %), in Svezia (32 %) e nei Paesi Bassi (34 %).

Circa la metà degli intervistati cita una maggiore funzionalità dei telefoni cellulari in Austria (52 %) e Malta e Slovenia (48 %). I punteggi più bassi a questo proposito si registrano in Finlandia (15 %), Cechia (16 %) e Francia (18 %).

Gli intervistati hanno maggiori probabilità di affermare che l'affidabilità e la qualità sono un fattore per preferire un telefono cellulare in Austria (55 %), Ungheria (46 %) e Slovacchia (45 %), e meno probabile che lo facciano in Lettonia (15 %), Spagna (17 %), Cipro e Paesi Bassi (entrambi 18 %).

QB5T.2 Come spiegheresti la tua scelta per...? Un telefono cellulare all'interno dell'UE (%)

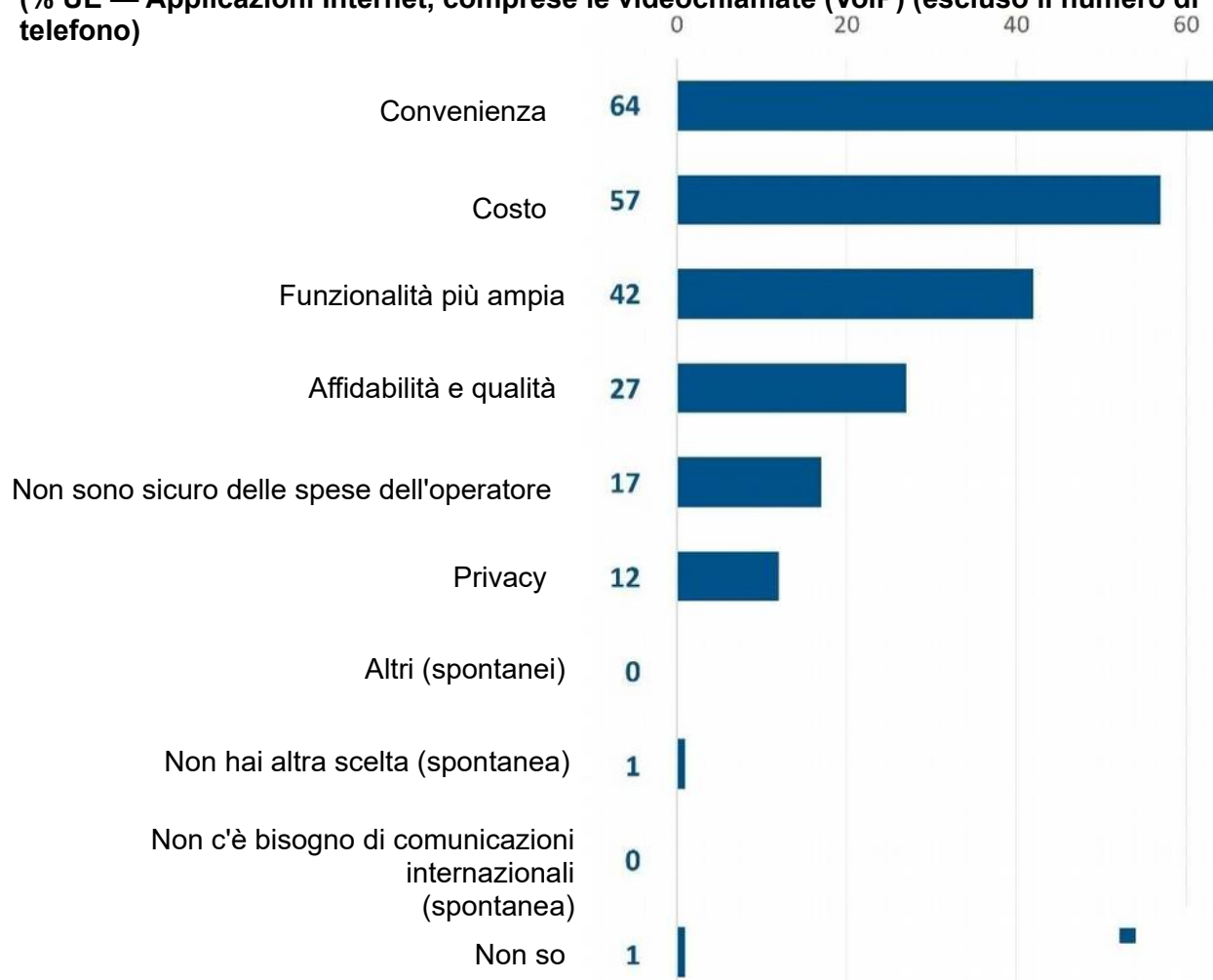
	UE27	SII	BG	CZ	DK	DE	EE	VAL EA DIR E	EL	ES	FR	HR	ES SO	CY	LV	LT	LU	HU	MT	NL	IN	PL	PT	RO	SI	SK	FI	SE
Convenienza	72	81	72	78	90	62	87	75	93	84	82	63	75	89	93	78	77	61	70	90	57	72	48	31	55	64	90	79
Costo	46	49	55	43	36	46	36	60	54	40	41	63	58	56	37	49	46	51	67	34	58	49	68	36	47	41	25	32
Funzionalità più ampia	30	28	34	16	25	33	24	22	19	21	18	41	35	33	19	27	38	34	48	31	52	35	38	41	48	24	15	24
Affidabilità e qualità	28	24	35	40	27	35	20	35	31	17	20	37	29	18	15	25	27	46	23	18	55	20	33	34	38	45	21	25
Privacy	12	10	10	29	14	13	13	14	17	9	8	24	8	10	9	10	11	16	16	6	33	13	23	22	16	32	8	6
Non sono sicuro delle spese dell'operatore	11	10	11	11	5	7	6	9	8	4	9	23	16	8	2	9	4	24	3	4	21	11	11	40	6	14	3	7
Altri (spontanei)	1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	5	0	0	1	0	0	1	2
Non hai altra scelta (spontanea)	1	1	1	1	0	3	1	0	0	1	1	1	1	0	0	1	1	2	1	0	4	0	0	1	1	1	0	1
Nessuna necessità di comunicazioni internazionali (spontanee)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Non so	1	0	1	1	1	1	1	1	0	0	2	0	1	1	2	1	3	0	0	1	2	1	1	1	1	1	2	3

Base: rispondenti che hanno scelto "Un telefono cellulare all'interno dell'UE" come mezzo preferito per le comunicazioni internazionali all'interno dell'UE (n=10572)

Per quanto riguarda le applicazioni Internet come le videochiamate, una grande maggioranza degli europei sceglie la convenienza, con più della metà citando i costi

- In tutta l'UE, più di sei intervistati su dieci (64 %) affermano che la convenienza influenza la loro scelta di applicazioni Internet come le videochiamate per le loro comunicazioni internazionali;
- Più della metà (57 %) indica che il costo è il fattore più importante per loro;
- Più di quattro su dieci (42 %) citano funzionalità più ampie. Poco meno di tre (27 %) su dieci menzionano affidabilità e qualità, seguito dall'incertezza sulle tariffe dell'operatore (17 %) e sulla privacy (12 %).

**QB5T.3 Come spiegheresti la tua scelta per...? (risposte multiple possibili)
(% UE — Applicazioni Internet, comprese le videochiamate (VoIP) (escluso il numero di telefono)**



Base: gli intervistati che hanno scelto "Applicazioni Internet, comprese le videochiamate (VoIP)" (escluso il numero di telefono) come mezzo preferito per le comunicazioni internazionali all'interno dell'UE (n=6021)

Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

A livello nazionale, in sette paesi, almeno otto intervistati su dieci indicano che la convenienza è un fattore nella scelta delle applicazioni Internet per le loro comunicazioni internazionali. Gli intervistati hanno maggiori probabilità di farlo a Cipro e in Lettonia (entrambi 89 %), nei Paesi Bassi (87 %), meno della metà degli intervistati lo ritiene in Romania (23 %), Portogallo (30 %), Austria (43 %) e Ungheria (45 %).

Per quanto riguarda le applicazioni Internet, è più probabile che gli intervistati menzionino i costi in Grecia (80 %), Portogallo (78 %) e Cipro (75 %). È meno probabile che lo facciano in Finlandia (35 %), Romania ed Estonia (entrambi 37 %) e Lettonia (42 %).

In quattro paesi, più della metà degli intervistati cita una funzionalità più ampia delle applicazioni Internet: Slovenia (58 %), Italia e Austria (entrambi 57 %) e Belgio (52 %). I punteggi più bassi a questo proposito si riscontrano in Irlanda (27 %) e Francia (29 %).

Gli intervistati hanno maggiori probabilità di affermare che l'affidabilità e la qualità sono un fattore di preferenza per le applicazioni Internet come le videochiamate in Ungheria (49 %), Slovacchia (47 %) e Bulgaria (46 %), con i punteggi più bassi in Lettonia (12 %), Malta (16 %) e Cipro (17 %).

QB5T.3 Come spiegheresti la tua scelta per...?
Applicazioni Internet, comprese le videochiamate (VoIP) (escluso il numero di telefono) (%)

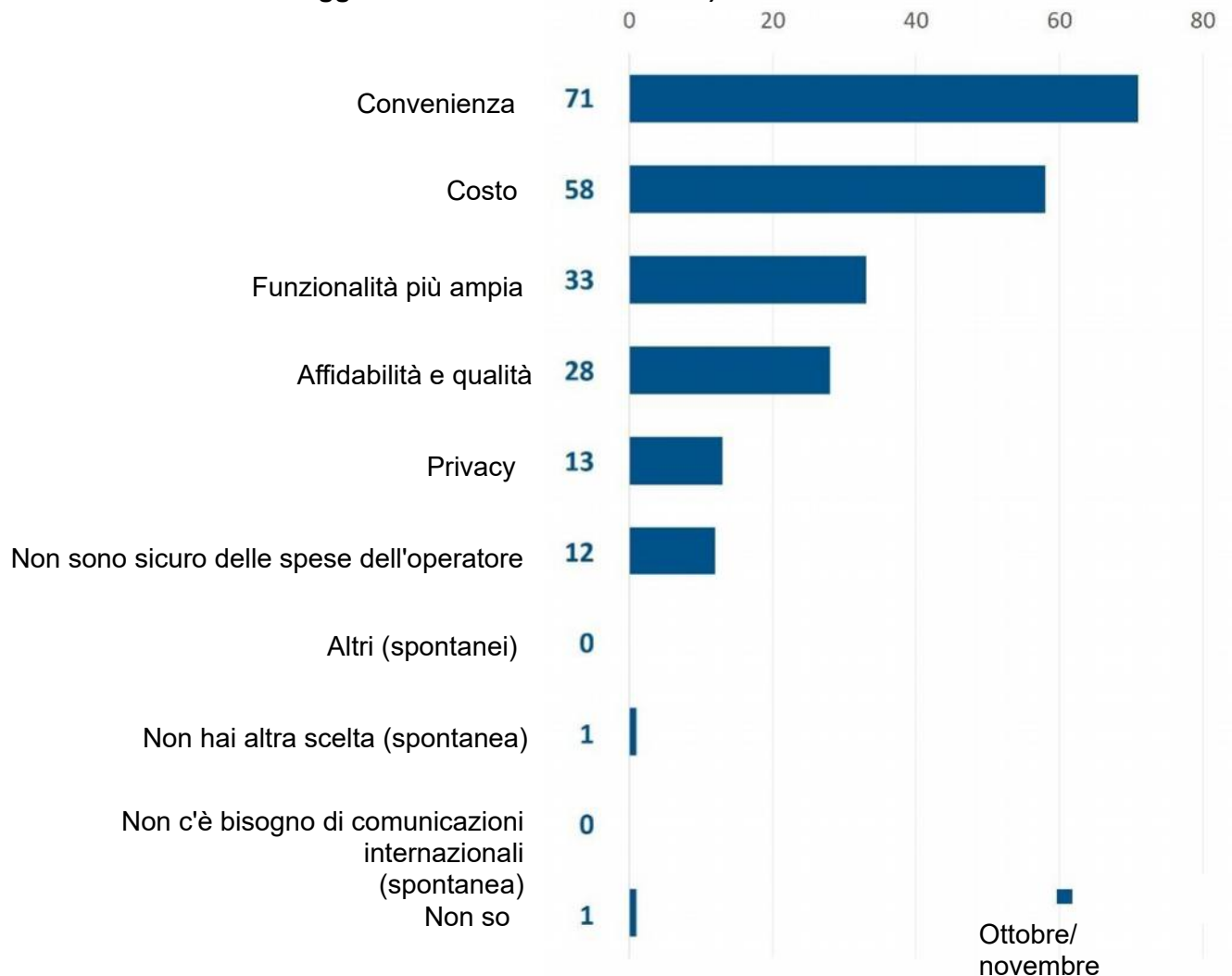
	UE27	SI	BG	CZ	DK	DE	EE	VAL EA DIR E	EL	ES	FR	HR	ES SO	CY	LV	LT	LU	HU	MT	NL	IN	PL	PT	RO	SI	SK	FI	SE
Convenienza	64	67	73	74	86	57	83	64	75	72	75	57	62	89	89	82	78	45	52	87	43	54	30	23	50	52	82	73
Costo	57	53	59	56	53	59	37	74	80	55	61	59	66	75	42	56	49	52	63	45	59	53	78	37	48	59	35	46
Funzionalità più ampia	42	52	44	36	40	45	44	27	36	37	29	45	57	45	31	34	46	42	46	41	57	44	45	44	58	36	33	40
Affidabilità e qualità	27	34	46	35	33	32	29	27	32	22	20	33	26	17	12	24	30	49	16	20	39	20	21	33	33	47	20	30
Non sono sicuro delle spese dell'operatore	17	26	26	12	6	10	7	7	18	6	8	29	24	3	5	7	3	32	8	3	25	27	22	45	9	20	4	19
Privacy	12	23	13	24	21	12	18	8	13	7	7	20	8	5	7	12	15	19	6	9	22	16	19	18	13	31	5	8
Altri (spontanei)	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	0	0	1	0	0	1	1
Non hai altra scelta (spontanea)	1	1	0	0	0	2	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	2	0	1	1	5	0	0	1
Nessuna necessità di comunicazioni internazionali (spontanee)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Non so	1	0	1	1	1	3	1	0	0	0	2	0	0	0	0	0	3	0	0	1	3	0	2	0	1	1	1	1

Base: rispondenti che hanno scelto "Applicazioni Internet, comprese le videochiamate (VoIP) (escluso il numero di telefono)" come mezzo preferito per le comunicazioni internazionali all'interno dell'UE (n=6021)

Per una grande maggioranza degli europei, la convenienza è il fattore più importante per quanto riguarda i servizi di messaggistica istantanea su Internet, insieme ai costi

- In tutta l'UE, più di sette intervistati su dieci (71 %) affermano che la convenienza influenza la loro scelta del servizio di messaggistica istantanea su Internet per le loro comunicazioni internazionali;
- Più della metà (58 %) indica che il costo è il fattore più importante per loro;
- Più di tre su dieci (33 %) citano funzionalità più ampie, mentre quasi tre su dieci (28 %) menzionano affidabilità e qualità, seguite dall'incertezza sulle tariffe dell'operatore (12 %) e sulla privacy (13 %).

**QB5T.6 Come spiegheresti la tua scelta per...? (risposte multiple possibili)
(% UE — Un servizio di messaggistica istantanea su Internet)**



Ottobre/
novembre
2012

Base: gli intervistati che hanno scelto "un servizio di messaggistica istantanea su Internet" come mezzo preferito per comunicazioni internazionali all'interno dell'UE (n=5848)

Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

In Danimarca (91 %) e nei Paesi Bassi (90 %), almeno nove intervistati su dieci (90 %) affermano che la convenienza è un fattore di preferenza per un servizio di messaggistica istantanea su Internet per le loro comunicazioni internazionali all'interno dell'UE. In cinque paesi, meno della metà degli intervistati ritiene che: Romania (31 %), Portogallo (36 %), Slovacchia (42 %), Slovenia (43 %) e Ungheria (45 %).

Quando si tratta di servizi di messaggistica istantanea su Internet, gli intervistati hanno maggiori probabilità di menzionare i costi in Grecia (85 %), Portogallo (84 %) e Cipro (74 %). È meno probabile che lo facciano in Slovenia (35 %), Lettonia (43 %) e Finlandia (44 %).

Gli intervistati hanno maggiori probabilità di citare la più ampia funzionalità dei servizi di messaggistica istantanea in Austria (68 %), Cipro (55 %) e Slovenia (48 %), con i punteggi più bassi registrati in Irlanda (14 %), Finlandia (18 %) e Spagna e Francia (entrambi 19 %).

Più della metà degli intervistati afferma che l'affidabilità e la qualità sono un fattore nella scelta di un servizio di messaggistica istantanea su Internet in Austria (62 %), Slovacchia e Malta (entrambi 52 %), con i punteggi più bassi osservati in Lettonia (12 %), Spagna (14 %) e Cipro e Portogallo (entrambi 17 %).

**QB5T.6 Come spiegheresti la tua scelta per...?
Un servizio istantaneo di messaggistica Internet (%)**

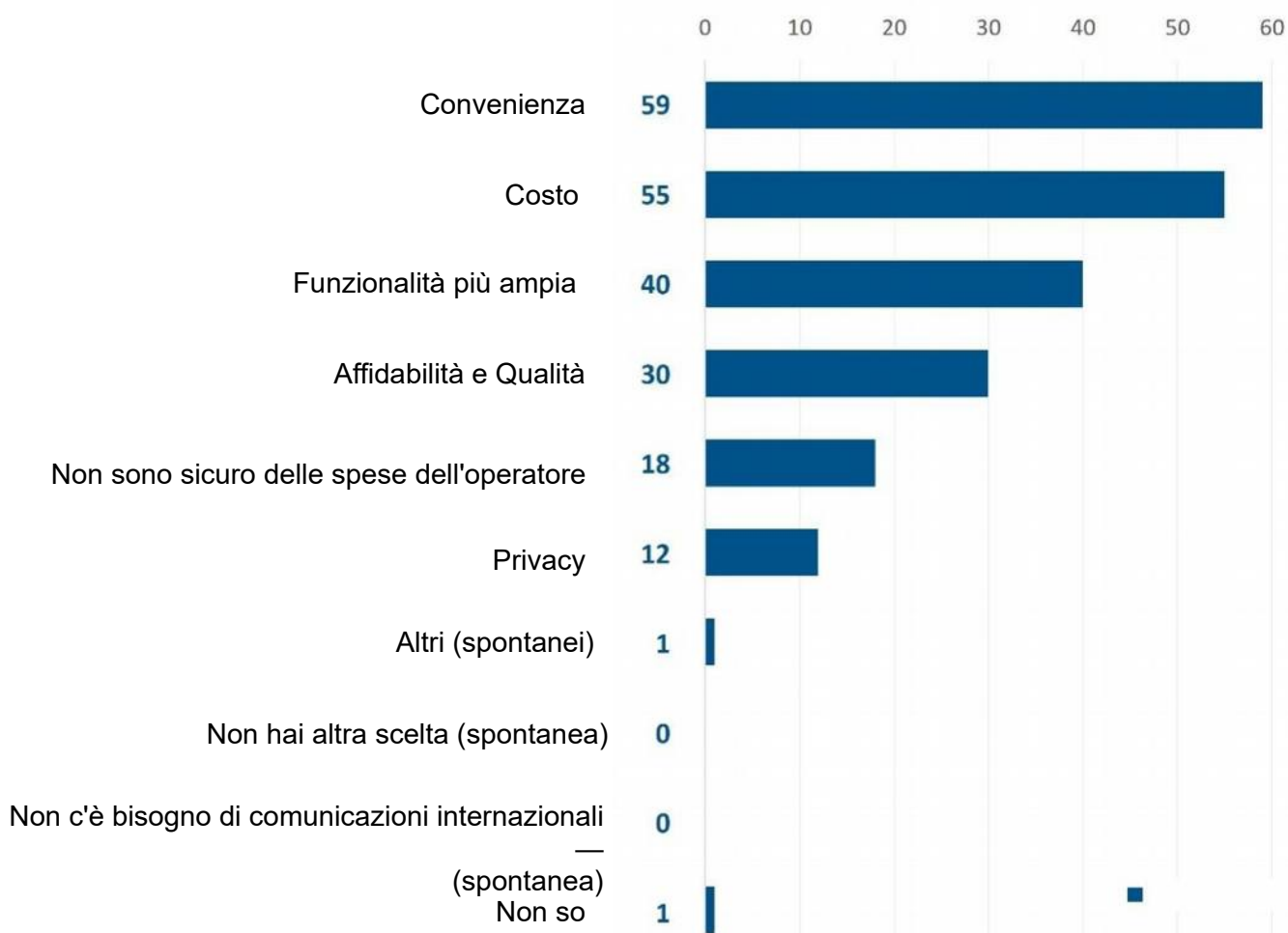
	UE27	SII	BG	CZ	DK	DE	EE	VAL EA DIRE	EL	ES	FR	HR	ESS O	CY	LV	LT	LU	HU	MT	NL	IN	PL
Convenienza	71	72	73	77	91	74	77	65	77	71	75	63	74	81	89	83	81	45	80	90	67	64
Costo	58	67	60	55	46	56	55	73	85	62	54	60	60	74	43	47	50	52	54	45	66	64
Funzionalità più ampia	33	38	40	36	28	31	38	14	35	19	19	47	44	55	29	33	30	31	46	31	68	40
Affidabilità e qualità	28	32	41	39	28	32	25	32	37	14	25	41	24	17	12	20	21	48	52	20	62	27
Privacy	13	23	15	31	20	10	22	8	11	6	14	28	8	6	15	13	6	20	35	10	41	17
Non sono sicuro delle spese dell'operatore	12	14	36	18	9	5	8	12	22	4	9	28	19	6	3	2	6	26	3	4	12	16
Altri (spontanei)	0	0	0	1	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	5	0
Non hai altra scelta (spontanea)	1	0	1	0	0	0	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	1	2	0	1	2	1
Nessuna necessità di comunicazioni internazionali (spontanee)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Non so	1	1	1	2	0	1	1	0	1	0	2	0	1	2	2	1	2	2	0	0	2	1

Base: rispondenti che hanno scelto "un servizio di messaggistica istantanea su Internet" come mezzo preferito per le comunicazioni internazionali all'interno dell'UE (n=5.848)

Per la maggior parte degli europei, convenienza e costi sono i fattori più importanti per quanto riguarda le applicazioni Internet utilizzate da un numero di telefono.

- In tutta l'UE, quasi sei intervistati su dieci (59 %) citano la convenienza come fattore di preferenza per le applicazioni Internet utilizzate da un numero di telefono, con quasi la stessa percentuale (55 %) che menziona anche i costi;
- Quattro su dieci (40 %) indicano che si tiene conto di funzionalità più ampie, mentre tre su dieci (30 %) dicono lo stesso riguardo all'affidabilità e alla qualità;
- Gli intervistati citano meno incertezza riguardo alle tariffe dell'operatore (18 %) o alla vita privata (12 %).

**QB5T.4 Come spiegheresti la tua scelta per...? (risposte multiple possibili)
(% UE — Applicazioni Internet utilizzate da un numero di telefono)**



Base: rispondenti che hanno scelto "Applicazioni Internet utilizzate da un numero di telefono" come mezzo preferito per le comunicazioni internazionali all'interno dell'UE (n=5153)

Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

A Cipro quasi nove intervistati su dieci (89 %) affermano che la convenienza è un fattore per cui preferiscono le applicazioni Internet utilizzate da un numero di telefono, seguite dai Paesi Bassi (88 %) e dalla Lettonia (87 %). In sette paesi, meno della metà degli intervistati lo pensa, con i punteggi più bassi osservati in Romania (25 %) e Portogallo (39 %).

Per quanto riguarda le applicazioni Internet utilizzate da un numero di telefono, è più probabile che gli intervistati menzionino i costi in Grecia (85 %), Portogallo (84 %) e Cipro (73 %). Ciò è meno probabile in Romania (34 %), Finlandia (38 %), Paesi Bassi e Danimarca (entrambi 39 %).

Le più ampie funzionalità delle applicazioni Internet utilizzate da un numero di telefono sono probabilmente ritenute importanti in Austria (67 %), Italia (56 %) e Slovenia (53 %), con i punteggi più bassi registrati in Grecia (24 %), Irlanda (25 %), Spagna e Lettonia (entrambe 28 %).

Solo in Austria (54 %) e Slovacchia (52 %) più della metà degli intervistati afferma che l'affidabilità e la qualità sono un fattore nella scelta delle applicazioni Internet utilizzate da un numero di telefono, con i punteggi più bassi al riguardo registrati in Lettonia (14 %), Spagna e Malta (entrambi 15 %) e Portogallo (16 %).

QB5T.4 Come spiegheresti la tua scelta per...?
Applicazioni Internet utilizzate da un numero di telefono (%)

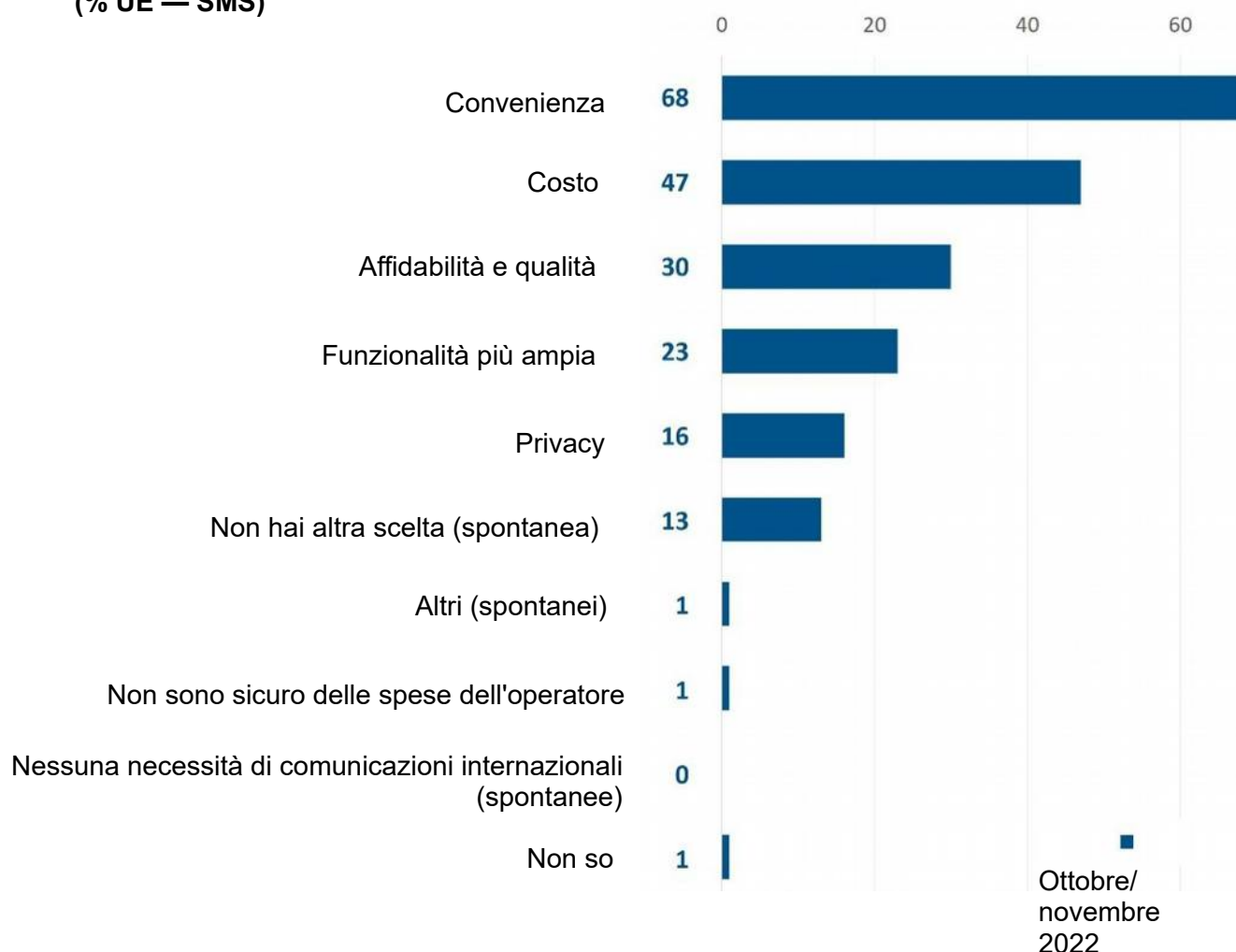
	UE27	SII	BG	CZ	DK	DE	EE	VAL EA DIR E	EL	ES	FR	HR	ES SO	CY	LV	LT	LU	HU	MT	NL	IN	PL	PT	RO	SI	SK	FI	SE
Convenienza	59	67	64	74	84	54	76	66	73	73	72	54	54	89	87	84	60	40	48	88	46	40	39	25	51	46	85	69
Costo	55	59	52	57	39	64	42	75	85	58	60	58	61	73	46	55	56	40	45	39	67	45	84	34	47	46	38	53
Funzionalità più ampia	40	50	41	32	39	39	46	25	24	28	34	49	56	40	28	34	41	34	35	33	67	41	41	46	53	43	31	30
Affidabilità e qualità	30	35	35	36	22	41	35	36	22	15	19	35	36	25	14	28	21	40	15	20	54	21	16	46	30	52	20	23
Non sono sicuro delle spese dell'operatore	18	21	24	18	10	10	8	7	9	10	4	37	29	8	5	10	3	32	22	4	31	34	11	36	18	27	7	19
Privacy	12	20	13	25	10	12	23	11	13	8	10	19	10	13	10	14	13	10	14	4	34	8	8	15	13	26	6	14
Altri (spontanei)	1	0	0	1	1	0	1	0	0	0	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	1	2
Non hai altra scelta (spontanea)	0	0	0	1	0	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	4	0	0	0	0	1	1	0	5	0	0	1
Nessuna necessità di comunicazioni internazionali (spontanee)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Non so	1	0	1	1	2	2	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	3	0	0	1	0	0	1	1	0	0	0	1

Base: rispondenti che hanno scelto "Applicazioni Internet utilizzate da un numero di telefono" come mezzo preferito per le comunicazioni internazionali all'interno dell'UE (n=5153)

La maggior parte degli europei sceglie la convenienza quando si parla di SMS

- In tutta l'UE, quasi sette intervistati su dieci (68 %) affermano che la convenienza è un fattore di preferenza per gli SMS per comunicare a livello internazionale;
- Quasi la metà (47 %) cita i costi al riguardo;
- Tre su dieci (30 %) menzionano affidabilità e qualità, con quasi uno su quattro (23 %) che cita la funzionalità più ampia;
- Una piccola minoranza cita la privacy (16 %) e l'incertezza riguardo alle tariffe dell'operatore (13 %).

**QB5T.5 Come spiegheresti la tua scelta per...? (risposte multiple possibili)
(% UE — SMS)**



Base: rispondenti che hanno scelto "SMS" come mezzo preferito per le comunicazioni internazionali all'interno dell'UE (n=3872)

Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

A livello nazionale, in nove paesi, almeno otto intervistati su dieci indicano che la convenienza è un fattore di preferenza per gli SMS per le loro comunicazioni internazionali, con i punteggi più alti in Lettonia (93 %), Paesi Bassi (88 %) e Danimarca (87 %). Al contrario, solo circa tre su dieci pensano in questo modo in Romania (29 %) e Portogallo (31 %).

Quando si tratta di SMS, gli intervistati hanno maggiori probabilità di menzionare i costi in Portogallo (82 %), Grecia (81 %) e Malta (79 %). È meno probabile che lo facciano in Svezia (25 %), in Finlandia (30 %) e nei Paesi Bassi (32 %).

Più della metà degli intervistati cita l'affidabilità e la qualità degli SMS in Austria (74 %) e Malta (53 %), con i punteggi più bassi registrati in Spagna (13 %), nei Paesi Bassi (15 %) e in Svezia (18 %).

Gli intervistati hanno maggiori probabilità di dire che una funzionalità più ampia è un fattore per la scelta degli SMS in Austria (62 %), Malta (51 %) e Slovenia (45 %), con meno di uno su dieci che lo dice in Finlandia e Spagna (entrambi 8 %), Cechia (9 %).

Quasi la metà (47 %) degli intervistati in Austria cita la privacy, seguita da Malta (41 %) e Cechia (36 %), mentre meno di uno su dieci pensa in questo modo in Svezia (3 %), nei Paesi Bassi (5 %), in Italia (6 %) e a Cipro (8 %).

QB5T.5 Come spiegheresti la tua scelta per...?
SMS (%)

	UE27	SII	BG	CZ	DK	DE	EE	VAL EA DIR E	EL	ES	FR	HR	ES SO	CY	LV	LT	LU	HU	MT	NL	IN	PL	PT	RO	SI	SK	FI	SE
Convenienza	68	81	71	67	87	57	85	64	77	62	83	59	71	78	93	72	72	44	86	88	56	61	31	29	45	57	87	85
Costo	47	50	50	45	39	55	32	62	81	45	37	60	59	63	46	51	51	53	79	32	50	45	82	34	45	41	30	25
Affidabilità e qualità	30	21	36	41	30	40	19	30	32	13	23	41	28	20	20	38	24	29	53	15	74	22	32	43	43	45	20	18
Funzionalità più ampia	23	19	22	9	22	27	14	10	10	8	17	25	24	31	10	22	16	33	51	12	62	27	25	41	45	23	8	15
Privacy	16	13	23	36	17	19	22	15	20	11	14	31	6	8	11	13	10	12	41	5	47	14	32	27	20	35	11	3
Non sono sicuro delle spese dell'operatore	13	9	16	18	6	9	7	9	3	14	9	22	13	3	1	14	3	29	8	7	23	22	7	33	8	18	2	6
Altri (spontanei)	1	0	0	2	0	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	4	0	1	1	1	0	2	0
Non hai altra scelta (spontanea)	1	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	2	0	0	0	3	0	1	2	1	1	0	1	0	2	0	0	1
Nessuna necessità di comunicazioni internazionali (spontanee)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Non so	1	0	0	1	2	1	0	1	0	0	4	0	0	0	2	2	1	0	0	1	1	0	0	0	1	1	1	2

Base: rispondenti che hanno scelto "SMS" come mezzo preferito per le comunicazioni internazionali all'interno dell'UE (n=3872)

La maggior parte degli europei menziona la convenienza nella scelta dei telefoni fissi

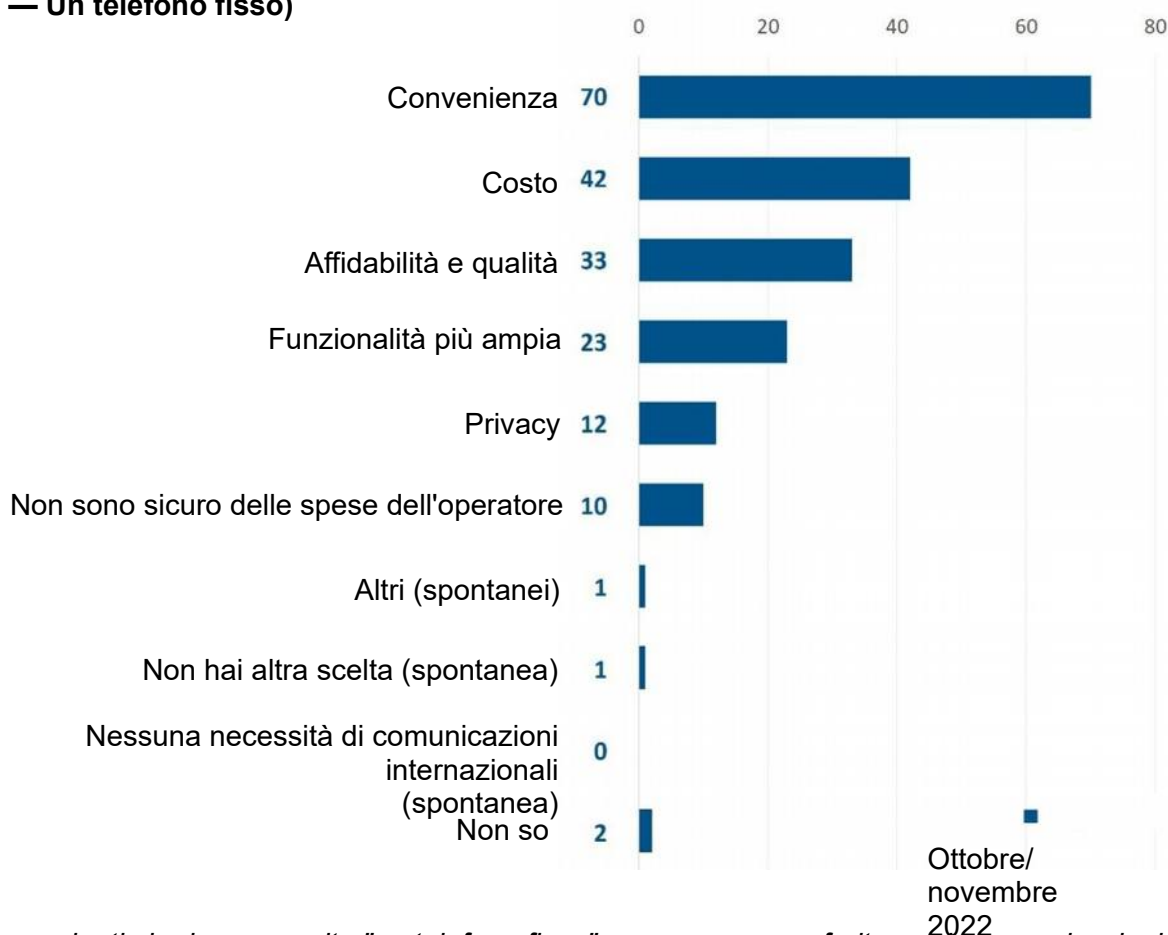
In tutta l'UE, anche in dieci (70 %) gli intervistati affermano che la convenienza è un fattore determinante nella scelta di un telefono fisso per comunicare a livello internazionale;

Più di quattro su dieci (42 %) citano il costo nella loro decisione di optare per un telefono fisso;

Uno su tre (33 %) menziona l'affidabilità e la qualità, con quasi uno su quattro (23 %) che cita la funzionalità più ampia;

Una piccola minoranza cita la privacy (12 %), mentre uno su dieci (10 %) afferma che l'incertezza sulle tariffe dell'operatore è un fattore importante a tale riguardo.

**QB5T.1 Come spiegheresti la tua scelta per...? (risposte multiple possibili)
(% UE — Un telefono fisso)**



Base: rispondenti che hanno scelto "un telefono fisso" come mezzo preferito per le comunicazioni internazionali all'interno dell'UE (n=2741)

Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

In Lettonia, tutti gli intervistati (100 %) affermano che la convenienza è un fattore per preferire un telefono fisso per le loro comunicazioni internazionali, seguito da Cipro (90 %) e Grecia (89 %). Al contrario, solo circa tre su dieci pensano in questo modo in Romania (27 %), che è l'unico paese in cui meno della metà degli intervistati la pensa così.

Gli intervistati hanno maggiori probabilità di menzionare i costi quando si tratta di telefoni fissi in Portogallo (64 %), Malta (63 %) e Croazia (62 %). È meno probabile che lo facciano in Svezia (17 %), Danimarca (21 %) e Finlandia (22 %).

L'Austria (60 %) e la Slovacchia (52 %) sono gli unici Stati membri dell'UE in cui più della metà degli intervistati cita l'affidabilità e la qualità di un telefono fisso, con i punteggi più bassi al riguardo registrati a Cipro, Finlandia e Romania (12 % tutti), Polonia e Belgio (18 %) ed Estonia (20 %).

Gli intervistati hanno maggiori probabilità di dire che una funzionalità più ampia è un fattore nella scelta di un telefono fisso in Austria (54 %), Malta (46 %) e Slovenia (41 %), con meno di uno su dieci che lo dice in Estonia e Francia (entrambi 6 %) e in Grecia (9 %).

La metà degli intervistati in Slovacchia cita la privacy, seguita dall'Austria (40 %) e da Malta (28 %), con i punteggi più bassi registrati in Svezia (1 %), Spagna e Francia (entrambi 8 %) e Italia (9 %).

**QB5T.1 Come spiegheresti la tua scelta per...?
Telefono fisso (%)**

	UE27	SI	BG	CZ	DK	DE	EE	VAL EA DIR E	EL	ES	FR	HR	ES SO	CY	LV	LT	LU	HU	MT	NL	IN	PL	PT	RO	SI	SK	FI	SE
Convenienza	70	79	61	88	88	67	85	82	89	83	77	63	64	90	100	69	68	58	66	80	59	72	55	27	57	53	66	76
Costo	42	52	56	35	21	45	23	46	40	26	38	62	42	42	32	50	38	53	63	34	54	53	64	38	31	37	22	17
Affidabilità e qualità	33	18	22	34	39	37	20	26	44	21	28	38	44	12	22	31	22	38	31	25	60	18	29	12	35	52	12	24
Funzionalità più ampia	23	15	22	0	0	25	6	16	9	16	6	21	33	23	0	12	13	12	46	26	54	25	25	37	41	14	10	19
Privacy	12	11	12	27	0	12	8	15	18	8	8	23	9	11	0	16	19	13	28	9	40	13	15	10	17	50	16	1
Non sono sicuro delle spese dell'operatore	10	9	16	6	0	7	16	9	3	5	10	16	13	0	0	12	6	17	3	13	28	12	5	44	9	20	0	4
Altri (spontanei)	1	0	0	0	0	1	6	1	1	3	3	0	0	2	9	0	2	0	0	0	5	0	1	3	0	0	0	7
Non hai altra scelta (spontanea)	1	2	4	0	0	1	0	1	0	1	2	0	1	0	0	3	2	3	0	1	5	0	2	8	0	3	0	6
Nessuna necessità di comunicazioni internazionali (spontanee)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Non so	2	0	2	0	3	3	12	3	1	0	3	1	0	0	0	0	4	0	0	0	1	0	2	0	4	2	16	5

Base: rispondenti che hanno scelto "un telefono fisso" come mezzo preferito per le comunicazioni internazionali all'interno dell'UE (n=2741)

Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

Esaminando l'analisi socio-demografica, si osserva quanto segue:

- C'è poca differenza tra uomini e donne, anche se gli uomini sono leggermente più propensi (23 %) a dire che l'affidabilità e la qualità sono un fattore nella loro scelta tra diversi mezzi di comunicazione rispetto alle donne (19 %), mentre le donne sono leggermente più propensi a dire spontaneamente di non avere bisogno di comunicazioni internazionali (24 % vs 21 %).
- Gli intervistati di età compresa tra i 15 e i 54 anni hanno maggiori probabilità (51-54 %) di menzionare la convenienza rispetto a quelli di 55 anni in su (44 %). Lo stesso si può dire in larga misura per quanto riguarda il costo (40-44 % vs 31 %), la funzionalità più ampia (27-29 % vs 16 %) e l'affidabilità e la qualità (22-24 % vs 18 %). La coorte più antica invece è più probabile di quelli di età compresa tra i 15 e i 54 anni a dire spontaneamente che non hanno bisogno di comunicazioni internazionali (30 % vs 16-19 %).
- Anche l'istruzione svolge un ruolo sostanziale, con coorti meglio istruite che menzionano più tutti i fattori descritti in precedenza. Ad esempio, coloro che hanno lasciato la scuola dopo i 20 anni hanno sostanzialmente più probabilità (60 %) di considerare la convenienza rispetto a coloro che hanno lasciato la scuola tra i 16 e i 19 anni (45 %) e quelli che hanno lasciato la scuola prima dei 15 anni (36 %).
- I lavoratori autonomi e i dirigenti sono molto probabilmente (60-61 %) a guardare alla convenienza, seguiti da altri colletti bianchi e studenti (entrambi 53 %), i disoccupati (48 %), i lavoratori manuali (47 %), i pensionati (42 %) e le persone domestiche (41 %).
- Gli intervistati che incontrano difficoltà finanziarie di volta in volta hanno maggiori probabilità (41 %) di menzionare i costi. D'altra parte, c'è poca differenza tra coloro che non hanno mai difficoltà a pagare le bollette (36 %) e quelli che hanno tali problemi la maggior parte del tempo (35 %).

QB5ab Come spiegheresti la tua scelta per...? (RISPOSTE MULTIPLE POSSIBILI)
(% — UE)

	Convenienza	Costo	Funzionalità più ampia	Non sono sicuro delle spese dell'operatore	Affidabilità e qualità	Privacy	Nessuna necessità di comunicazioni internazionali (spontanee)
UE27	50	37	23	10	21	10	22
Sesso							
Uomo	51	38	24	10	23	10	21
Donna	49	37	22	11	19	9	24
Età							
15-24	51	41	27	13	24	11	18
25-39	54	44	29	11	22	11	16
40-54	53	40	27	11	24	11	19
55	44	31	16	9	18	8	30
Istruzione (fine)							
-15	36	26	13	8	15	6	39
16-19	45	36	23	12	21	10	25
20	60	42	26	9	22	10	15
Ancora studiando	53	43	27	11	23	10	17
Categoria socio-professionale							
Lavoratore autonomo	61	44	27	9	22	11	16
Dirigenti	60	40	32	9	23	11	14
Altri collari bianchi	53	44	27	12	23	11	18
Lavoratori manuali	47	39	25	14	22	10	20
Persone della casa	41	32	19	9	17	8	34
Disoccupato	48	40	21	8	21	10	25
Pensionato	42	27	13	7	17	8	33
Studenti	53	43	27	11	23	10	17
Difficoltà a pagare le bollette							
La maggior parte del tempo	41	35	20	11	16	9	30
Di tanto in tanto	44	41	25	15	22	10	22
Quasi mai/mai	54	36	23	8	21	10	21

Base: tutti gli intervistati (n=24831), le persone che hanno risposto "Non hai alcuna preferenza (spontanea)" o "Non so" nel QB4a sono escluse

VI. ACCESSO AI SERVIZI DI COMUNICAZIONE



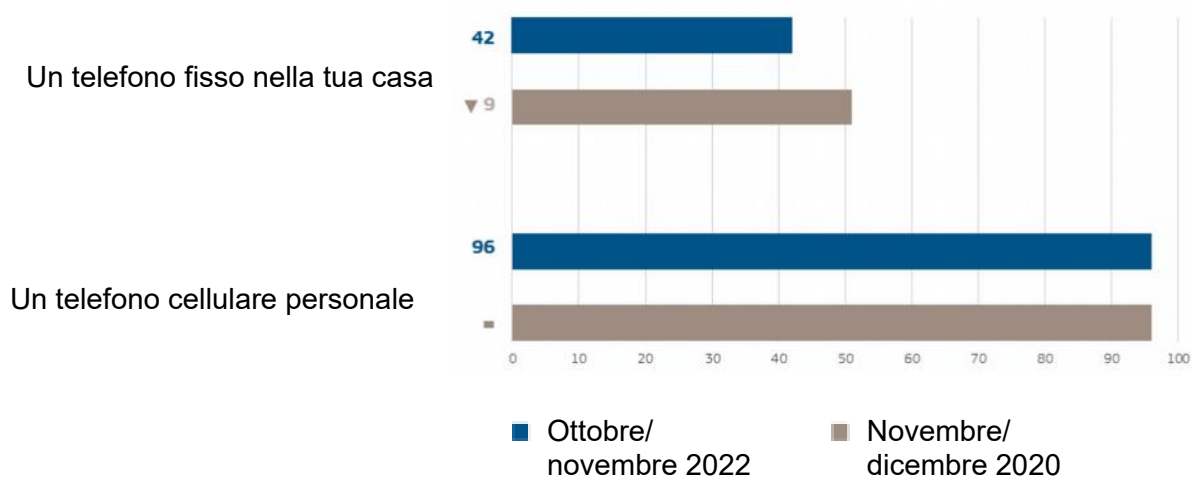
Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

Agli intervistati è stato inoltre chiesto se avessero accesso a una linea telefonica fissa o a un telefono cellulare.²⁷

Quasi tutti gli europei hanno accesso al telefono cellulare, ma l'accesso ai telefoni fissi varia

- Quasi tutti (96 %) gli intervistati hanno accesso al telefono cellulare, lo stesso che nel 2020;
- Meno della metà (42 %, -9 punti percentuali) ha accesso a un telefono fisso, un forte calo rispetto al 2020, quando la maggioranza degli europei aveva ancora questo.

D43 — Tu possiedi...? (% — UE-27)



Base: tutti gli intervistati (n=26431)

27 D43a. Possiedi un telefono fisso nella tua famiglia? Single ANSWER SOLO Sì, No
D43b. Possiedi un cellulare personale? Single ANSWER SOLO Sì, No

1. Telefonia fissa

Meno della metà degli europei (42 %) possiede un telefono fisso

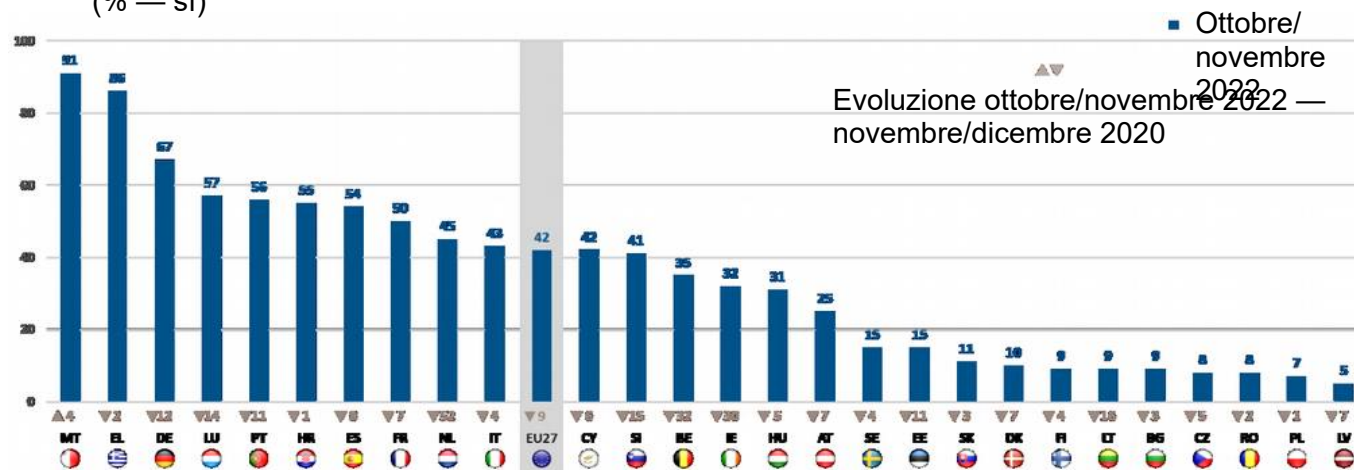
Agli intervistati è stato chiesto se possiedono un telefono fisso.²⁸

- Più di quattro su dieci (42 %) indicano di avere accesso a una linea telefonica fissa. Si tratta di un forte calo rispetto al 2020, quando più della metà (51 %, -9 punti percentuali) ha avuto ancora questo.

Un'analisi nazionale mostra che in otto paesi, più della metà ha ancora accesso a una linea telefonica fissa. È più probabile che gli intervistati lo dicano a Malta (91 %) e in Grecia (86 %). La più bassa adozione di telefoni fissi si riscontra in Lettonia (5 %), Polonia (7 %) e Romania e Cechia (entrambi 8 %).

Tra il 2020 e il 2022, la proprietà del telefono fisso è diminuita in tutti gli Stati membri dell'UE tranne uno: Malta (91 %, + 4 punti percentuali). Le gocce più ripide si registrano nei Paesi Bassi (45 %, -52pp), in Belgio (35 %, -32 punti percentuali) e in Irlanda (32 %, -30 punti percentuali).

D43a Hai un telefono fisso nella tua casa? (% — sì)



Base: tutti gli intervistati
(n=26431)

28 D43a. Possiedi un telefono fisso nella tua famiglia? Sì. No.

2. Telefonia mobile

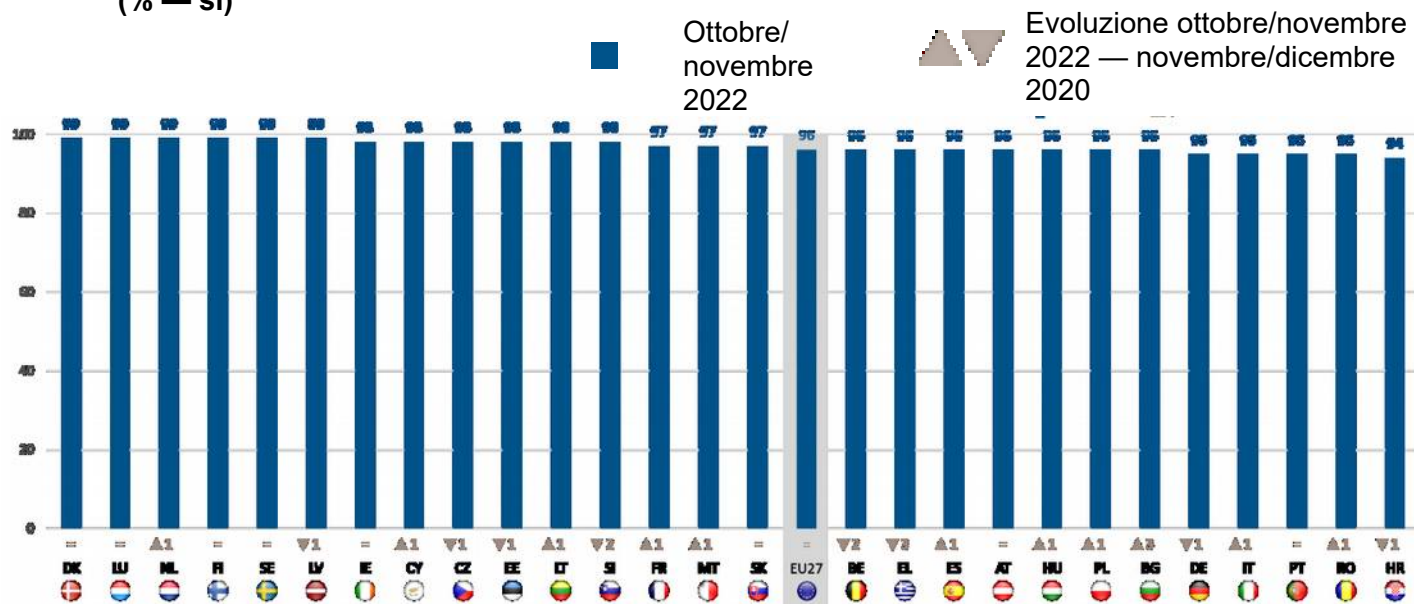
La proprietà del telefono cellulare è quasi universale

Agli intervistati è stato chiesto se possiedono un telefono cellulare personale.²⁹

- Quasi tutti (96 %, =) gli intervistati indicano di avere un telefono cellulare personale, la stessa percentuale del 2020.

Un'analisi nazionale mostra scarse differenze tra gli Stati membri dell'UE. In sei paesi, il 99 % degli intervistati dichiara di possedere un telefono cellulare: Danimarca, Lettonia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Finlandia e Svezia. Il tasso di adozione più basso si riscontra in Croazia (94 %). Tra il 2020 e il 2022, quasi nessun cambiamento può essere notato per quanto riguarda questa questione, ad eccezione di un piccolo aumento in Bulgaria (96 %, + 3 punti percentuali) e lievi cali in Grecia (96 %, -3 punti percentuali), Belgio (96 %, -2 punti percentuali) e Slovenia (98 %, -2 punti percentuali).

D43b Hai un telefono cellulare personale? (% — sì)



Base: tutti gli intervistati
(n=26431)

29 D43a. Possiedi un cellulare personale? Sì. No.

Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

Guardando l'analisi socio-demografica possiamo notare quanto segue:

- Le donne sono leggermente più propense rispetto agli uomini ad indicare di possedere un telefono fisso (44 % vs 40 %), mentre gli uomini sono leggermente più propensi a dire di avere un telefono cellulare (97 % vs 95 %);
- Gli intervistati più anziani hanno maggiori probabilità di possedere un telefono fisso. La maggioranza (56 %) di coloro che hanno 55 anni in su dichiara di averne uno, seguito da quattro su dieci (40 %) tra quelli di età compresa tra 40 e 54 anni, quasi un terzo (32 %) di quelli di età compresa tra i 15 e i 24 anni e un quarto (25 %) di quelli di età compresa tra i 25 e i 39 anni. La proprietà dei telefoni cellulari è più o meno universale (98-99 %) tra quelli di età compresa tra i 15 e i 54 anni, mentre poco più di nove su dieci (92 %) tra coloro che hanno 55 anni in su indicano di possedere uno;
- La maggioranza (54 %) degli intervistati che hanno lasciato la scuola prima dei 15 anni afferma di avere un telefono fisso, mentre oltre quattro su dieci (42 %) di coloro che hanno lasciato la scuola dopo i 20 dicono lo stesso. La proprietà del telefono cellulare è buona quanto universale (97-98 %) tra coloro che hanno lasciato la scuola dopo i 16 anni, con una percentuale leggermente inferiore (87 %) tra coloro che hanno lasciato la scuola in precedenza indicando la stessa;
- Tra le diverse categorie socioprofessionali, la maggioranza (57 %) dei pensionati afferma di avere un telefono fisso, seguita da persone domestiche (46 %), i lavoratori autonomi (44 %), i dirigenti (41 %), gli studenti (36 %), i lavoratori manuali (33 %) e i disoccupati (29 %). La proprietà dei telefoni cellulari è quasi universale (98-99 %) tra tutte le categorie, ad eccezione delle persone di casa (93 %) e dei pensionati (90 %).

D43 Tu possiedi...? (% — UE) "Sì"

	Un telefono fisso nella tua casa	Un telefono cellulare personale
UE27	42	96
Sesso		
Uomo	40	97
Donna	44	95
Età		
15-24	32	99
25-39	25	99
40-54	40	98
55	56	92
Istruzione (fine)		
-15	54	87
16-19	40	97
20	42	98
Ancora studiando	36	99
Categoria socio-professionale		
Lavoratore autonomo	44	99
Dirigenti	41	99
Altri collari bianchi	35	98
Lavoratori manuali	33	98
Persone della casa	46	93
Disoccupato	29	98
Pensionato	57	90
Studenti	36	99

Base: tutti gli intervistati (n=26431)

3. Utilizzo di Internet

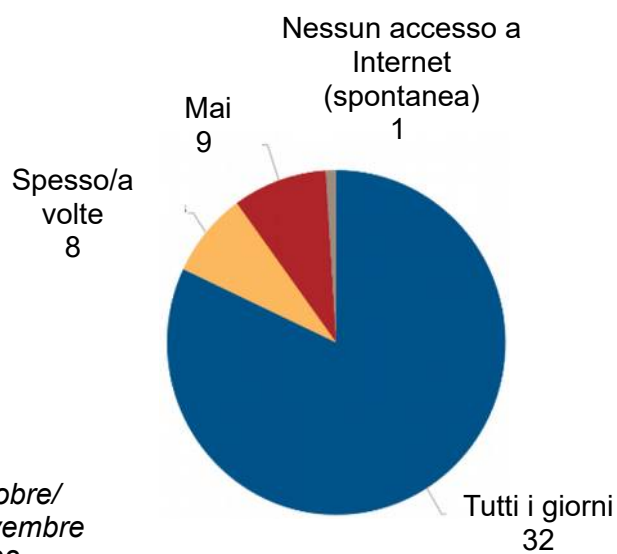
La maggior parte degli europei usa Internet ogni giorno.

Gli intervistati che hanno partecipato a questo sondaggio, vale a dire quelli di età pari o superiore a 15 anni, sono stati domandati se e quanto spesso utilizzano Internet.^{30 31} Abbiamo anche chiesto loro in quale luogo hanno utilizzato Internet, ad esempio a casa, sul posto di lavoro, su un dispositivo mobile o in altri luoghi come scuole, università o cyber café, ma non analizzeremo questi risultati qui.

- Quasi nove intervistati su dieci (89 %) indicano di utilizzare Internet. Più di otto su dieci (81 %) dichiarano di utilizzare Internet ogni giorno;
- Uno su dieci (10 %) non usa mai Internet.

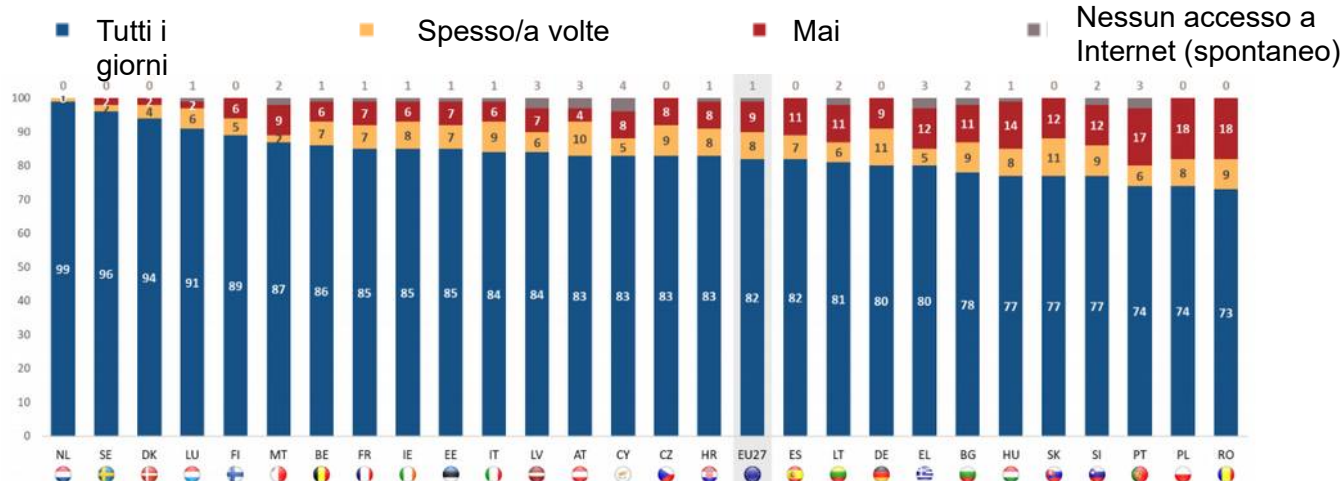
Un'analisi nazionale mostra scarse differenze tra gli Stati membri dell'UE. In quattordici paesi, almeno nove intervistati su dieci utilizzano Internet, con le percentuali più elevate registrate nei Paesi Bassi (100 %), Svezia e Danimarca (entrambi 98 %). I tassi di adozione più bassi si riscontrano in Portogallo (78 %), Romania (81 %) e Grecia (82 %).

**D62R Uso di Internet
(% UE27)**



ottobre/
novembre
2022

Base: tutti gli intervistati
(n=26431)



Base: tutti gli intervistati
(n=26431)

30 D62. Puoi dire se...? 1 Si utilizza Internet a casa, in casa, 2 Si utilizza Internet sul luogo di lavoro, 3 Si utilizza Internet sul dispositivo mobile (laptop, smartphone, tablet, ecc.), 4 Si utilizza Internet da qualche altra parte (scuola, università, cyber-café, ecc.). Ogni giorno o quasi tutti i giorni, due o tre volte a settimana, circa una volta alla settimana, due o tre volte al mese, meno spesso, mai, nessun accesso a Internet (spontaneo). D62R Uso di Internet. Tutti i giorni. Spesso/a volte. Mai. Totale "si".

31 D62R Combina risposte da D62.1-4, Uso di Internet. 'Tutti i giorni' = tutti i giorni o quasi tutti i giorni, 'Spesso/A volte' = 'Due o tre volte alla settimana' + 'Circa una volta alla settimana' + 'Due o tre volte al mese' + 'Meno spesso' Mai. Nessun accesso a Internet (spontaneo).

Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

Esaminando l'analisi socio-demografica, si osserva quanto segue:

- Gli uomini hanno una probabilità leggermente maggiore (91 %) di utilizzare Internet rispetto alle donne (87 %);
- Gli intervistati di età compresa tra i 15 e i 54 anni utilizzano Internet più o meno universalmente (98-100 %), mentre solo tre quarti (75 %) di quelli di età pari o superiore a 55 anni lo dicono;
- Quasi tutti (98 %) degli intervistati che sono andati a scuola oltre i 20 anni dicono di usare Internet, mentre nove su dieci (90 %) di coloro che hanno lasciato la scuola di età compresa tra i 16 e i 19 anni dicono lo stesso, e sei su dieci (60 %) di coloro che hanno lasciato la scuola prima dei 15 anni;
- L'uso di Internet è pressoché universale (97-100 %) tra tutte le categorie socioprofessionali, ad eccezione dei pensionati (67 %), delle persone domestiche (82 %) e dei disoccupati (94 %).

D62R Uso di Internet (% — UE)					
	Totale "Sì"	Tutti i giorni	Spesso/a volte	Mai	Nessun accesso a Internet spontaneo)
UE27	89	81	8	10	1
Sesso					
Uomo	91	84	7	8	1
Donna	87	79	8	12	1
Età					
15-24	100	98	2	0	0
25-39	100	97	3	0	0
40-54	98	92	6	2	0
55	75	62	13	23	2
Istruzione (fine)					
-15	60	46	14	37	3
16-19	90	80	10	9	1
20	98	94	4	2	0
Ancora studiando	100	99	1	0	0
Categoria socio-professionale					
Lavoratore autonomo	98	92	6	2	0
Dirigenti	100	99	1	0	0
Altri collari bianchi	99	96	3	1	0
Lavoratori manuali	97	89	8	3	0
Persone della casa	82	70	12	17	1
Disoccupato	94	85	9	6	0
Pensionato	67	52	15	31	2
Studenti	100	99	1	0	0

Base: tutti gli intervistati (n=26431) Totale "Sì"

CONCLUSIONI

I risultati di questa indagine sono sostanzialmente in linea con indagini simili condotte negli anni precedenti, come quella condotta nel 2020, a cui la presente relazione fa riferimento regolarmente per raffronto. Nel complesso, gli europei continuano ad adattarsi ai rapidi progressi tecnologici, anche se con variazioni significative tra i diversi Stati membri dell'UE per quanto riguarda l'adozione di nuovi mezzi di comunicazione e servizi, nonché per quanto riguarda la frequenza delle comunicazioni tra i diversi paesi dell'UE.

Più di 1 europeo su 4 comunica regolarmente all'interno dell'UE a livello internazionale, con solo circa uno su dieci che lo fa su base giornaliera.³² La forma più popolare di comunicazione verso altri paesi dell'UE è il telefono cellulare, seguito da SMS, telefoni fissi, applicazioni Internet, comprese le videochiamate (VoIP) e servizi di messaggistica istantanea su Internet. Le applicazioni Internet (voice call) (VoIP) sono utilizzate in misura minore a tale scopo. I telefoni cellulari sono più probabili (circa uno su quattro) per essere utilizzati regolarmente a questo scopo in Austria e Romania, e meno probabile in Italia, Francia, Spagna, Finlandia e Svezia (meno di uno su dieci).

Nel complesso, gli europei non sono molto consapevoli del massimale dei prezzi. 1 europeo su 3 effettua chiamate mobili più o più lunghe in un altro paese dell'UE dopo la sua introduzione, sia tramite telefono cellulare o rete fissa, anche se non è possibile dire con certezza che lo fanno in modo specifico a causa del massimale di prezzo. Gli intervistati che non hanno mai difficoltà a pagare le bollette sono più probabilmente consapevoli del limite di prezzo e capiscono cosa significa rispetto a coloro che di solito affrontano difficoltà finanziarie. Detto questo, la situazione finanziaria degli intervistati non influenza necessariamente la frequenza delle comunicazioni all'interno dell'UE per telefono. Coloro che non hanno mai difficoltà a pagare le bollette hanno maggiori probabilità di utilizzare occasionalmente chiamate all'interno dell'UE rispetto a coloro che affrontano tali problemi la maggior parte del tempo. Tra coloro che chiamano regolarmente o quotidianamente altri paesi dell'UE per telefono, la situazione finanziaria difficilmente ha alcuna influenza.

Gli europei sono leggermente meno consapevoli del limite di prezzo rispetto al 2020. Lo stesso vale per coloro che ne sono consapevoli e sanno anche cosa significa. Alcune categorie socio-professionali tendono ad essere meglio informate su questo argomento. Ad esempio, la maggior parte dei dirigenti e dei lavoratori autonomi hanno sentito parlare del massimale di prezzo, mentre circa un terzo degli intervistati in queste categorie sa anche cosa significhi. Ci sono grandi differenze tra i paesi. Ad esempio, a Malta, sette su dieci ne hanno sentito parlare, rispetto a poco più di uno su dieci in Francia e uno su cinque in Grecia.

I telefoni cellulari sono i mezzi che gli intervistati preferirebbero di più utilizzare per le comunicazioni internazionali all'interno dell'UE, con quattro europei su dieci che preferiscono³³

comunicare con altri paesi dell'UE. Tra uno su cinque e uno su quattro gli intervistati preferiscono utilizzare vari servizi e applicazioni basate su Internet, come le applicazioni Internet come le videochiamate (VoIP), i servizi di messaggistica Internet istantanei e le applicazioni Internet utilizzate da un numero di telefono. Le percentuali più piccole preferiscono utilizzare SMS e telefoni fissi, riflettendo come queste tecnologie più vecchie stanno lentamente cedendo il passo a nuovi mezzi di comunicazione. Nel caso dei telefoni fissi, la loro scomparsa è molto pronunciata e rapida in alcuni paesi, ad esempio nei Paesi Bassi.

Quando si sceglie i mezzi di comunicazione internazionali, una piccola maggioranza degli europei menziona la convenienza. Il secondo fattore più importante è il costo, menzionato da quasi quattro su dieci. Questo ordine di rango, convenienza in primo luogo, costo secondo, si applica in vari gradi a tutti i mezzi di comunicazione: telefoni cellulari, applicazioni Internet come videochiamate, servizi di messaggistica Internet istantanei, applicazioni Internet utilizzate da un numero di telefono, SMS e telefoni fissi. Dopo convenienza e costi, una funzionalità più ampia è menzionata da circa uno su quattro, affidabilità e qualità di uno su cinque, con uno su dieci che menzionano i costi dell'operatore come fattore per decidere quale tecnologia viene utilizzata. Un interpellato su dieci indica la scelta di mezzi di comunicazione internazionali verso altri paesi dell'UE tenendo presente la privacy. Comprensibilmente, gli intervistati che di tanto in tanto affrontano difficoltà finanziarie costano di più, rispetto a quelli che non hanno mai problemi a pagare le bollette.

L'accesso alla telefonia mobile è diventato quasi universale, mentre meno della metà degli intervistati ha accesso a un telefono fisso, che rappresenta un calo di quasi 10 punti percentuali rispetto a appena due anni fa, quando la maggioranza degli europei lo aveva ancora. Gli intervistati più anziani hanno maggiori probabilità di possedere un telefono fisso, con la maggior parte di quelli di 55 anni e su che dicono di averne uno, rispetto a circa un terzo di quelli di età compresa tra i 15 e i 24 anni.

Una grande maggioranza degli europei usa Internet ogni giorno, anche se una percentuale considerevole (uno su dieci) non va mai online. Mentre l'uso di Internet è quasi universale in molti paesi, alcuni sono indietro in questo senso, come Portogallo, Romania e Grecia, dove solo circa otto su dieci vanno online. Quasi tutti gli intervistati che sono andati a scuola oltre i 20 anni usano Internet, mentre di coloro che hanno lasciato la scuola prima dell'età di 15 anni solo sei su dieci lo fanno.

32 L'indagine non distingueva tra chiamate lavorative e private, o chiamate effettuate con dispositivi di lavoro o privati.

33 L'indagine ha chiesto informazioni sulla "preferenza di utilizzo" degli intervistati dei mezzi di comunicazione internazionale all'interno dell'UE, che potrebbero differire dall'uso effettivo dei mezzi di comunicazione internazionali all'interno dell'UE da parte degli intervistati.

Specifiche tecniche

Tra il 12 ottobre e il 7 novembre 2022, Kantar Public ha effettuato l'ondata di 98.1 dell'indagine EUROBAROMETER, su richiesta della Commissione europea, Direzione generale della Comunicazione, Unità "Monitoraggio dei media ed Eurobarometro".

L'ondata 98.1 riguarda la popolazione delle rispettive nazionalità degli Stati membri dell'Unione europea, residenti in ciascuno dei 27 Stati membri e di età pari o superiore a 15 anni.

Il modello di campione di base applicato in tutti i paesi e territori è uno stratificato multi-stadio, casuale (probabilità). In ogni paese, il campione viene prima stratificato dalle regioni NUTS e all'interno di ciascuna regione da una misura di urbanità (DEGURBA). Il numero di punti campione selezionati in ciascuno strato riflette la popolazione dello strato 15+. Nella seconda fase i punti di campionamento sono stati disegnati con probabilità proporzionale alla dimensione della popolazione 0+ dall'interno di ciascuno strato.

I campioni rappresentano quindi l'intero territorio dei paesi esaminati secondo l'EUROSTAT NUTS II (o equivalente) e secondo la distribuzione della popolazione residente delle rispettive nazionalità in termini di aree metropolitane, urbane e rurali.

In ciascuno dei punti di campionamento selezionati, è stata disegnata una coordinata di partenza a caso e uno strumento di geocodifica inversa utilizzato per identificare l'indirizzo più vicino alla coordinata. Questo indirizzo era l'indirizzo di partenza per la passeggiata casuale. Ulteriori indirizzi (ogni Nth indirizzo) sono stati selezionati secondo le procedure standard "random route", dall'indirizzo iniziale. In ogni famiglia, il rispondente è stato estratto, a caso. L'approccio alla selezione casuale era subordinato alla dimensione della famiglia.

A titolo esemplificativo per le famiglie con più di due 15 membri, lo script è stato utilizzato per selezionare l'informatore (persona che risponde al questionario di screening) o l'altro membro ammissibile della famiglia. Per le famiglie con più di tre 15 membri, il campione è stato utilizzato per selezionare l'informatore (1/3 del tempo) o gli altri 2 membri ammissibili della famiglia (2/3 del tempo). Dove sono stati selezionati gli altri due membri, all'intervistatore è stato detto di chiedere il più giovane o il più anziano. Lo script assegnerebbe casualmente la selezione al più giovane o al più vecchio con uguale probabilità. Questo processo continua per quattro oltre 15 membri della famiglia — chiedendo casualmente il più giovane, il secondo più giovane e il più anziano. Per le famiglie con più di cinque 15 membri torniamo alla regola dell'ultimo compleanno. Se non è stato effettuato alcun contatto con qualcuno della famiglia o se il rispondente selezionato non era disponibile (occupato), l'intervistatore ha rivisto la stessa famiglia fino a tre volte aggiuntive (quattro tentativi di contatto in totale). Gli intervistati non indicano mai che l'indagine è condotta in anticipo per conto della Commissione europea; possono fornire queste informazioni una volta completata l'indagine, su richiesta.

La fase di assunzione è stata leggermente diversa in Finlandia e Svezia. In questi paesi, un campione di indirizzi all'interno di ciascun punto di campionamento è stato selezionato dall'indirizzo o dal registro della popolazione (in Finlandia, la selezione non è effettuata in tutti i punti del campione, ma in alcuni casi in cui i tassi di risposta dovrebbero migliorare). La selezione degli indirizzi è stata effettuata in modo casuale. Le famiglie sono state quindi contattate telefonicamente e reclutate per partecipare all'indagine. Nei Paesi Bassi viene utilizzato un campione RDD a doppia cornice (numeri mobili e fissi) in quanto non esiste un registro completo della popolazione con numeri di telefono disponibili. La selezione dei numeri su entrambi i fotogrammi viene effettuata in modo casuale con ogni numero che ottiene una uguale probabilità di selezione. A differenza di Svezia e Finlandia, il campione non è raggruppato

Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

	PAESI	ISTITUTI	N. INTERVISTE	DATE DEI LAVORI SUL CAMPO		POPULATION15+	PROPORZIONE UE-27
SII	Belgio	Ricerca di mercato del Mobiel Centre	1073	12/10/2022	01/11/2022	9619330	2,53%
BG	Bulgaria	Kantar TNS BBSS	1033	12/10/2022	25/10/2022	5917534	1,56%
CZ	Cechia	STEM/MARCHIO	1003	12/10/2022	07/11/2022	8982036	2,36%
DK	Danimarca	Mantello Danimarca (Kantar Public)	1003	12/10/2022	01/11/2022	4891261	1,29%
DE	Germania	Kantar Deutschland	1500	12/10/2022	31/10/2022	71677231	18,87%
EE	Estonia	Norstat Eesti	1006	13/10/2022	31/10/2022	111597	0,29%
VALE A DIRE	Irlanda	B e una ricerca	1006	13/10/2022	26/10/2022	4005909	1,05%
EL	Grecia	Kantar Grecia	1009	12/10/2022	25/10/2022	9167896	2,41%
ES	Spagna	TNS Investigacion de Mercados y Parere	1018	13/10/2022	25/10/2022	40639381	10,70%
FR	Francia	ESP — leadereld	1002	12/10/2022	25/10/2022	55700114	14,66%
HR	Croazia	Hendal	1007	12/10/2022	25/10/2022	3461468	0,91%
ESSO	Italia	Testpoint Italia	1027	12/10/2022	21/10/2022	51599668	13,58%
CY	Rep. di Cipro	Ricerche di mercato Cymar	505	12/10/2022	25/10/2022	752304	0,20%
LV	Lettonia	Kantar TNS Lettonia	1031	12/10/2022	26/10/2022	1590245	0,42%
LT	Lituania	Norstat LT	1002	12/10/2022	31/10/2022	2373312	0,62%
LU	Lussemburgo	TNS Ilres	507	12/10/2022	26/10/2022	533335	0,14%
HU	Ungheria	Kantar Hoffmann	1043	12/10/2022	25/10/2022	8313539	2,19%
MT	Malta	Misco International	507	12/10/2022	03/11/2022	446788	0,12%
NL	Paesi Bassi	Kantar Paesi Bassi	1010	12/10/2022	27/10/2022	14763684	3,89%
IN	Austria	Das Österreichische Gallup Institut	1008	12/10/2022	25/10/2022	7647176	2,01%
PL	Polonia	Collettivo di ricerca	1014	13/10/2022	25/10/2022	31982941	8,42%
PT	Portogallo	Marktest — Marketing, Organizaçao e Formaçao	1028	12/10/2022	27/10/2022	8915624	2,35%
RO	Romania	Centrul Pentru Studierea Opiniei si Pietei (SSOP)	1058	12/10/2022	25/10/2022	16174719	4,26%
SI	Slovenia	Mediana D00	1002	12/10/2022	02/11/2022	1791246	0,47%
SK	Slovacchia	MNFORCE	1004	12/10/2022	25/10/2022	4591487	1,21%
FL	Finlandia	Taloustutkimus Oy	1006	12/10/2022	31/10/2022	4672932	1,23%
5E	Svezia	Mantello Svezia (Kantar Public)	1019	12/10/2022	01/11/2022	8541497	2,25%
		TOTALE UE27	26431	12/10/2022	07/11/2022	379864254	100,00%

* Nonva notato che la percentuale totale indicata in questa tabella può superare il 100 % a causa dell'arrotondamento

Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

	PAESI	N. DI INTERVISTE CAPI	N. DI INTERVISTE CAVI	TOTALE N. INTERVISTE
SII	Belgio	1073		1073
BG	Bulgaria	1033		1033
CZ	Cechia	706	297	1003
DK	Danimarca	911	92	1003
DE	Germania	1500		1500
EE	Estonia	1006		1006
VALE A DIRE	Irlanda	1006		1006
EL	Grecia	1009		1009
ES	Spagna	1018		1018
FR	Francia	1002		1002
HR	Croazia	1007		1007
ESS O	Italia	1027		1027
CY	Rep. di Cipro	505		505
LV	Lettonia	1031		1031
LT	Lituania	1002		1002
LU	Lussemburgo	507		507
HU	Ungheria	1043		1043
MT	Malta	507		507
NL	Paesi Bassi	1010		1010
IN	Austria	1008		1008
PL	Polonia	1014		1014
PT	Portogallo	1028		1028
RO	Romania	1058		1058
SI	Slovenia	1002		1002
SK	Slovacchia	1004		1004
FI	Finlandia	1006		1006
SE	Svezia	1019		1019
	TOTALE UE27	26042	389	26431

CAPI: Intervista personale assistita da computer

CAVI: Video-intervista assistita da computer

	PAESI	Tassi di risposta
SII	Belgio	45,3
BG	Bulgaria	46,3
CZ	Cechia	52,2
DK	Danimarca	45,4
DE	Germania	25,8
EE	Estonia	42,4
VALE A DIRE	Irlanda	43,4
EL	Grecia	29,3
ES	Spagna	31,5
FR	Francia	35,9
HR	Croazia	43,3
ESSO	Italia	23,4
CY	Rep. di Cipro	47,0
LV	Lettonia	33,8
LT	Lituania	42,6
LU	Lussemburgo	26,9
HU	Ungheria	61,7
MT	Malta	80,4
NL	Paesi Bassi	61,6
IN	Austria	41,2
PL	Polonia	51,0
PT	Portogallo	41,8
RO	Romania	51,3
SI	Slovenia	48,6
SK	Slovacchia	67,8
FI	Finlandia	13,3
SE	Svezia	63,3

Modalità di intervista per paese

Le interviste sono state condotte attraverso interviste faccia a faccia, fisicamente nelle case delle persone o attraverso l'interazione video remota nella lingua nazionale appropriata. Interviste con interazione video remota ("online face-to-face" o CAVI, Computer Assisted Video Interviewing, sono state condotte solo in Cechia e Danimarca).

Per ciascun paese viene effettuato un confronto tra il campione rispondente e l'universo (ossia la popolazione complessiva del paese). I pesi sono utilizzati per abbinare il campione che risponde all'universo sul sesso per età, regione e grado di urbanizzazione. Per le stime europee (ossia la media dell'UE), si procede ad un adeguamento dei pesi dei singoli paesi, ponderandoli verso l'alto o verso il basso per riflettere la loro popolazione superiore di 15 anni in proporzione alla popolazione dell'UE a 15+.

Tassi di risposta

I tassi di risposta sono calcolati dividendo il numero totale di interviste complete con il numero di tutti gli indirizzi visitati, ad eccezione di quelli che non sono ammissibili ma compresi quelli in cui l'ammissibilità è sconosciuta. Per l'onda 98.1 dell'indagine EUROBAROMETER, i tassi di risposta per i paesi dell'UE a 27, calcolati da Kantar Public, sono i seguenti:

Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

Margini di errore

Si ricorda ai lettori che i risultati dell'indagine sono stime, la cui accuratezza, a parità di condizioni, si basa sulla dimensione del

campione e sulla percentuale osservata. Con campioni di circa 1.000 interviste, le percentuali reali variano entro i seguenti limiti di confidenza:

Margini statistici dovuti al processo di campionamento (al 95% di fiducia)											
<i>varie dimensioni del campione sono in righe</i>						<i>vari risultati osservati sono in colonne</i>					
	5,00%	10,00%	15,00%	20,00%	25,00%	30,00%	35,00%	40,00%	45,00%	50,00%	
	95,00%	90,00%	85,00%	80,00%	75,00%	70,00%	65,00%	60,00%	55,00%	50,00%	
N=50	6,0	8,3	9,9	11,1	12,0	12,7	13,2	13,6	13,8	13,9	N=50
N=500	1,9	2,6	3,1	3,5	3,8	4,0	4,2	4,3	4,4	4,4	N=500
N=1000	1,4	1,9	2,2	2,5	2,7	2,8	3,0	3,0	3,1	3,1	N=1000
N=1500	1,1	1,5	1,8	2,0	2,2	2,3	2,4	2,5	2,5	2,5	N=1500
N=2000	1,0	1,3	1,6	1,8	1,9	2,0	2,1	2,1	2,2	2,2	N=2000
N=3000	0,8	1,1	1,3	1,4	1,5	1,6	1,7	1,8	1,8	1,8	N=3000
N=4000	0,7	0,9	1,1	1,2	1,3	1,4	1,5	1,5	1,5	1,5	N=4000
N=5000	0,6	0,8	1,0	1,1	1,2	1,3	1,3	1,4	1,4	1,4	N=5000
N=6000	0,6	0,8	0,9	1,0	1,1	1,2	1,2	1,2	1,3	1,3	N=6000
N=7000	0,5	0,7	0,8	0,9	1,0	1,1	1,1	1,1	1,2	1,2	N=7000
N=7500	0,5	0,7	0,8	0,9	1,0	1,0	1,1	1,1	1,1	1,1	N=7500
N=8000	0,5	0,7	0,8	0,9	0,9	1,0	1,0	1,1	1,1	1,1	N=8000
N=9000	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	0,9	1,0	1,0	1,0	1,0	N=9000
N=10000	0,4	0,6	0,7	0,8	0,8	0,9	0,9	1,0	1,0	1,0	N=10000
N=11000	0,4	0,6	0,7	0,7	0,8	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	N=11000
N=12000	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,8	0,9	0,9	0,9	0,9	N=12000
N=13000	0,4	0,5	0,6	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8	0,9	0,9	N=13000
N=14000	0,4	0,5	0,6	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	N=14000
N=15000	0,3	0,5	0,6	0,6	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8	0,8	N=15000
	5,00%	10,00%	15,00%	20,00%	25,00%	30,00%	35,00%	40,00%	45,00%	50,00%	
	95,00%	90,00%	85,00%	80,00%	75,00%	70,00%	65,00%	60,00%	55,00%	50,00%	

Questionario

QB1 Quanto spesso si fa uno qualsiasi dei seguenti dal paese in cui si vive?

(MOSTRA SCHERMO — LETTURA — UNA RISPOSTA PER VOCE)

RUOTARE

	Più volte al giorno	Una volta al giorno	Più volte a settimana	Una volta alla settimana	Più volte al mese	Una volta al mese	Meno di una volta al mese	Mai	DK
1 Effettuare telefonate internazionali tramite un telefono fisso all'interno dell'UE	1	2	3	4	5	6	7	8	9
2 Effettuare telefonate internazionali tramite un telefono cellulare all'interno dell'UE	1	2	3	4	5	6	7	8	9
3 Effettuare chiamate internazionali utilizzando applicazioni Internet, comprese le videochiamate VoIP all'interno dell'UE. Questo esclude la chiamata di un numero di telefono.	1	2	3	4	5	6	7	8	9
4 Effettuare telefonate internazionali a un numero di telefono utilizzando chiamate vocali di applicazioni Internet (VoIP) all'interno dell'UE	1	2	3	4	5	6	7	8	9
5 Inviare SMS internazionali all'interno dell'UE	1	2	3	4	5	6	7	8	9
6 Utilizzare un servizio di messaggistica Internet istantaneo per raggiungere persone in un altro paese dell'UE	1	2	3	4	5	6	7	8	9

3 QU DOMANDA DI TENDENZA EB94.2 QC9

Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

QB2 Da maggio 2019 i costi delle chiamate tra i paesi dell'UE sono limitati a 19 centesimi al minuto e 6 centesimi per SMS (+ IVA). Prima di questa intervista, era a conoscenza di questo cappellino?

(LEGGERE — UNA SOLA RISPOSTA))

Si, ne hai sentito parlare, ma non sai cosa significhi in pratica	1
Si, ne hai sentito parlare e sai cosa significa	2
No	3
DK	4

1QU DOMANDA DI TENDENZA EB94.2 QC10

QB3 Da maggio 2019, quando è entrato in vigore questo massimale sul costo delle chiamate tra i paesi dell'UE, hai effettuato chiamate più o più lunghe verso un altro paese dell'UE? (Utilizzare il telefono cellulare" non include la chiamata con un servizio Internet su un telefono cellulare, ad esempio tramite un'app di messaggistica)

(LETTURA — UNA RISPOSTA PER VOCE)

	Sì, molto di più	Sì, un pò di più	No, non proprio	No, per niente	Non effettuare chiamate all'interno dell'UE (spontanee)	DK
1 Utilizzando il tuo cellulare	1	2	3	4	5	6
2 Utilizzando il tuo telefono fisso	1	2	3	4	5	6

1 QU DOMANDA DI TENDENZA EB94.2 QC11

QB4ab Quale dei seguenti mezzi preferisci utilizzare per le tue comunicazioni internazionali all'interno dell'UE dal paese in cui vivi? In primo luogo? E in secondo luogo?

(LETTURA — UNA SOLA RISPOSTA — POI UNA SOLA RISPOSTA)

Un telefono fisso	1
Un telefono cellulare all'interno dell'UE	2
Applicazioni Internet, comprese le videochiamate (VoIP) (escluso il numero di telefono)	3
Applicazioni Internet utilizzate da un numero di telefono	4
SMS	5
Un servizio istantaneo di messaggistica Internet	6
Non hai preferenze (spontanee)	7
Non usi mai questi mezzi per le comunicazioni internazionali (spontanee)	8
DK	9

1 QU NUOVA DOMANDA

Eurobarometro speciale 530
Comunicazioni internazionali all'interno dell'UE

QB5ab Come spiegheresti la tua scelta per [inserire la prima risposta data in Q4]? E come spiegheresti la tua scelta per [inserire la seconda risposta data nel quarto trimestre]?

(LETTURA — RISPOSTE MULTIPLE POSSIBILI)

Convenienza	1
Costo	2
Funzionalità più ampia	3
Non sono sicuro delle spese dell'operatore	4
Affidabilità e qualità	5
Privacy	6
Altri (spontanei)	7
Non hai altra scelta (spontanea)	8
(Se ITEM 8 nel quarto trimestre) Nessun bisogno di comunicazioni internazionali (spontanea)	9
1 QU NUOVA DOMANDA	

Commenti gratuiti:



(Pierre Dieumegard)

Nella sezione "specifiche tecniche", possiamo vedere che il tasso di risposta varia notevolmente da un paese all'altro: dal 13,3 % in Finlandia a oltre l'80 % a Malta. Qual è l'opinione delle persone che si sono rifiutate di rispondere?

Questa relazione tratta molto il prezzo delle comunicazioni e i limiti imposti dall'Unione europea al prezzo delle comunicazioni via SMS e telefonia.

In due anni, gli europei hanno appena cambiato la quantità di comunicazioni internazionali che utilizzano, nonostante il limite di prezzo e il progresso tecnico. (domanda QB1, pagina 12 della relazione originale e domanda QB3, pag. 28 della relazione originale). L'aumento delle chiamate di telefonia mobile compensa a malapena la diminuzione delle chiamate su rete fissa. I messaggi di testo internazionali stanno diminuendo (forse a causa dello sviluppo di sistemi come Facebook, Whatsapp o Google Meet, ma questo non è certo).

Possiamo vedere che il prezzo non è importante (domanda QB5ab), ed è citato molto meno della comodità di un mezzo di comunicazione.

C'è poca menzione di altri fattori che limitano la comunicazione internazionale, e nulla sul problema della lingua.

In conclusione, gli europei comunicano poco da un paese all'altro, anche se il costo della comunicazione è basso e i sistemi moderni sono molto convenienti. Possiamo quindi supporre che le comunicazioni internazionali siano limitate dalla diversità delle lingue e dall'assenza di una lingua comune. Dobbiamo sviluppare l'uso dell'esperanto, un linguaggio comune equo.